IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 30706

ANNO 122 - NUMERO 158
DOMENICA 6 LUGLIO 2003
€ 0,90

Verifica: Fini rassicura la Lega

Pensioni: sindacati pronti allo sciopero se il governo taglia

ROMA I sindacati ritrovano l'unità contro la riforma delle pensioni che, secondo quanto concordato tra i leader della Cdl, dovrebbe accompagnare la prossima Finanziaria. Cgil, Cisl e Uil sono pronti anche allo sciopero generale.

Ma il nodo pensioni inquieta gli animi nella Cdl. Il problema è politico. Anzi, è "il problema" della verifica, dice il ministro del Lavoro Roberto Maroni, lasciando intendere che la Lega si giocherà tutto su questo punto. Il ministro ha intenzione di puntare i piedi e non abbassa i toni della polemica nei confronti del vertice di giovedì sera che in pratica ha posto sotto tutela il ministro Tremonti, molto vicino alla Lega.

Fini nella sua nuova veste di regista della politica economica si appresta a tentare la mediazione delle mediazioni, quella che vede solo Fi compatta dietro all'intenzione di riformare le pensioni. La riforma ci sarà, assicura il vicepresidente del Consiglio, e si farà con il concerto delle parti sociali.

● A pagina 6

UN PROBLEMA CHIAMATO TREMONTI

di **Giuliano Cazzola**

In politica bisogna sempre attendere i fatti. La regola vale anche per il vertice di maggioranza che ha dato luogo alla verifica. Di sicuro, allo stato degli atti, c'è solo il «commissariamento» del ministro Tremonti.

Aver affidato la «cabina di regia» al vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini - per di più leader indiscusso del secondo partito della coalizione e legato da un buon rapporto con la forza moderata ed emergente della Casa delle libertà, l'Udc di Marco Follini - è indubbiamente una novità, anche se è presto per parlare di svolta.Fini certamente non sarà spericolato come Tremonti.

● Segue a pagina 6

Traffico intenso nel Friuli Venezia Giulia, con code di 12 chilometri a Latisana e di 3 a Rabuiese

Attenti, oggi patente a rischio

Primo weekend coi punti: controlli a raffica sulle strade

Spiagge sempre più affollate. Ombrelloni «a peso d'oro»

Caldo meno afoso e spiagge sempre più affollate: qui tre ragazze si divertono in mare.

TRIESTE Primo esodo di luglio da «forzati della vacanza» con attenzione particolarmente puntata a cinture di sicurezza, cellulari spenti, limiti di velocità e divieti vari: il nuovo codice non perdona e la patente, a punti, rischia di prendere il volo per un fine settimana vissuto pericolosamente.

Nel Friuli Venezia Giulia controlli a raffica sulle strade e tutti di nuovo in fila, austriaci, tedeschi, ma anche olandesi, danesi e cittadini dei Paesi dell'Est diretti a Grado, Lignano, Istria e Dalmazia. Sotto pressione i soliti «punti critici» dell'«A4»: al casello del Lisert in uscita verso Trieste la «carovana» vacanziera ha raggiunto verso mezzogiorno i 5 chilometri. Più lunga la code al casello di Latisana, l'uscita per Lignano: 12 chilometri. Forti rallentamenti in entrata in Italia e ai posti di confine con la Slovenia in uscita. A Rabuiese il serpentone d'acciaio ha toccato i 3 chilometri a mezzogiorno.

Ma a Grado e Lignano le aziende di turismo sostengono che i costi dell'abbronzatura non sono aumentati

Spiagge prese d'assalto dunque. Ma la tintarella, denuncia il Codacons, costa sempre di più e parla di ombrelloni a «peso d'oro». Allarme fuori luogo secondo i gestori degli stabilimenti; a Lignano e Grado dicono che i prezzi sono fermi al 2002.

● Alle pagine 2-3

Elettricità: entra in vigore il decreto anti-blackout

● A pagina 3

MINORANZE

ISTRIA, CHI DIMENTICA IL CONTESTO STORICO

di **Predrag Matvejevic**

Sono già scritti parecchi libri sulle minoranze. Sarebbe difficile riassumerli. Non spetta a noi di farlo. Cerco di presentare alcune esperienze particolari.

Ci sono vari approcci alla minoranza – antropologico, etnico, culturale, linguistico, razziale, giuridico, politico, statistico o d'altra natura. Ognuno richiede un discorso appropriato. Si citano di solito alcune definizioni esistenti in materia, accettandole o contestando. L'Encyclopaedia Britannica vede la minoranza per lo più come un gruppo di individui che differiscono per razza o religione dalla nazione in mezzo alla quale vivono. Il termine razza in tale contesto ha un significato più ampio di quello di razza per il colore della pelle – tra il significato ristretto e quello ampio si creano equivoci. I negri d'America non sono minoranza, anche se sono di meno dei bianchi. Le minoranze differiscono per origine, posizione, storia o religione della nazione in cui vivono o con cui confinano. Stando all'enciclopedia americana (American People's Encyclopaedia), si tratta di gruppi di varia grandezza, differenti fra loro per caratteristiche nazionali, religiose, socio-economiche, linguistiche ecc.

Diversa è la posizione delle minoranze compatte, unitarie ovvero omogenee, di quelle diffuse, disperse, diasporiche. Va fatta distinzione, da un lato, tra la minoranza che si trova a diretto contatto con la nazione d'origine (come, per esempio, gli ungheresi della Transilvania romena o della Slovachia, catalani o anche baschi in Francia) e dall'altro lato, la minoranza che vive separata, lontana dal suo albero, isolata ovvero «insulare» (ad esempio, la numerosa emigrazione italiana in Argentina, oppure quella piccolissima dei croati del Molise in Italia, che separa l'Adriatico dalla Croazia).

La situazione venuta a crearsi in conseguenza dell'ultima guerra nei Balcani ha scombussolato i rapporti. L'aggressiva politica di Miloševic, condensata nello slogan «Tutti i serbi in un unico Stato», il concetto del «trasloco umanitario» (ovvero forzato) delle popolazioni caro anche a Franjo Tudjman, la pulizia etnica compiuta in varie regioni della Bosnia-Erzegovina, il genocidio di Srebrenica e tutto ciò che ne è conseguito ha modificato notevolmente la carta geografica delle minoranze nell'Europa orientale.

Per quanto riguarda la Croazia, si tratta in primo luogo dei serbi che in essa vivevano da secoli.

● A pagina 25

IL VACCINO CHE VOLEVA MONTANELLI

di **Corrado Belci**

Adesso che tutti i commenti si sono consumati, che le prime pagine di tutti i giornali europei e mondiali si sono occupate (purtroppo) dell'Italia, adesso che abbiamo toccato il vertice del disprezzo, una cosa è diventata chiara. L'italiano medio ha capito che la cosa più urgente di cui ha bisogno il Paese è di recuperare almeno un poco della serietà perduta.

Si può essere piccoli rispetto al resto del mondo, se si vuole anche deboli, ma prima di tutto si deve non essere ridicoli. Siamo diventati il Paese in cui, per il codice della strada, si danno le multe prima che i provvedimenti entrino in vigore.

Il ministro responsabile, invece di dimettersi, invita i cittadini a rivolgersi ai giudici per farsi restituire i soldi. Così si alleggerisce il lavoro della giustizia.

● Segue a pagina 6

Dopo Livorno, nel mirino Genova e Venezia

Porti: anche a Trieste arriva il commissario?

TRIESTE Dopo Livorno Trieste. E poi Genova, Venezia e via via gli altri porti. E' quanto sembra trapelare dal blitz con cui il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi ha affidato la guida dell'Autorità portuale di Livorno a Bruno Lenzi, spedizioniere vicino alla destra designato senza prima cercare un accordo, come prescritto, con gli enti locali sulla terna di candidati alla presidenza.

Il caso Livorno viene interpretato da più parti come una sorta di prova generale. «A Trieste può benissimo succedere quello che è successo a Livorno - mette in guardia il neopresidente della Regione Riccardo Illy -: perchè anche qui non c'è stata alcuna intesa sulla terna dei candidati a succedere a Maresca». Illy infatti non ha alcuna intenzione di appoggiare la candidatura proposta della Monassi.

● A pagina 15

R. Degrassi, P. Spirito

Guardia medica: allarme sicurezza in Friuli V. Giulia

● A pagina 4

Internet: minaccia dei «crackers» sui siti americani

● A pagina 4

L'Oms dichiara ormai terminata l'emergenza Sars

● A pagina 5

Le terroriste sono state intercettate all'ingresso dell'area che ospitava 40 mila persone

Strage kamikaze al concerto rock

Due cecene si sono fatte esplodere a Mosca: 20 i morti

MOSCA Torna drammaticamente alla ribalta il terrorismo ceceno a Mosca. Due donne kamikaze si sono fatte saltare in aria durante un festival del rock organizzato nel campo di aviazione Tushino, nella zona nordoccidentale della capitate russa. Il bilancio è di 20 morti, comprese le due attentatrici, e più di 20 feriti. Se le cose fossero andate secondo i piani dei mandanti, sicuramente le dimensioni della strage sarebbero state più agghiaccianti. Le due kamikaze dovevano, infatti confondersi alla folla di 40.000 appassionati di rock ma sono state bloccate ai botteghini dagli agenti della sicurezza. Vistesi perdute, hanno attivato i cinturoni esplosivi che nascondevano sotto i vestiti: le esplosioni sono avvenute a distanza di poco meno di un quarto d'ora l'una dall'altra, pocoprima delle 11. Il concerto è stato annullato.

● A pagina 5

A terra una delle donne rimaste uccise dall'azione terroristica al concerto rock di Mosca.

Il lavoro di Emmerich Kalman inaugura martedì a Trieste il 34.o Festival internazionale

L'operetta apre con «La duchessa di Chicago»

TRIESTE «La duchessa di Chicago» aprirà martedì la 34.a edizione del Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste: 33 giorni di appuntamenti con la «lirica leggera» che offriranno una programmazione molto ricca e articolata. Si spazierà dalla gaiezza e dalle gioiose malie dell'operetta viennese di Johann Strass jr. («Il Pipistrello»), alla satira pungente dell'operetta francese di Jacques Offenbach («Orfeo all'inferno»), dall' operetta danubiana di Emmerich Kalman («La duchessa di Chicago» appunto), alla zarzuela di Amadeo Vives.

«La Duchessa di Chicago» è stata allestita per la regia di Marco Carniti, un lungo curriculum maturato fra teatro di prosa, lirica e cinema, sempre a contatto con grandi personalità del palcoscenico, Giorgio Strehler in primis. Nella «duchessa» il pubblico triestino avrà occasione di riapprezzare il soprano Donata D'Annunzio Lombardi, appena reduce da appaganti prestazioni alla Scala e al parigino Champs Elysées.

● A pagina 25

Rino Alessi

Le Williams Bmw in prima fila Shumi solo terzo

Ferrari attardate dai pneumatici nelle prove del Gp di Francia

Michael Schumacher

● A pagina 28

TUTTI AL MARE

Sdraio, lettino e un po' d'ombra diventano un salasso per i vacanzieri. La replica: «Macché, rincari nei limiti dell'inflazione e più servizi»

A Grado e Lignano infuria il caro-ombrelloni

Ma gli enti gestori della spiaggia smentiscono, anzi si parla di tariffe differenziate e contenute

GRADO Infuria il «caro ombrelloni» sulle spiagge italiane a surriscaldare gli animi dei turisti. E nelle spiagge del Friuli Venezia Giulia, il tormentone ha rinfocolato il malumore dell'utente, pronto con l'euroconvertitore. Ma alle obiezioni i gestori rimpallano: i prezzi, giurano, non sono in aumento. La mettono più o meno così: con i «pacchetti integrati» vince la vacanza «per tutte le tasche». Un modo insomma per mettere le mani avanti, a Grado e a Lignano dove pur soffia il vento di chi è convinto di pagare cara la spiaggia del Friuli Venezia Giulia. I gestori annotano che la tariffa per l'«ombra» tout-court di fatto non esiste, che si paga a «servizi cumulativi», come vuole il turismo moderno. Il consumatore fa notare che, tra ombrellone, lettino, una bibita in spiaggia e il parcheggio auto, alla fine non si regala proprio alcunchè.

Sull'**Isola d'oro** è di scena il litorale «differenziato»: una strategia, ha più volte ribadito il presidente della società che gestisce gli impianti balneocurativi, Claudio Martinis, voluta per diversificare l'offerta, mantenendo il rapporto qualità/prezzo. Eppure c'è chi ha bofonchiato: cos'è, ad esempio, quel «diritto di posa» diventato obbligatorio per chi, nella spiaggia gestita dalla Git, ci porta il proprio materiale? Sono 1,25 euro al giorno per la posa e il parcheggio della sdraio, un euro giornaliero in abbonamento settimanale comprensivo della custodia. Per il lettino il costo giornaliero è di 3 euro, 2,50 nel «pacchetto» settimanale. È un prezzo equo e «dovuto», si affrettano a chiarire alla Git, che rientra nell'ambito delle «calibrature» effettuate sui prezzi.

Git rimanda anche ai ritocchi all'ingiù: ingresso spiaggia 2,10 euro, come lo scorso anno. Che sale a 2,60 sabato e domenica. E ancora (fra parentesi le cifre del 2002): ombrellone e sdraio sono 7 euro (7,30); ombrellone e lettino 10 (11,40). Il pacchetto ingresso+ombrellone+sdraio costa 9 euro (9.40); ingresso, ombrellone e lettino sono 12 euro (13,50). Veniamo agli abbonamenti settimanali (prezzi giornalieri): ingresso, ombrellone e sdraio 7,80 euro (8,05); ingresso, ombrellone, lettino 10,80 (11,70). Poi i pacchetti a zone: al Reparto delle Rose 2 ingressi, una tenda, un ombrellone, due lettini e uno sdraio a giornata costano 42 euro (36 in abbonamento per 7 giorni); due ingressi, un ombrellone, due lettini e uno sdraio sono 30 euro giornalieri (24 in abbonamento settimanale). Città Giardino: ombrellone e sdraio 4 euro a giornata (3,50 in abbonamento); ombrellone e lettino 5,30 euro (4,30 abbonamento).

A **Lignano** è lo stesso ragionamento: i prezzi quest'anno in spiaggia, chiariscono all'Ufficio di informazione e accoglienza turistica, sono pressochè uguali al 2002, l'utente paga gli arrotondamenti al centesimo dell'euro. Ma anche qui non tutti ci credono: il turista quest'anno «fa pesare» la sua certosina attenzione ai prezzi. E l'Aiat intanto snocciola cifre: un ombrellone e due sdraio, a partire dalla 14.a fila di ombrelloni costa 28 euro la settimana in bassa stagione (10 maggio-30 giugno e 1.o-21 settembre); 40,60 la settimana in alta stagione (1.o luglio-31 agosto). Il litorale prevede «zone normali», con uno spazio-ombrellone di 16 metri quadrati e «zone attrezzate» dove lo spazio è di 36 metri quadrati. In «zona normale» un ombrellone, uno sdraio e un lettino costano 8,80 euro al giorno in prima fila durante la bassa stagione, 11,40 in alta. Dalla 4.a fila di ombrelloni, la tariffa giornaliera (ombrellone, sdraio e lettino) è di 7,10 euro in bassa stagione) e 9,40 in alta (per 6-14 giorni, rispettivamente 5,90 e 7,90 euro). Un ombrellone e due lettini, in «zona attrezzata» costano in prima fila 14 euro in bassa stagione (12 per 6-14 giorni) e 17,30 in alta (14,70 per 6-14 giorni). Dalla 4.a fila sono 11 euro al giorno (8,90 per 6-14 giorni) in bassa stagione e 14,50 in alta (11,90 per 6-14 giorni). Avvertenza: il materiale privato non è consentito.

A Genova i vigili «fotografano» i saldi nei negozi

GENOVA I vigili genovesi «fotografano» i saldi. In vista della stagione delle offerte speciali il servizio annona della Polizia Municipale ha organizzato un'operazione di monitoraggio dei prezzi. Gli agenti sono stati incaricati di osservare e fotografare prezzi e vetrine per verificare la reale applicazione delle percentuali di sconto. La raccolta di documentazione durerà fino al 9 luglio: per ciascun negozio sarà aperto un fascicolo, corredato dalle immagini scattate in questi giorni. Il 10 luglio partiranno i saldi e a quel punto i Vigili potranno verificare se le offerte speciali e le occasioni sono davvero tali: tornando nei negozi confronteranno il prezzo originario di abbigliamento e calzature con il nuovo cartellino e la relativa percentuale di sconto dichiarata.

È scontro fra vacanzieri e aziende turistiche sui prezzi di accesso alle spiagge del Friuli Venezia Giulia e sulle tariffe di sdraio, lettini e ombrelloni. Di certo è che la tintarella diventa sempre più un salasso.

Le associazioni dei consumatori parlano di aumenti immotivati anche dell'800% su bibite e panini e annunciano querele per truffa e aggiotaggio

Bagnanti-civetta pronti a sporgere denunce

ROMA Luglio tempo di vacanze: stessa spiaggia, stesso mare, ma prezzi diversi. Almeno per le associazioni dei consumatori, secondo cui l'estate torrida ha riscaldato quest'anno anche i prezzi sulle spiagge. La tintarella, denuncia il Codacons, costa sempre di più, tanto da far partire una vera e propria caccia contro «gli stabilimenti imbroglioni», colpevoli di aumenti di sdraio e ombrelloni, ma soprattutto di panini e bibite (anche fino all'800%). Un allarme giudicato ingiustificato dai gestori degli stabilimenti che ridimensionano la portata dei rincari a un «fisiologico» 2-3%, in linea cioè con il tasso di inflazione.

In prima fila contro il caro ombrellone è il Codacons. L'associazione ha condotto un'indagine sul litorale romano di Ostia da cui risultano prezzi di bibite e panini anche dell'800% superiori al costo normale. Per questo bagnanti-civetta dell'associazione faranno d'ora in poi dei controlli a tappeto sulle coste italiane e denunceranno per aggiotaggio e per truffa gli stabilimenti che applicano prezzi di tre volte superiori a quelli standard. «È abnorme che si approfitti di ogni occasione, inizio delle scuole per i quaderni, ombrelli per l'inverno, ombrelloni e bibite in estate, per tartassare i consumatori. - afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi - la gente finisce così per non consumare e per incrementare quella crisi dei consumi che Billè periodicamente piange».

Secondo l'ultima indagine dell'Intesa dei consumatori i costi di ombrelloni, sdraio e lettini sono aumentati quest'anno dal 5% al 20%. Rincari che se sommati a quelli di gelati, bibite e parcheggio, possono comportare un aggravio giornaliero sul portafoglio delle famiglie in vacanza di 25-30 euro. Nel 2002, afferma l'Intesa dei consumatori, un ombrellone costava 7 euro così come un lettino. Oggi si varia da 7,50 a a 8,50 euro, a seconda delle località. Un abbonamento stagionale per un ombrellone, un lettino e una sdraio costava, la scorsa estate, 360 euro. Ora non si scende sotto una cifra compresa tra i 380 e i 400 euro.

Denunce respinte al mittente dai gestori degli stabilimenti.

Secondo Riccardo Scarselli, presidente del Sib-Fipe Confcommercio, «ogni anno in questo periodo c'è qualcuno che vuole fare spettacolo sugli stabilimenti» con il rischio di «impressionare» i bagnanti. I rincari ci sono stati l'anno scorso, continua Scarselli, dovuti «all'arrotondamento dell'euro. Ma quest'anno di impennate non se ne sono viste e ad ogni aumento è corrisposto sempre un ampliamento dei servizi», come il parcheggio o il parco-bimbi. La Sib, conclude il presidente, «è comunque la prima a chiedere di segnalare» gli eventuali imbrogli, tanto da aver messo a disposizione un numero per raccogliere le proteste dei bagnanti.

Un Consorzio di 42 soci quasi tutti albergatori ha un progetto di riuso della Ferrovia Friulana nata prima del ponte lagunare

L'Isola d'oro ritrova la vecchia stazione ex A.U.

A Belvedere recupero del punto d'arrivo dei treni da Vienna e biciclette gratis per i turisti

In alto l'antica stazione ferroviaria di Belvedere costruita ai tempi dell'impero asburgico, oggi sommersa dalla vegetazione che cresce incolta. Sotto la stessa struttura quando venne inaugurata e serviva a collegare Vienna e Praga con l'Isola d'oro.

GRADO Era il 1893 quando veniva istituita la "K.K. priv. Friauler Eisenbahn-Gesellschaft di Vienna", la Società Ferroviaria Friulana che prese a occuparsi dei tratti Cervignano-Monfalcone e Cervignano-Grado o meglio fino al pontile di Belvedere (allora non c'era il ponte e nemmeno la strada transalgunare era bonificata completamente). Di seguito, per l'arrivo del primo treno avvenuto il 15 luglio del 1920, venne realizzata a Belvedere anche una bella stazione ferroviaria piuttosto capiente dato che il traffico ferroviario diretto a Grado fu sempre molto intenso.

Si arrivava a Belvedere, quindi si saliva sui motoscafi che erano ormeggiati nei pressi della stessa e si arrivava in porto a Grado. Quando Grado era al centro del turismo balneare della Mitteleuropa c'erano addirittura delle linee ferroviarie da Vienna e da Praga dirette a Grado.

Dunque Belvedere era un centro molto importante poi scomparso praticamente del tutto dopo la realizzazione del ponte. Ma ora potrebbe tornare a divenire un punto sicuramente interessante per chi arriva a Grado.

La Ferrovia Friulana, attualmente in liquidazione, i cui proprietari sono diversi enti pubblici a partire dalla Provincia di Gorizia per arrivare ai Comuni di Cervignano, Fiumicello, Ronchi, San Canzian, Ruda, Terzo, Turriaco e quindi al Comune di Grado e all' attuale Aiat, non ha infatti più senso di esistere tanto che a pezzi viene ceduta tutta l'area di proprietà. Una parte di questa riguarda proprio Belvedere, un' area di 14.000 metri quadri che è stata acquisita recentemente da una società formata da 11 soci, in buona parte albergatori di Grado, che ha deciso di chiamarsi "Antica K.K. Friauler Eisenbahn srl". Presidente della società è Roberto Lovato e vice presidente Elio Lemmo (entrambi sono i rappresentanti legali). Di 14.000 metri quadri - che da una parte arrivano fino al mare e dall'altra comprendono l'edificio della stazione e altre costruzioni esistenti - 3.000 metri quadri sono vincolati per lasciare il passaggio alla realizzazione della pista ciclabile che collegherà Grado fino a Palmanova.

Dunque innanzitutto restaurare la stazione ferroviaria lasciandola com'era, con gli stessi colori e forme. Accanto c'è pure l'intenzione di sistemare una locomotiva di quelle che un tempo "sbuffavano" passando da quelle parti. All'interno della stazione (500 metri quadri su due piani) sarà sistemato un info-point, un punto di servizio informazioni per i turisti che sarà gestito dal Consorzio Grado Hotels Antica Contea attualmente formato da 42 soci, per la quasi totalità del settore ricettivo (pensiamo - ha detto Elio Lemmo - che il consorzio crescerà ancora come numero di soci). Dunque un punto informativo per tutto quel che concerne Grado ma anche per il resto del territorio e delle attività enogastronomiche della provincia di Gorizia. Sarà allestita inoltre una mostra di prodotti del Friuli Venezia Giulia con abbinata l'informazione turistica delle più importanti località da visitare, oltre ad un punto di ristoro.

L'investimento complessivo sarà circa di 2 miliardi di vecchie lire.

Nell'area, nascosto dalla fitta vegetazione, troverà posto anche un buon numero di parcheggi dei clienti degli alberghi che fanno parte del Consorzio Gradohotels Antica Contea. Sarà una sorta di area di scambio in quanto ai turisti che lasceranno la loro vettura saranno date gratuitamente in omaggio le biciclette (che rimarranno in loro consegna per tutto il periodo delle ferie) per raggiungere Grado, ovviamente con la speranza che la tanto auspicata pista ciclabile venga realizzata immediatamente (il primo lotto di lavori prevede il tratto fra Grado e Belvedere). Vi sarà inoltre un bus-navetta per il trasporto dei bagagli e degli ospiti che non desiderano farsi la pedalata. Inoltre dal vicino molo sarà attivata una linea di trasporto via mare con l'utilizzo di una imbarcazione a fondo piatto costruita in America che può navigare su 10 centimetri d'acqua.

ant.

Turista polacca annega nel mare della Sardegna

ORISTANO Una turista polacca di 62 anni, Alina Zofia Turzynska, originaria di Sierpc, è annegata in Sardegna, mentre faceva il bagno nel mare di Is Arenas, nel comune di Narbolia (Oristano). La donna è entrata in acqua attorno alle 11 e subito dopo si è trovata in difficoltà.

I tentativi di soccorso da parte di alcuni bagnanti prima e del personale del servizio 118 poi si sono rivelati inutili.

Turzynska faceva parte di una comitiva di turisti polacchi in vacanza nel campeggio di Is Arenas.

Nei giorni scorsi, un altro turista polacco era morto sulla spiaggia di San Giovanni di Sinis a causa di un collasso cardiocircolatorio.

IL CASO

Ricoverata a Treviso è in prognosi riservata

Grave ragazza quindicenne colpita da un violento fulmine sul bagnasciuga di Bibione

TREVISO Rimane in prognosi riservata la ragazzina ungherese di 15 anni colpita da un fulmine venerdì scorso sulla spiaggia di Bibione (Venezia). È quanto riferiscono i medici dell' ospedale «Cà Foncello» di Treviso dove era stata ricoverata d'urgenza, immediatamente dopo il fatto, nel reparto di rianimazione.

La ragazzina - originaria di Budapest - era in vacanza con la famiglia al mare ed è stata colpita dal fulmine durante un violento temporale scatenatosi sul litorale veneziano.

I soccorsi tempestivi con un defibrillatore hanno tenuto in vita la giovane vittima della scarica elettrica

La potente scarica elettrica le ha trapassato la spalla destra e ha provocato delle ustioni sul corpo, causandole anche un lungo arresto cardiaco.

La ragazzina è viva grazie alla tempestività dei soccorsi che hanno permesso l'utilizzo da parte dei sanitari di un defibrillatore semiautomatico e la pratica di un massaggio cardio-circolatorio. In un primo tempo la ragazzina era stata portata al pronto soccorso di Bibione, ma vista la gravità del caso è stata poi trasferita in elicottero all'ospedale di Treviso.

L'episodio di Bibione richiama ancora una volta l'attenzione sulla pericolosità, durante i violenti temporali estivi, del fenomeno dei fulmini. Pericolo in agguato, come avvenuto a Bibione, non solo al mare ma anche in montagna dove è sconsigliabile cercare riparo sotto gli alberi i quali non fanno altro che attirare le potentissime scariche elettriche dal cielo in tempesta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 5 luglio 2003 è stata di 56.550 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
FIEG
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

TUTTI AL MARE

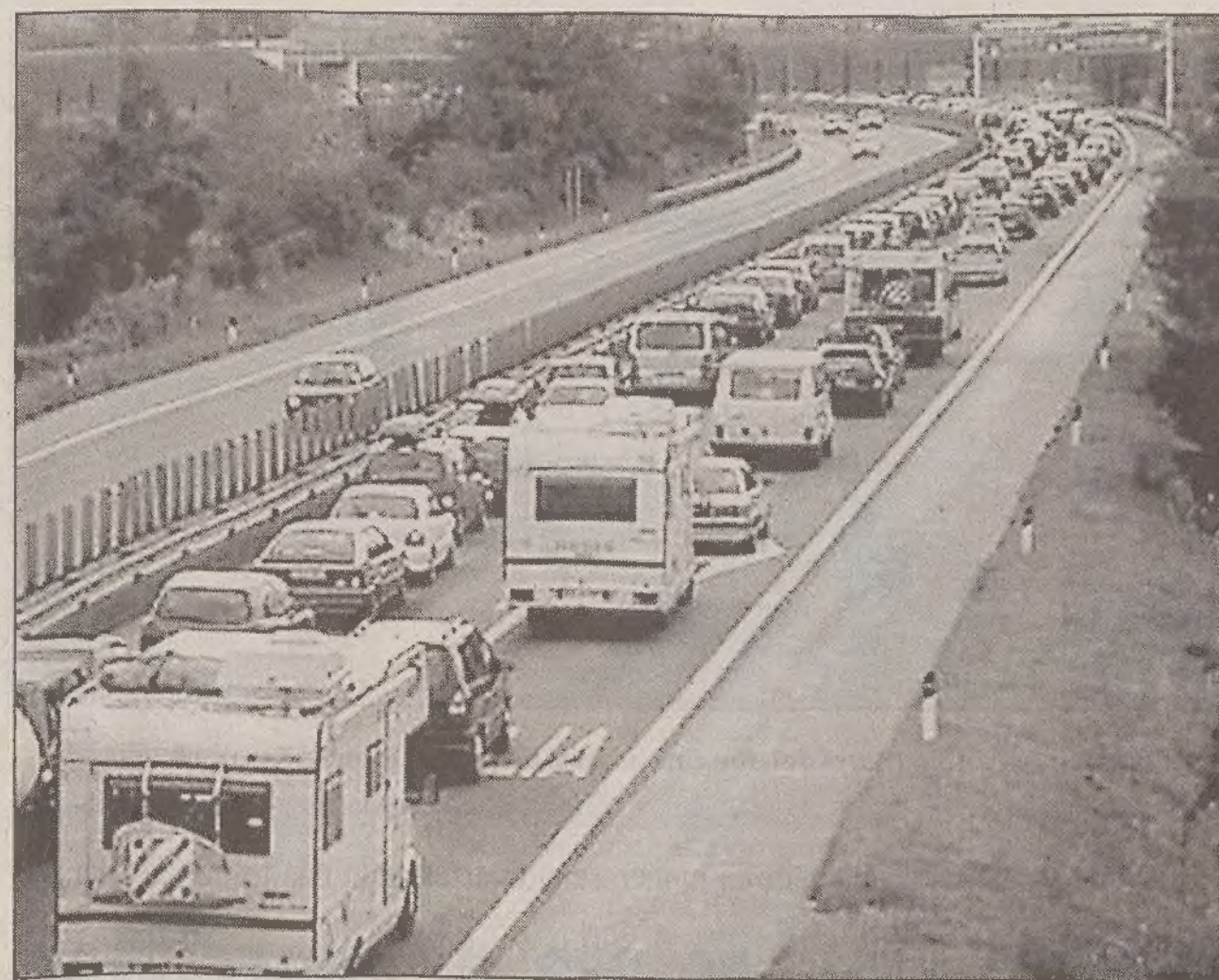
La Polstrada regionale ha tolto punti-patente per cinture slacciate e fari spenti. E stamane sono previsti ulteriori ingorghi in autostrada

Vacanze: in coda con la paura delle multe

In Friuli Venezia Giulia punti critici a Latisana con 12 chilometri di file, al Lisert e ai valichi

TRIESTE Come da previsione. Traffico intenso e code a intermittenza. Primo esodo di luglio da «forzati della vacanza» in Friuli Venezia Giulia. Dove ieri è andato in scena il «déjà vu»: stesso copione per questo «cambio turno» mettendo in preventivo la «quota solleone» da sopportare lungo i tratti stradali più intasati. E occhio a cinture di sicurezza, cellulari «selvaggi», attenzione pure alla tentazione di pigiare sull'acceleratore anche se, almeno lungo le autostrade «A4» e «A23», ieri ci hanno pensato le code a disincentivare la velocità.

Luglio con il battesimo del fuoco: il nuovo Codice non perdona con la sua patente a punti, scoraggia anche i più indisciplinati. E sarà perchè siamo al debutto, saranno i ritmi flemmatici dell'esodo di massa, ma gli automobilisti hanno fatto, a quanto pare, la loro brava parte. Le sanzioni stimate in regione sono state del 5%: s'è trattato, per la maggior parte, di cinture dimenticate e fari spenti laddove previsti gli anabbaglianti e qualche eccesso di velocità. Primo fine settimana di luglio off-limits per i mezzi pesanti, al bando in autostrada ieri e oggi dalle 7 alle 24.

Esodo «blindato» qui in Friuli Venezia Giulia, con l'autostrada a far la parte del leone in fatto di transiti. Qui il traffico ieri è stato intenso ma, hanno precisato dalle Autovie Venete, non più di quanto ampiamente previsto, con l'anticipo venerdì sera dell'arrivo dei turisti. Il tormentone vacanziero ha intonato le danze di primo mattino surriscaldando l'intera mattinata. Tutti di nuovo in fila, austriaci, tedeschi, ma anche olandesi, danesi e cittadini dei Paesi dell'Est diretti a Grado, Lignano, Istria e Dalmazia. Il «popolo delle spiagge» ha così arroventato il bollettino autostradale. Sotto pressione i soliti «punti critici» dell'«A4»: al casello del Lisert, in uscita a Trieste, la «carovana» vacanziera ha mantenuto pressochè costante il suo andamento piazzando punte di 3 chilometri di coda per rilanciare, in crescendo, a mezzogiorno, fino a 5 chilometri. Replay a Latisana: forte traffico dal primo mattino con i primi accenni di incolonnamento verso le 7.30, per toccare, erano le 11.40, quota 12 chilometri. Ritmi «coatti», dunque, dovendo «digerire» il flusso automobilistico proveniente dall'«A23». Forti rallentamenti si sono registrati in entrata Italia, al valico autostradale di Ugovizza (Udine) e ai posti di confine con la Slovenia. Code a fisarmonica ai valichi: a Rabuiese il «serpentone d'acciaio» ha toccato i 3 chilometri verso mezzogiorno, italiani soprattutto diretti in Istria (circa 2 in entrata Stato); via vai continuo a Pese (un chilometro il culmine delle code) e situazione più scorrevole invece a Fernetti.

Da annotare inoltre, a proposito di autostrada, come sia sull'«A23» che sull'«A4» le Autovie, oltre a provvedere a eliminare i cantieri (i lavori di pavimentazione, salvo maltempo, sono programmati generalmente da lunedì a venerdì in notturna) hanno previsto un'adeguata cartellonistica annunciando anzitempo le uscite consigliate.

Traffico intenso e incolonnamenti in mattinata infine anche sulla statale «354» per Lignano. Tradizionale l'utilizzo del lungo argine interno, di collegamento al ponte di San Michele per i vacanzieri diretti a Bibione, pur essendo a tratti «off limits», lungo le aree demaniali e agricole. La maratona del primo luglio s'è stemperata nel pomeriggio: verso le 14.30 via libera a Latisana e alle 17 smaltito tutto anche al Lisert. I tecnici delle Autovie prevedono ancora traffico per la mattinata odierna.

l.b.

Uscita consigliata ieri mattina a Ronchi. Al Lisert le code verso Trieste erano di chilometri.

DORME AL SEMAFORO

GORIZIA I carabinieri lo hanno trovato fermo in mezzo alla strada, a un incrocio in via Francesco di Manzano, non lontano dalla stazione ferroviaria di Gorizia, disteso sul volante della propria autovettura. L'uomo, un goriziano di 37 anni, si era improvvisamente addormentato, sotto gli effetti della sbornia non smaltita. Sul posto stava in quel momento transitando una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Gorizia che è ovviamente subito intervenuta: l'uomo è stato svegliato, la sua auto è stata spostata e sulla patente del trentasettenne sono stati «confiscati» dieci punti.

In meno di una settimana dall'entrata in vigore delle nuove regole del Codice della strada, sono stati, questi, i secondi «dieci punti» ritirati dai carabinieri del comando di Gorizia per una situazione di guida in stato di ubriachezza.

In Liguria e in Emilia Romagna le altre situazioni di congestione del traffico

Troppi al volante col telefonino

ROMA Brevi o lunghe che siano, sempre di vacanze si tratta. E' quanto devono aver pensato molti italiani che, incuranti del tempo a disposizione, hanno comunque deciso di mettessi in viaggio in questo primo fine settimana di luglio pur di staccare un po'. In tutto, fa sapere l'Osservatorio di Milano, cinque milioni di vacanzieri che tra venerdì e domani sera si sono messi in viaggio per almeno due settimane di riposo ai quali si sommeranno, secondo Telefono Blu, altrettanti pendolari. Su tutti loro quest'anno si farà sentire la preoccupazione di dover guidare con maggior attenzione, sapendo bene che ogni infrazione e imprudenza dovrà fare i conti con il nuovo Codice della strada e la possibilità di vedersi decurtare il pacchetto di punti ormai in dotazione alla patente.

Le cose, secondo la Polizia stradale, starebbero comunque andando abbastanza bene. "Si è registrato un calo delle infrazioni per quanto riguarda l'uso delle cinture i sicurezza e del casco per i motociclisti", spiegava ieri Piero Caramelli, direttore della Prima divisione del servizio di polizia stradale. Si mantengono invece elevate le trasgressioni ai limiti di velocità e l'uso dei telefonini alla guida".

A essere prese d'assalto maggiormente sono state le autostrade a Nordest e quelle del versante ligure, soprattutto a Ponente, dove le località balneari della riviera hanno rappresentato la meta di tanti vacanzieri.

Oltre che nel Friuli Venezia Giulia, come riferiamo nell'articolo principale, fin dalla mattina traffico sostenuto sulla A10 tra Arenzano e Savona in direzione Savona, e Spotorno, in direzione Ventimiglia. Traffico sostenuto anche in Emilia Romagna, verso il mare, e ai caselli di Roma Nord e Sud. Cinque chilometri di coda si sono avuti sulla Salerno-Reggio Calabria, nel tratto che collega Polla a Sala Consilina a causa di un restringimento della corsia dovuto ad alcuni lavori di ristrutturazione.

"Nel complesso - è il bilancio della Polstrada - la situazione del traffico è abbastanza positiva e speriamo che continui così. Il volume delle auto sulle strade è stato molto elevato, ma a parte qualche incidente (venerdì sono stati cinque quelli mortali) e qualche rallentamento, non ci sono stati molti problemi".

Piero Caramelli, direttore prima divisione del servizio di Polizia stradale, riassume così la situazione: «taliani in viaggio con cinture di sicurezza allacciate e casco in testa, ma ancora troppo poco rispettosi dei limiti di velocità in questo primo weekend di esodo con il nuovo Codice della strada. E sempre tanti alla guida con il telefonino».

Complessivamente, comunque, anche se c' è bisogno di altre conferme, lo spauracchio della patente a punti sembra aver reso gli automobilisti più disciplinati.

Carlo Lania

CASCO E MODA

E adesso anche il casco fa parte dell'abbigliamento alla moda. Tutte le 29 concorrenti, 16 delle quali provenienti da diversi Paesi del mondo, che aspirano al concorso teramano di top model prima delle proclamazione delle vincitrice saranno chiamate in passerella, opportunamenmte abbigliate con caschi da fogge e colori più diversi. L'Istituto studi parlamentari, che ha patrocinato la manifestazione, infatti, ha trovato nella kermesse la sponda ideale per veicolare l'importante messaggio sociale, quello dell'uso del casco reso ancora più incisivo dalle nuove leggi sulla sicurezza stradale.

Non si placano le polemiche e il commissario dell'Enea, il Nobel Rubbia, dice: «Serve subito un piano energetico nazionale»

Elettricità, in vigore il decreto anti black-out

Il provvedimento riguarda le centrali di potenza superiore a 300 megawatt

ROMA È entrato in vigore ieri il decreto legge anti-black out, approvato il 3 luglio dal Consiglio dei Ministri, che contiene «disposizioni urgenti per garantire la continuità delle forniture di energia elettrica in condizioni di sicurezza. Il decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n.153), prevede oltre all'innalzamento dei limiti delle temperature degli scarichi termali, aumentandone così la potenzialità produttiva di 2.000 Mw, anche norme in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente che il provvedimento stesso potrebbe avere. Il dl stabilisce infatti che il 3,5% dell'incremento della produzione dovrà essere ottenuto da fonti rinnovabili, per un totale di 70 megawatt. Il dl riguarda le centrali termoelettriche di potenza termica superiore a 300 megawatt »per un periodo di 75 giorni« dalla sua entrata in vigore. In particolare, le imprese che si avvarranno della deroga dei limiti dovranno presentare entro novanta giorni dall'entrata in vigore del dl, i piani di fattibilità per la realizzazione »di produzione di energia da fonti rinnovabili nelle regioni interessate dagli scarichi termici - si legge nel decreto - in misura non inferiore al 3,5% dell'incremento di produzione ottenuto per effetto delle disposizioni del presente decreto«.

Per il mare e le zone di foce di corsi d'acqua non significativi è previsto che la temperatura delle scarico non deve superare i 37 gradi, consentendo comunque un incremento della temperatura al massimo di 3,5 gradi centigradi. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 37 gradi. Per i corsi d'acqua, la variazione massima fra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 4 gradi.

La produzione di energia elettrica in Italia copre solo l' 83% del fabbisogno nazionale. È necessario, quindi, quanto prima decidersi e rispondere alla domanda con altre centrali elettriche oltre a quelle che già abbiamo. Lo ha detto il commissario dell' Enea, il Nobel Carlo Rubbia, che ha preso parte a Pula (Cagliari) all' inaugurazione del Parco scientifico e tecnologico «Polaris». «È come la storiella della cicala e della formica - ha spiegato Rubbia - abbiamo cantato e ballato durante i tempi della buona stagione ed ora siamo arrivati ad un limite. Abbiamo scoperto che non siamo in grado di produrre tutta l' energia secondaria (energia elettrica) necessaria per il nostro Paese, rispetto all' energia primaria importata dall' estero come il petrolio e il gas naturale, e che si somma al quasi 20% di energia elettrica che acquistiamo».

Intanto nessun rischio black out per oggi come informa il Gestore della rete.

IL CASO

È sanzionato anche chi gareggia in velocità con veicoli non a motore

Ciclisti più o meno in erba nel mirino del nuovo codice

TRIESTE Bambini attenzione, se partecipate a una gara in bicicletta e vi sorprende durante una volata un agente della stradale o un vigile urbano rischiate una multa da 137 euro e 55 centesimi e - udite, udite - anche quattro punti della patente che ovviamente non avète. Non ci credete? Andatevi a guardare il sito della polizia di stato *poliziadistato.it* e cliccando sull'elenco delle violazioni che comportano la perdita di punti della patente secondo il nuovo Codice scoprirete che l'articolo 141, comma 9, primo periodo, sanziona severamente chi «gareggia in velocità con veicoli non a motore o animali». Insomma, è scritto nero su bianco. Se lo fate spariscono 4 punti. Non ci possono essere dubbi. Le gare sono vietate, anzi vietatissime. La bicicletta e, perchè no? la carrozzina, i pattini le auto a pedali, sono mezzi non a motore e dunque rientrano in quella tassativa definizione. Guai a dire: vediamo chi arriva primo.

E la patente? Non è chiaro come si fa a togliere i punti da una patente che uno non ha. Ma se lo dice il Codice, sarà così. Forse si tratta di una sanzione a futura memoria. Per capire quell'articolo che ha tutte le carte in regola per essere un paradosso abbiamo chiesto lumi alla polizia stradale. Di primo acchito la sensazione è stata di divertito stupore e incredulità. «Possono esserci delle incongruenze. In genere il legislatore se ne accorge e provvede dopo la segnalazione delle varie polizie. Di sicuro - dice un ispettore - non fermiamoi bambini in bicicletta. Possono stare tranquilli».

Salata l'ammenda prevista che è di 137 euro e 55 cent. E in più si rischia di perdere quattro preziosissimi punti dalla patente. Per chi ce l'ha

Più tecnica e diretta è la risposta dei vigili urbani. Un sottufficiale ha ipotizzato che l'articolo si riferisca alle gare abusive. Ha spiegato: «Ci vogliono una partenza e un arrivo con i relativi striscioni. I ciclisti devono avere il pettorale con il numero. Se no che gara è?». A questo punto sorge un dilemma. Chi paga la multa? I bambini con la paghetta settimanale o i genitori? E per quanto riguarda i punti a quale patente vengono tolti? A quella che avrà fra qualche anno il piccolo ciclista? O a quella del papà che doveva controllare? Oppure a quella della mamma che in quel momento stava colpevolmente chiaccherando con un'amica?

c.b.

LITORALI A RISCHIO

L'allarme viene lanciato da Legambiente che nel dossier «Mare Monstrum» spiega come il litorale più minacciato sia quello calabrese mentre il Friuli Venezia Giulia è all'ultimo posto

L'erosione marina si sta «mangiando» le spiagge italiane

ROMA Italia sempre più stretta. L'erosione «mangia» infatti ogni anno un metro di spiaggia del Belpaese. I litorali della Calabria sono i più minacciati dal fenomeno (il 67% sta arretrando), seguiti da quelli della Campania (58%) e della Basilicata (53%). L'allarme lo lancia Legambiente, che nel dossier «Mare Monstrum» fa il punto sui risultati degli ultimi studi in materia.

«L'erosione è il risultato perverso di una serie di concause riconducibili alla mano dell'uomo - spiega Sebastiano Venneri, responsabile mare dell'associazione - sia che si parli di cementificazione delle coste, di realizzazione di strade litoranee, di costruzione di moli a mare o di opere che impediscono l'apporto di materiale solido dai fiumi». E ogni metro di spiaggia in meno, aggiunge, «si traduce in una riduzione di introiti: abbiamo calcolato che i problemi d'erosione hanno comportato solo sull'isola di Ischia un mancato introito pari a circa 75 milioni di euro, mentre per Procida i quattrini persi nella sabbia ammonterebbero a circa 13 milioni» Negli ultimi anni stanno così proliferando le operazioni di ripascimento lungo le coste. Il ripascimento artificiale, con sedimenti provenienti da dragaggi marini o da cave a terra costituisce oggi la tecnica privilegiata nella difesa dei litorali. Ciò ha portato, in alcuni casi, ad una espansione dell' arenile di svariate decine di chilometri, spesso consentendo una drastica riduzione delle difese tradizionali: sui litorali del Veneto, dell' Emilia Romagna e del Lazio sono stati versati più di 20 milioni di metri cubi di sedimenti. Le spiagge che proteggono la Laguna Veneta sono state difese con circa 13 milioni di metri cubi di sedimenti dragati in mare nell'Alto Adriatico, pur con la stabilizzazione con opere rigide.

Nel Lazio sono stati fatti interventi di ripascimento su 22 km di spiagge. Anche in Europa la tendenza è verso un aumento dei ripascimenti artificiali ed attualmente si valuta che ogni anno vengono portati sulle spiagge circa 28 milioni di metri cubi di nuovi materiali, per la gran parte dragati in mare. La Spagna, che per la difesa delle coste che si affacciano sul Mediterraneo si era inizialmente affidata a difese strutturali, negli ultimi 5 anni ha sviluppato ben 400 interventi di ripascimento, per un volume totale di sabbia di ben 110 milioni di metri cubi. «Convivere con l'erosione - secondo Venneri - è la nuova sfida che ci aspetta e se saremo costretti a difendere in ogni modo litorali intensamente urbanizzati, parallelamente dovremo consentire all'erosione di procedere negli ambienti più naturali, considerando che in molti casi la delocalizzazione di piccole strutture ha dei costi economici, e certamente ambientali, assai minori di quelli della difesa ad oltranza. In questo quadro - aggiunge - è poi evidente che non è pensabile proseguire nell'edificazione delle fasce costiere, ben sapendo che sarà fra breve necessario intervenire per difendere gli stessi insediamenti». Ecco, infine, le percentuali di litorale in erosione per le regioni di cui si hanno dati: Liguria 15% Toscana 17% Lazio 18% Campania 58% Calabria 67% Sicilia 12% Sardegna 1,5% Basilicata 57% Abruzzo 25% Marche 16% Emilia Romagna 13% Veneto 7,5% Friuli Venezia Giulia 4,2%.

Le mareggiate provocano l'erosione delle spiagge.

Spedizione punitiva a Reggio Emilia per togliere di mezzo gli scomodi testimoni di una precedente rapina

Due cinesi giustiziati da connazionali

In sette armati di coltello e machete bloccati dalla polizia che esplode un colpo in aria

Coperti da un lenzuolo i corpi dei due cinesi uccisi da connazionali a Reggio Emilia.

REGGIO EMILIA Due cinesi uccisi a coltellate: una vera e propria spedizione punitiva per eliminare probabili scomodi testimoni di una rapina. È accaduto venerdì sera: sette cinesi provenienti da Bologna hanno ucciso due connazionali di 19 e 16 anni in una pizzeria da asporto nei pressi della stazione ferroviaria di Reggio Emilia.

Si tratta di quattro maggiorenni (uno di 24 anni, gli altri di 18 e 19 anni) e tre minorenni, di 16 e 17 anni. Tra di loro c'è una ragazza, l'unica non in regola con il permesso di soggiorno. Nessuno - secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia - è pregiudicato. Sono stati arrestati con l'accusa di concorso in duplice omicidio volontario.

I giovani sono stati bloccati dalle volanti della Questura poco dopo il fatto, non lontano da piazzale Marconi, mentre cercavano di fuggire. Gli agenti hanno sequestrato due coltelli a serramanico e un lungo coltello a forma di mannaia sporchi di sangue, oltre ad alcune mannaie su cui non sono state invece rilevate tracce ematiche.

I componenti della spedizione punitiva sarebbero arrivati a Reggio Emilia nella stessa serata di venerdì. I due giovani uccisi dal gruppo di connazionali a Reggio Emilia erano stati testimoni della rapina al vicino Internet point compiuta nella notte fra domenica e lunedì. Lo hanno confermato gli investigatori; alcuni degli autori di quella rapina sono fra gli stessi protagonisti dell'assalto mortale di venerdì.

Le vittime sono Ji Guoi, di 19 anni, e il sedicenne J.C., entrambi regolari e domiciliati a Reggio. Il commando, composto da giovanissimi domiciliati a Bologna, era giunto nella serata di venerdì a Reggio con un viaggio in treno dal capoluogo emiliano, con l'intenzione di regolare alcuni conti in sospeso probabilmente legati alla rapina.

Le fasi della cattura dopo il duplice omicidio sono state concitate: gli agenti di alcune Volanti, immediatamente allertate dal 113, hanno inseguito i giovani fino alla via Emilia, sparando anche un colpo in aria a scopo intimidatorio. Proprio il colpo di pistola ha disorientato per un attimo i ragazzi, permettendo alla polizia di bloccarli e di rinchiuderli in un primo momento in un vicino garage. Durante i rilievi sulla scena del duplice omicidio, la polizia scientifica ha rilevato tracce della suola delle scarpe di un paio degli aggressori nelle pozze di sangue delle vittime.

Le indagini sono coordinate dal pm Lucia Russo, della Procura di Reggio, e dal sostituto procuratore Marco D'Orazi, della Procura per i minorenni di Bologna. Gli inquirenti stanno battendo anche la pista del racket delle estorsioni «coordinato» da cinesi e che avrebbe nel mirino locali pubblici gestiti da connazionali.

La notte di sangue registra anche le prime reazioni politiche in città. Il coordinatore provinciale di Forza Italia, Liborio Cataliotti, ricorda che il proprio gruppo aveva già posto in Consiglio comunale e in quello provinciale il problema della comunità cinese. Il coordinatore dei Ds di Reggio, Franco Corradini, chiede una precisa indagine per far luce sula vicenda.

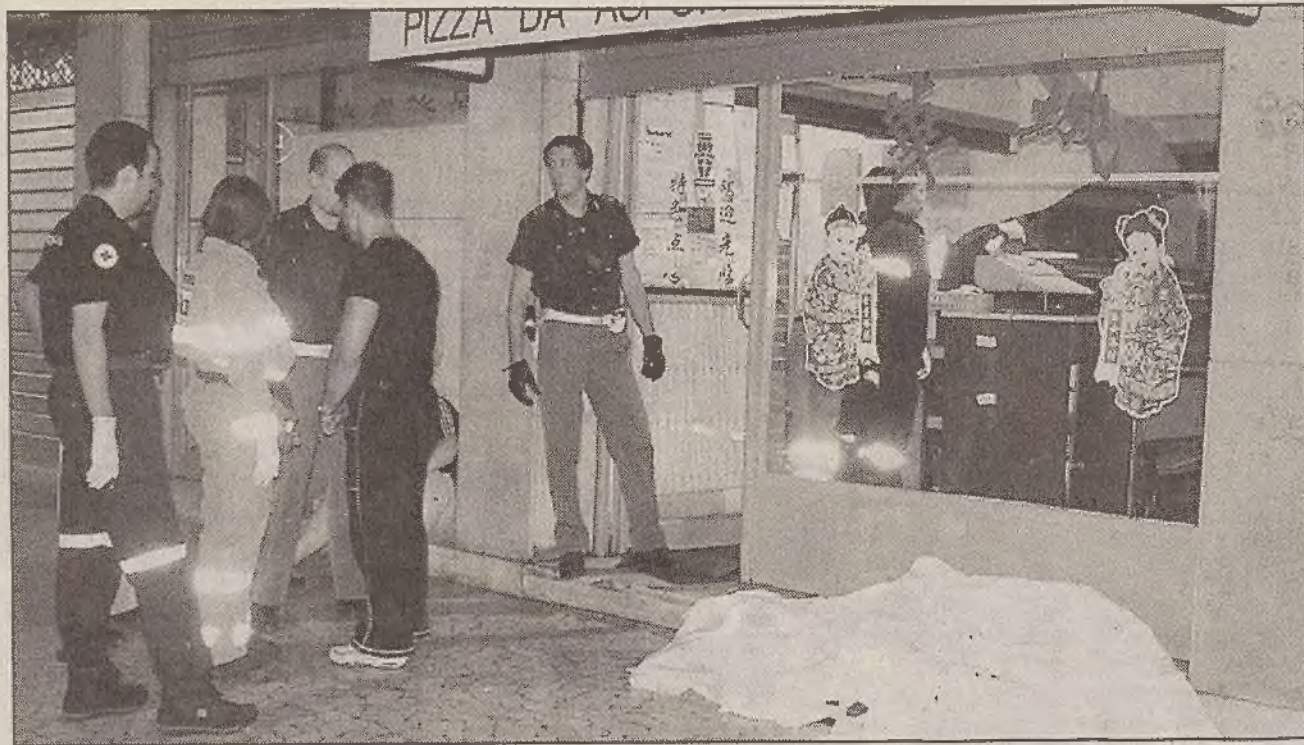
Clienti disonesti

Un commerciante su tre in Italia resta vittima dei truffatori

ROMA Vita dura per i commercianti italiani: uno su tre è stato truffato; sette volte su dieci da un cliente. Il colpevole è stato individuato in meno della metà dei casi, mentre il valore della truffa (in media oltre 9 mila euro) è stato recuperato, totalmente o in parte, soltanto in due casi su dieci. Questo il quadro che emerge dall'indagine Swg-Confesercenti, condotta lo scorso giugno su un campione rappresentativo di commercianti.

«Le autorità competenti - sottolinea il presidente della Confesercenti, Marco Venturi - devono prestare una maggiore attenzione al fenomeno delle truffe, costituire uno specifico archivio dei truffatori e promuovere un'azione più incisiva di intelligence per cancellare l'impunità di fatto di questo fenomeno». Sono 500mila le vittime delle truffe (il 32% del totale dei commercianti). Preoccupante è poi la ripetitività del reato denunciata dagli imprenditori colpiti: il numero di truffe medie «pro-capite» risulta infatti pari a 2,4.

Artefici delle azioni criminali che, secondo quanto affermato dagli intervistati, hanno provocato danni fino a 50 mila euro, per una cifra complessiva di 4,6 miliardi di euro, sono nella gran parte dei casi (67%) clienti e persone che hanno dichiarato false generalità, falsi incarichi (16%), oltre a fornitori (4%) e funzionari pubblici (4%). I commercianti si sono invece dimostrati particolarmente scaltri (nessun episodio segnalato) rispetto a due tipologie di truffe che hanno mietuto migliaia di vittime. Si tratta di quelle immobiliari, legate soprattutto alla vendita di case in multiproprietà e quelle realizzate da sedicenti maghi e cartomanti attraverso alcuni mezzi di comunicazione di massa.

Quanto ai sistemi impiegati per attuare le truffe, di gran lunga più utlizzati risultano quelli del mancato pagamento della merce attraverso raggiri o artifici (41%) l'uso di assegni falsi e cambiali falsamente domiciliate (39%), ma anche l'utilizzo di carte di credito e bancomat rubati (8%). A finire nella rete della giustizia sono soltanto 44 truffatori su 100, mentre il 47% dei colpevoli riesce a farla franca. Infine, l'indagine segnala che la refurtiva nel 79% dei casi fa perdere le proprie tracce o viene recuperata solo in parte (17%), nonostante la cattura dei truffatori.

Circa 300 carabinieri hanno agito in numerose città arrestando una trentina di persone

Droga: maxi-retata di spacciatori

VERONA I carabinieri di Verona hanno sgominato un'organizzazione calabrese vicina al clan Molluso, arrestando una trentina di persone che gestivano un traffico di droga in cinque regioni italiane.

Il blitz ha impegnato circa 300 militari dell'Arma che, con unità cinofile e l'ausilio del nucleo elicotteri, ha operato nelle province di Verona, Rovigo, Vicenza, Pavia, Firenze, Reggio Calabria e Bari dove sono state perquisite oltre 50 abitazioni. Nei controlli sono state trovate anche delle armi.

L'operazione è il frutto di un anno e mezzo di indagini, coordinate dal Pm scaligero Giampietro Nascimbeni, che hanno permesso di accertare un consistente traffico di droga che aveva il suo perno a Milano dove l'organizzazione, secondo gli investigatori, era gestita da Salvatore Romeo un calabrese sposato con una Molluso. I carabinieri hanno utilizzato sofisticati sistemi di intercettazioni telefoniche ambientali e hanno pedinato i vari corrieri.

L'operazione, battezzata «Angeli», è in realtà la somma di più interventi fatti dagli uomini dell'Arma che, partiti dallo spaccio di varie sostanze stupefacenti nel Veronese, sono risaliti alla più complessa organizzazione che gestiva l'attività illecita. Nel corso delle numerose perquisizioni sono stati rinvenuti e sequestrati 20 chili da hashish, 4 chili di cocaina e un gran numero di pastiglie di ecstasy. Inoltre sono state trovate anche quattro pistole, tra semiautomatiche e revolver con relativo munizionamento, fatto che ha portato all'arresto, per detenzione illecita di arma da fuoco, di una delle 30 persone perché colta in flagranza di reato.

IN BREVE

Tragedia familiare in una frazione di Trevi

Spara e uccide la moglie dopo una lite causata dall'affidamento del figlio

TREVI Da una ventina di giorni erano separati e ieri la moglie era andata a dire al marito di avere ottenuto l'affidamento del figlio più piccolo. Filippo Serena, un operaio di 54 anni, ha però reagito nel peggiore dei modi: ha preso il suo fucile e le ha sparato, uccidendola. La vittima è Annarita Rambotti di 54 anni. È successo nel primo pomeriggio di ieri a Picciche, una frazione di Trevi. I due avevano cominciato a discutere dentro l'abitazione, poi l'uomo ha preso il fucile e l'ha inseguita fino al piazzale davanti alla casa, dove le ha sparato un colpo al petto.

Gay Pride a Roma: esponenti di Forza nuova strappano una bandiera arcobaleno. Bloccati

ROMA Dieci attivisti del movimento di estrema destra Forza nuova sono stati bloccati e accompagnati in questura ieri pomeriggio poco prima dell'inizio della manifestazione del Gay Pride in piazza della Repubblica a Roma. I dieci, che avevano organizzato una contromanifestazione, hanno strappato una bandiera arcobaleno a uno dei partecipanti alla marcia omosessuale. Si sono avuti momenti di tensione con le forze dell'ordine ma gli attivisti di Forza Nuova sono stati subito bloccati e accompagnati con un camioncino dei carabinieri in questura.

Ottantenne disabile fredda a fucilate un ragazzo perché infastidito dal rumore di un motorino

REGGIO CALABRIA Ha sparato perché infastidito dal rumore di un motorino che due ragazzi stavano riparando nei pressi della sua abitazione e ha ucciso uno dei giovani. Eugenio Latella, 83 anni, pensionato, è stato arrestato dalla polizia a Reggio Calabria per l'omicidio di Daniele Ambrogio, di 19 anni, morto dopo il suo ricovero in ospedale a causa di una ferita alla testa provocata dai colpi di fucile sparati dall'anziano che è disabile. L'ottantenne ha continuato a sparare colpi di fucile anche contro l'auto della polizia prima di arrendersi.

Investe una ciclista col camion e ne provoca la morte Torna a casa e solo un'ora più tardi va dai carabinieri

VARESE Una donna di 29 anni in bicicletta è stata investita e uccisa da un camion pirata a Samarate (Varese). La donna, Daniela Nizzardo stava percorrendo una strada del centro quando alle sue spalle è arrivato un autocarro guidato da un 43enne di Carnago, che l'ha investita. Il guidatore del camion non si è fermato e si è diretto a casa. Solo un'ora più tardi, ripensando al fatto, si è presentato ai carabinieri. La donna è morta all'ospedale. L'uomo è in cella per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Sergio Lupieri segretario per il Friuli Venezia Giulia della Fimmg, sindacato dei medici di famiglia, punta il dito sulle misure chieste da anni e mai adottate

«Necessarie più tutele per chi opera nella guardia medica»

«Bisogna mettere in rete tutti i dati clinici che consentano di verificare se il paziente che si presenta ha dei problemi»

TRIESTE «Drammatico, incredibile e imperdonabile: se le misure che i medici di famiglia chiedono da anni fossero state realizzate, la dottoressa di Oristano non sarebbe stata uccisa, ultimo fatto tragico di una lunga catena che ha fatto vittime specialmente fra le donne, che ormai sono la metà del personale sanitario. Questi giovani, precari e sottopagati professionisti che assicurano la guardia medica notturna e festiva vanno tutelati». Alla corale indignazione degli Ordini dei medici dopo l'orribile fine della trentaduenne sarda Roberta Zedda, minacciata di stupro e poi accoltellata da un ragazzo, si unisce Sergio Lupieri, segretario per il Friuli Venezia Giulia della Fimmg, il sindacato dei medici di famiglia.

«Io stesso, da giovane, ho fatto le "guardie" - racconta -, e mi è toccato andare in piena notte in zone sperdute di Trieste, e ho avuto paura più volte. Figuriamoci una donna. E pensiamo a chi lavora nelle campagne, in montagna, in zone isolate. Il medico di turno ha l'obbligo di andare a casa se chiamato, e di aprire l'ambulatorio a chi si presenta. E non conosce mai i suoi pazienti».

Qui è il punto cruciale. I medici chiedono che la «continuità assistenziale» che proprio la guardia medica assicura coprendo le ore notturne, i giorni festivi e prefestivi venga sostenuta da servizi «on line» in cui siano messi in rete tutti i dati clinici di cui le strutture sono singolarmente in possesso. «Una veloce consultazione consentirebbe al medico di sapere se lo sconosciuto paziente che si fa vivo di notte ha per esempio precedenti psichiatrici o se vive in una condizione di disagio». Questa «rete» informativa (e informatica) si chiama «e-government» e all'Azienda sanitaria di Trieste è in allestimento, ma ancora alla fase sperimentale.

«Chiediamo - prosegue Lupieri - che col rinnovo del contratto, così in ritardo da indurci al recente sciopero, siano previsti miglioramenti per il lavoro e l'onorario di questi professionisti, a garanzia loro e del cittadino. E più immediatamente chiediamo che sia allestito questo sistema di consultazione informatica, con un raccordo strutturale tra medico di famiglia e guardia medica. E che a livello regionale si prevedano da subito adeguate misure di sicurezza: gli ambulatori della guardia medica devono essere collegati con carabinieri e commissariati. Come le banche. Non è possibile che una persona sola, di notte, sia in balia di chiunque senza poter chiedere aiuto».

I medici di guardia non sono dipendenti delle Aziende, sono spesso neolaureati che così acquisiscono punteggio e vengono pagati per turno. A loro la centrale del 118 «gira» le chiamate dei cittadini quando il medico di famiglia non è in servizio (dalle 20 alle 8 del mattino, nei giorni festivi, nei prefestivi a partire dalle 10). A Trieste la guardia medica ha sede al Sanatorio triestino, per una convenzione con l'Azienda sanitaria. Ogni notte ci sono quattro dottori presenti, una trentina in tutto. «E' *choccante* e doloroso - conclude Lupieri - pensare alla morte orribile di questa giovane donna, che ha studiato, che voleva lavorare, che era precaria, e così sola in quel posto sperduto».

g.z.

Dottoressa uccisa: il gip convalida il fermo del presunto killer

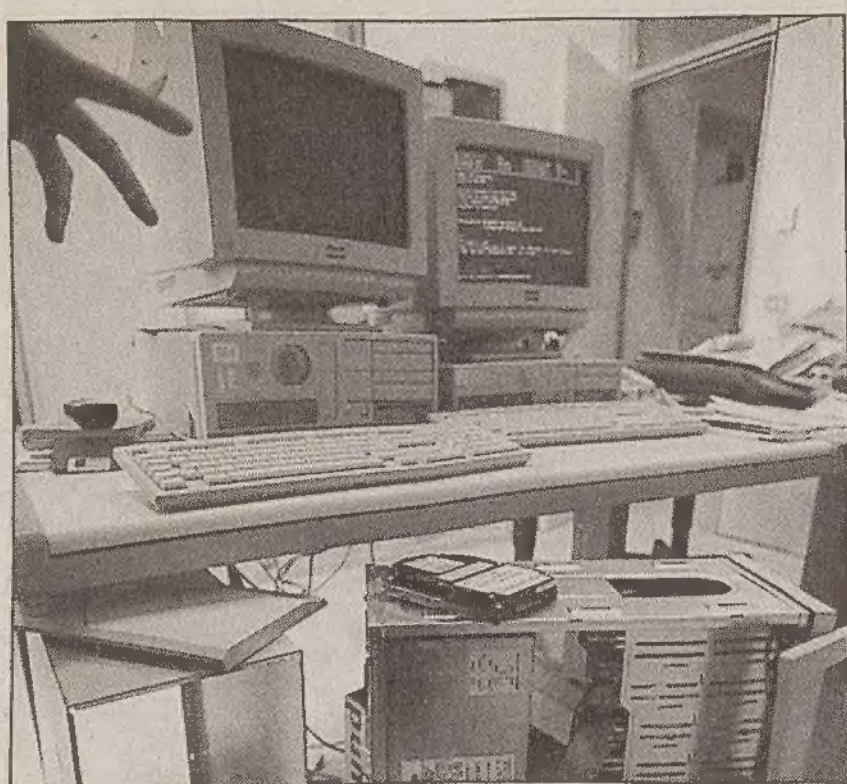
ORISTANO Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Oristano, Elena Scozzarella, ha convalidato l'arresto di Mauro Zancudi, di 23 anni, di Solarussa, accusato di essere l'assassino della dottoressa Roberta Zedda, uccisa a coltellate la notte tra il 2 e il 3 luglio nell'ambulatorio della Guardia medica di Solarussa dove prestava servizio.La decisione del gip, che ha emesso nei confronti di Zancudi un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, conferma le conclusioni cui era arrivata in poche ore l'indagine dei carabinieri del Comando provinciale di Oristano. Accolte quindi tutte le richieste dell'accusa e respinta, invece, la richiesta di sottoporre Mauro Zancudi a una perizia psichiatrica. La richiesta era stata avanzata dalla difesa del giovane di Solarussa, la cui posizione potrebbe aggravarsi ulteriormente nei prossimi giorni. Più di seimila persone intanto hanno dato ieri a Sanluri l'ultimo saluto a Roberta Zedda. La cerimonia funebre, concelebrata da sette sacerdoti, è stata trasmessa anche con gli altoparlanti perché la parrocchiale si è dimostrata insufficiente a contenere tutti i convenuti. In un'atmosfera di profonda commozione, il parroco don Sergio Pintus ha avuto durante l'omelia parole di critica nei confronti dei responsabili della Giunta e della Sanità regionale. «Ciò che è accaduto è colpa delle istituzioni e dei politici» ha detto don Pintus che ha ricordato come i medici siano stati lasciati soli nel loro difficile servizio nonostante i ripetuti segnali di allarme.

EVASIONI DALLO ZOO

WASHINGTON Allo zoo di Los Angeles gli animali si stanno rivelando più ingegnosi degli uomini. Negli ultimi anni ci sono state ben 35 evasioni degli astuti ospiti dello zoo. In 18 casi di evasione gli animali erano fuggiti solo per la disattenzione dei custodi. Ma la scimpanzè Gracie si è rivelata una vera maga delle evasioni. Evelyn, invece, una poderosa gorilla, ha sfruttato alcuni arbusti cresciuti lungo il muro del recinto per tornare libera. Alcune zebre sono evase rompendo il lucchetto della loro recinzione. Un canguro è riuscito a saltare oltre il muro protettivo. Un'antilope salta e si è rifugia in un campo di golf.

TURISTI ROMENI FERITI

VERONA Una ventina di turisti romeni sono rimasti feriti in un incidente che ha coinvolto ieri il pullman sul quale viaggiavano, sulla A4, nei pressi di Verona. Il mezzo ha tamponato violentemente un furgone carico di bestiame che lo precedeva. I feriti più gravi, sono i due autisti del pullman rumeno, Ion Nenciu e Luciano Burtoi. La corriera turistica trasportava una comitiva di 46 persone, tra cui alcuni ragazzini, diretti in Spagna per una vacanza. Feriti in modo lieve (prognosi dai 10 ai 30 giorni), una ventina di passeggeri del mezzo pesante, oltre a Giuseppe Vignoni, conducente del furgone tamponato.

PIRATI INFORMATICI IN AGGUATO

Gli hackers minacciano di attaccare i siti Web americani.

In programma per oggi un massiccio attacco di sei ore che rischia di sconvolgere il traffico Internet. Premio di 500 megabytes di spazio on line. Allarme delle autorità

Gli hackers si sfidano e minacciano migliaia di siti Usa

WASHINGTON Allarme hacker (o più esattamente «cracker») in America per oggi, nel fine settimana della più grande festa del paese. Pirati informatici, infatti, avrebbero intenzione di attaccare migliaia di siti web nell'ambito di una massiccia operazione per sconvolgere il traffico Internet, come hanno anunciato le autorità americane ed esperti informatici.

L'obiettivo dei pirati della rete sarebbe quello di colpire almeno seimila siti web nell'arco di sei ore, due giorni dopo la Festa d'Indipendenza del 4 luglio. Un gruppo di sorveglianza che agisce per conto del Dipartimento per la sicurezza nazionale ha rivelato di aver ricevuto «informazioni credibili» sugli attacchi pianificati: gli hacker avrebbero già fatto le prove generali per individuare i punti deboli delle reti informatiche aziendali e governative, in vista dell' attacco di oggi.

Per difendersi, le compagnie sono state sollecitate a cambiare le password di accesso esterno dei loro computer, a controllare più attentamente il traffico dei loro siti web e ad installare software aggiornato.

Quella che si profila per oggi è dunque una vera e propria gara tra hacker di tutto il mondo. I pirati informatici avrebbero intenzione di «imbrattare» migliaia di siti web nell'ambito di una sfida che potrebbe sconvolgere il traffico Internet.

In premio per i partecipanti alla sfida, 500 Megabytes di spazio on line. Gli organizzatori hanno anche allestito un sito Internet (www.defacers-challenge.com) con le regole per partecipare alla competizione.

«Sebbene non ci sia la certezza che questo attacco avrà effettivamente luogo, la sola possibilità è una ragione sufficiente per verificare la tua sicurezza e prontezza a proteggerti», si legge in un messaggio della «Counterpane Internet Security», società di sistemi di sicurezza di rete. Quello che accadrà realmente lo si potrà verificare solo oggi, o forse meglio domani alla ripresa delle attività.

IL GRANDE FRATELLO VUOLE SPIARE CHI SPIA

WASHINGTON «Grande fratello» alla rovescia: uno studente e un assistente universitario del prestigioso Massachusetts Institute of Technology (Mit) hanno lanciato un sito Internet che invita i cittadini a schedare i funzionari governativi. Infastiditi dal progetto «Conoscenza totale» del Pentagono per una massiccia raccolta elettronica di dati personali su ogni americano in funzione dell'antiterrorismo, i due ricercatori hanno deciso di spiare chi spia. Il loro sistema, presentato ieri, parte con le informazioni di base sui politici americani. Con l'intenzione, però, di andare oltre, invitando gli utenti Internet di ampliare i dossier.

RUSSIA Secondo il governo ci sarebbero pochi dubbi sui legami con i gruppi radicali islamici che vogliono l'indipendenza dello Stato caucasico

Mosca, donne kamikaze a festival rock: è strage

Le due attentatrici cecene si sono fatte esplodere all'ingresso dell'aerodromo di Tushino provocando 20 morti

MOSCA L'ombra di morte del terrorismo kamikaze di matrice islamico-cecena ha allungato ieri i suoi tentacoli sul cuore della Russia. E lo ha fatto ancora una volta per mano di donne: due ragazze, per l'esattezza, che si sono fatte esplodere, uccidendo una ventina di persone, in mezzo a una folla di loro coetanei assiepati dinanzi ai cancelli dell'aerodromo di Tushino, alle porte di Mosca, per assistere a un raduno di musica rock. Un sabato estivo che doveva essere di festa si è trasformato in un attimo in un inferno di sangue, sull'onda di due esplosioni avvenute a qualche minuto l'una dall'altra. La prima è riecheggiata dinanzi alle casse quando, per evitare il metal-detector che la polizia aveva collocato all'ingresso, una delle due bombe umane si è ritirata in fondo alla coda e ha innescato il detonatore della sua cintura confezionata con sostanza al plastico, chiodi e pezzi di ferro.

«È stata un esplosione sorda», ha spiegato un testimone, che dilaniato il corpo dell'attentatrice e ha ferito mortalmente tre persone. All'interno dell'aerodromo, dove le note hanno continuato a risuonare a lungo dopo la strage, pochi dei 20.000 che erano già entrati hanno avvertito qualcosa. E anche tra quelli che si trovavano nelle vicinanze dell'ingresso il panico è stato contenuto. «Ci siamo allontanati con calma», ha raccontato un altro ragazzo. Ma proprio tra la gente che defluiva è entrata in azione la seconda shakidka (come i russi chiamano le terroriste suicidi adattando alla loro lingua la parola araba cara ai fondamentalisti che significa «martire»), facendo brillare una cintura di esplosivo analoga alla prima, di potenziale pari ad almeno mezzo chilo di tritolo. È stata la deflagrazione che ha prodotto gli effetti più micidiali: alla fine il numero di morti confermato ufficialmente dalle autorità è stato di una quindicina di persone (escluse le terroriste); quello contato da medici citati dai media di una ventina, incluso un bambino. In ogni caso potrebbe non essere il bilancio definitivo, perchè almeno un'altra sessantina di persone ha riportato ferite e più di 30 sono tuttora ricoverate in ospedale.

Poliziotti e investigatori tra i cadaveri sul luogo dell'attentato kamikaze al concerto rock.

E 20 anni non ancora compiuti era l'età di Zalikhan Elikhadzhieva, nata a Kurcialoi, in Cecenia, nel 1983, secondo le generalità impresse sul foglio di un passaporto trovato tra i resti smembrati di una delle due kamikaze e riconosciute come autentiche dal ministro dell'interno Boris Gryzlov. Secondo il viceministro Rashid Nurgaliev, quella di Elikhadzhieva non sarebbe del resto una identità sconosciuta ai servizi di sicurezza federali. Si tratta di un nome - ha detto Nurgaliev - «collegato con gruppi della rivolta» islamico-indipendentista cecena. Verosomilmente i gruppi radicali guidati dal principale comandante militare della guerriglia, Shamil Basaiev, fondatore del cosiddetto «Battaglione dei martiri» in nome del quale - e a dispetto delle prese di distanza, ribadite anche oggi, del presidente secessionista Aslan Maskhadov e del suo collaboratore Akhmed Zakayev - sono stati rivendicati molti degli attentati kamikaze compiuti di recente nel Caucaso.

Attentati che Basaiev aveva promesso di esportare anche nel resto della Russia, Mosca compresa, e che aveva in qualche modo preannunciato con l'attacco dell'ottobre scorso al teatro Dubrovka, nel quale erano comparse cinture assai simili, secondo il ministero dell'Interno, a quelle usate ieri. «Cattureremo gli organizzatori», ha promesso il ministro Gryzlov, mentre la polizia disseminava di posti di blocco la capitale e i suoi dintorni. Ma prevenire la minaccia di un singolo attentatore pronto a darsi la morte, in un qualsiasi posto pubblico, in una metropoli di 11 milioni di persone appare un'impresa ai limiti dell'impossibile. Un'impresa che neppure il presidente Vladimir Putin, a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo del suo mandato e nonostante le promesse di pacificazione del conflitto ceceno, si sente in questo momento di poter garantire.

RUSSIA Dopo il teatro «Dubrovka» un altro colpo al cuore della capitale

Basayev, l'inarrestabile

MOSCA La guerra cecena è tornata ieri ad insanguinare Mosca, all'indomani dell'annuncio della data delle elezioni presidenziali nella repubblica caucasica (a ottobre), con un duplice attacco suicida che, benchè non rivendicato, sembra segnalare un'ulteriore escalation nella strategia dell'ala radicale dei ribelli. Il governo russo non ha accusato direttamente la guerriglia indipendentista per gli attentati durante un festival rock a Tushino, alla periferia della capitale, che hanno fatto una ventina di morti, comprese le due donne kamikaze, e decine di feriti. Ma il ministro dell'Interno Boris Gryzlov ha detto che «si può immaginare chi sia interessato a questo crimine» e un esponente del governo ceceno filorusso ha ricordato che tutti i recenti attentati suicidi sono stati rivendicati dal principale comandante radicale della guerriglia, Shamil Basayev.

Il ministro dell'Interno sostiene che l'agguato si collega all'annuncio delle presidenziali il 5 ottobre in Cecenia

L'ex plenipotenziario del presidente indipendentista Aslan Maskhadov, Akhmed Zakaiev, ha detto che la direzione della guerriglia «condanna» le azioni suicide. Zakaiev è a Londra in attesa di una decisione sulla richiesta russa di estradizione. Maskhadov, che aveva già preso le distanze dai precedenti attentati kamikaze, aveva il mese scorso emesso un'ordinanza per vietare alle forze della resistenza qualsiasi azione contro obbiettivi marcatamente civili. Ma l'attacco di ieri conferma che il presidente, come d'altra parte ha ammesso lui stesso, non è in grado di fermare la strategia delle azioni suicide, imposte dall'ala radicale dei ribelli, che ormai si affianca in modo costante alle operazioni militari sul campo.

L'attacco odierno segue quello di un camion-bomba contro la sede dell'amministrazione cecena e dei servizi segreti (Fsb) a Znamenskoie e l'azione di due donne suicide a Islikhan-Iurt ad una festa religiosa per uccidere il leader ceceno filorusso Akhmad Kadyrov in maggio, con un bilancio complessivo di 78 morti. Nel dicembre dell'anno passato un altro camion bomba con una tonnellata di esplosivo aveva distrutto la sede del governo ceceno a Grozny facendo 80 morti. Tutti questi attacchi sono stati rivendicati dal Battaglione dei martiri di Shamil Basayev, principale leader militare della guerriglia e organizzatore anche del sequestro di quasi 800 persone al teatro Dubrovka di Mosca. Il Battaglione è stato recenemte messo fuorilegge come organizzazione terroristica dalla Casa Bianca su richiesta di Mosca insieme ad altri due gruppi ribelli.

Basayev ha peraltro a più riprese annunciato l'allargamento delle operazioni militari e terroristiche anche al di fuori della Cecenia. Ed i primi segnali che queste minacce non erano campate in aria sono giunti da alcuni attentati avvenuti nella limitrofa repubblica dell'Ossezia del Nord. Ma oltre a confermare la volontà degli indipendentisti di portare l'attacco sin nel cuore del territorio nemico, l'attacco odierno sembra segnalare anche un'altra minacciosa escalation: se infatti gli attentati precedenti avevano un obiettivo sostanzialmente «militare» e il Dubrovka era stato un sequestro orchestrato da un commando, quello odierno ad un festival rock appare, se confermata la matrice cecena, come un allargamento della strategia kamikaze ad obiettivi puramente civili. Il ministro Gryzlov ha suggerito un possibile legame fra questi attacchi suicidi e l'annuncio delle prossime elezioni presidenziali in Cecenia il 5 ottobre dato ieri dal presidente russo Vladimir Putin. La consultazione elettorale è volta scegliere il nuovo presidente ed è respinta dalla guerriglia come un tentativo del Cremlino di ottenere ciò non gli è riuscito con le armi.

DIPLOMAZIA

La conferma dal ministero degli Esteri

Alessandro Grafini nominato nuovo ambasciatore italiano nella Repubblica di Croazia

ROMA Alessandro Grafini è il nuovo ambasciatore d'Italia a Zagabria. La nomina, recentemente deliberata dal Consiglio dei ministri, è stata resa nota ieri dal ministero degli Esteri a seguito del gradimento pervenuto dal Governo interessato.

Alessandro Grafini, nato a Venezia il 18 maggio 1941, laureato in giurisprudenza, è in carriera diplomatica dal 1967.

Tra i primi incarichi, dopo aver prestato servizio presso la segreteria particolare del sottosegretario di stato e quindi al cerimoniale, fra il 1969 e il 1972 è stato a Vienna. È stato in seguito nominato console a Friburgo e dal 1974 consigliere a Tirana.

Rientrato a Roma nel 1977, è stato assegnato alla direzione generale per gli affari politici. Dal 1979 è stato reggente il consolato generale ad Amburgo e dal 1983 consigliere alla rappresentanza permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Nel 1985 è stato comandato presso il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale quale consigliere per gli affari internazionali del ministro. Tra il 1987 e il 1988 è stato alla delegazione diplomatica speciale italiana alla Conferenza di Vienna sui seguiti della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Csce).

È stato quindi fuori ruolo per prestare servizio come consigliere diplomatico del vice presidente del consiglio dei ministri. Dal 1989 vice capo di gabinetto, nello stesso anno è stato nominato ministro plenipotenziario.

Fra il 1992 e il 1995 ambasciatore a Vienna, rientrato a Roma, è stato assegnato alla direzione generale per gli affari politici.

Dal 1999 è stato ambasciatore a Sofia.

I militari americani arrestano undici soldati turchi: è crisi con Istanbul. Ammazzato un giornalista britannico a Baghdad

Massacrate sette reclute della polizia irachena

L'agguato nella città di Ramadi ha provocato anche 80 feriti di cui 40 in gravi condizioni

ROMA Un terribile «avvertimento»: sette reclute della nuova poliza irachena uccise nel giorno della consegna dei diplomi, altre 80 ferite, di cui 40 gravi.

È il bilancio dell'ennesimo attentato della guerriglia pro-Saddam nell'Iraq che le forze americane non riescono a pacificare. L'attacco è avvenuto a Ramadi, circa 100 chilometri a ovest di Baghdad: il locale commissariato è anche il centro di addetrsamento dove i nuovi poliziotti iracheni vengono preprarati da istruttori americani. Gli artificeri stanno indagando per capire se l'esplosione è stata provocata da una bomba nascosta in strada accanto all'edificio, o da una granata sparata con un bazooka. intanto la polizia militare americana ha rrestato diversi sospetti, mentre le autorità civili della città puntano il dito contro i fedelissimi di saddam nascosti nella zona, a maggioranza sunnita come l'exrais.

Ancora attacchi contro i soldati americani in Iraq.

È evidente però che l'attentato di ieri è una risposta all'appello trasmesso proprio da Saddam (se la voce registrata fosse veramente la sua) tramite la televisione satellitare Al Jazeera: non collaborare con gli «infedeli» o accettare di pagarne le conseguenze. «Ci sono mercenari e latitanti del vecchio regime dietro quest'aggressione», ha dichiarato Jaardan Mohammad, che dirige le forze dell'ordine a Ramadi.

Anche in Kurdistan, finora una regione relativamente tranquilla per gli americani, stanno emergendo problemi: venerdì le forze Usa hanno arrestato 11 soldati e 6 impiegati di entia turca, accusati di preparare un complotto contro il governatore curdo di Kirkuk. Ankara ha chiesto l'immediato rilascio dei suoi connazionali. Ma gli usa si erano impegnati a proteggere l'autonomia dei curdi sulla regione, appetita invece dalla Turchia. In Kurdistan continuano poi ad affiorare le prove della crudele repressione del regime di Saddam: ieri è stata scoperta un'altra fossa comune con 300 cadaveri, a Hatra.

Un giornalista britannico è stato infine ucciso a Baghdad. Lo ha reso noto un portavoce militare americano. Secondo l'agenzia Ap un aggressore gli avrebbe sparato mentre il giornalista si trovava all'esterno del Museo Nazionale Iracheno, nella capitale.

Nonostante le difficoltà sul campo e le polemiche politiche, il presidente americano George W. Bush continua a difendee a spada tratta sia la guerra in Iraq sia, più ingenerale, la sua politica interventista: «Senza l'attivo coinvolgimento dell'America nel mondo», ha detto ieri nel tradizionale disocrso radiofonico del sabato, «le ambizioni dei tirani non troverebbero più ostacoli e milioni di persone vivrebbero alla mercè dei terroristi. Ma ora», ha concluso il presidente Usa, «i tiranni hanno imparato ad avere paura, e i terroristi sono in rotta».

Ugo Marini

ESPLOSIONE: 110 FERITI

ANKARA Un'enorme esplosione ha fatto saltare in aria ieri sera un distributore di benzina nel centro di Ankara, durante l'operazione di ricarica da un camion cisterna. L'incendio che ne è seguito si è rapidamente esteso agli edifici circostanti. Fra questi ultimi figura una sala banchetti che, al momento dello scoppio, era pieno di gente, almeno 300 persone che partecipavano alla festa di un matrimonio. Fino a tarda ora si sono contati almeno 110 feriti anche se risultavano esserci morti. Sul posto sono accorsi decine di mezzi della polizia, dell'antiterrorismo e dei vigili del fuoco. Dal distributore di benzina le fiamme si sono levate altissime, ed hanno avvolto almeno tre edifici contigui. La strada dove sorgeva il distributore esploso, in un quartiere operaio della capitale turca, è costeggiata di carcasse carbonizzate di autovetture, e la polizia ha rapidamente provveduto a sgomberare il quartiere. Secondo le testimonianze raccolte, c'è stata più d'una esplosione: la prima si è verificata mentre il camion cisterna scaricava il carburante nel serbatoio del distributore, e subito dopo sono detonate altre due o tre esplosioni.

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ

È stata arginata l'epidemia mondiale di Sars ma bisogna tenere ancora alta la guardia

GINEVRA L'epidemia mondiale di Sars è stata arginata, ma non ancora sconfitta: al ventesimo giorno trascorso senza l'insorgenza nel mondo di nuovi casi di Sindrome respiratoria acuta grave (Sars), l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha annunciato a Ginevra la probabile «interruzione della trasmissione umana del virus della Sars nel mondo». Ma la prudenza è d'obbligo: la sorveglianza deve proseguire perchè la minaccia sussiste, ha ammonito l'Oms. «Non celebriamo la scomparsa della Sars, ma una tappa è stata superata: l'epidemia mondiale di Sars è stata arginata», ha affermato il direttore generale dell'Oms Gro Harlem Brundtland. Da oggi infatti, nessuna località nel mondo figura sulla lista delle zone affette da recente trasmissione locale del virus. Taiwan, ultimo territorio a figurare su tale elenco, è stata depennata stamane allo scadere dei venti giorni - pari a due volte il periodo di incubazione del virus - trascorsi dall'insorgenza dell'ultimo caso sull'isola.

La trasmissione umana del virus sembra quindi «essere stata interrotta», afferma l'Oms. Tuttavia circa 200 persone sono ancora ricoverate perchè colpite dalla nuova malattia. E date le numerose domande che restano ancora senza risposta a proposito del virus e la possibilità che alcuni casi di Sars siano sfuggiti alla sorveglianza, l'Oms raccomanda a tutti i Paesi di restare vigili nel prossimo futuro. «La Sars minaccia ancora il mondo ed il livello di guardia deve restare alto», ha detto Brundtland.

Il bilancio della Sars

Primo caso: **16 novembre 2002** (Cina, prov.Guangdong) | Ultimo caso pericoloso: **15 giugno 2003** (Taiwan) | Persone contagiate in 32 paesi **8.439** | Decessi nel mondo **812**

Ultimo caso di probabile contagio registrato		Morti	Malati
17 marzo	Svizzera	0	1
21 marzo	Irlanda	0	1
27 marzo	Romania	0	1
2 aprile	Spagna	0	1
9 aprile	Kuwait	0	1
9 aprile	Sud Africa	1	0
14 aprile	Viet Nam	5	58
18 aprile	Svezia	0	3
23 aprile	Indonesia	0	2
29 aprile	Italia	0	4
29 aprile	Regno Unito	0	4
30 aprile	Nuova Zelanda	0	1
5 maggio	Colombia	0	1
6 maggio	Mongolia	0	9
7 maggio	Finlandia	0	1
9 maggio	Francia	0	6

Ultimo caso di probabile contagio registrato		Morti	Malati
12 maggio	Australia	0	5
13 maggio	India	0	3
14 maggio	Corea	0	3
15 maggio	Filippine	2	12
18 maggio	Singapore	32	171
20 maggio	Malaysia	2	3
21 maggio	Cina, Macao	0	1
31 maggio	Russia	0	0
4 giugno	Germania	0	9
6 giugno	Cina	348	4934
7 giugno	Thailandia	2	7
9 giugno	Brasile	0	1
11 giugno	Cina, Hong Kong	298	1430
12 giugno	Canada	38	193
19* giugno	China, Taiwan	84	500
23 giugno	United States	0	65
	Totale	812	7431

Paesi con contagi

Fonte Oms

*di fatto l'Oms considera l'ultimo caso a rischio reale il 15 giugno

ANSA-CENTIMETRI

L'intesa per ora calma le acque nella Casa delle Libertà. Domani Lega e Cdu esamineranno il documento ma le prospettive sono tranquillizzanti

Fini rassicura Bossi: riforme in tempi brevi

Il vicepremier coordinerà la cabina di regia del governo senza «umiliare» il ministro dell'Economia

ROMA Dopo aver tremato per due o tre dichiarazioni gelide provenienti dalla Lega, nella Casa delle libertà sembra tornato il sereno. Dopo qualche settimana di tensioni, la verifica di governo sembra finalmente avviarsi a soluzione. Gianfranco Fini è stato il primo, ieri, a riunire l'esecutivo di An per dare "disco verde" alle proposte emerse dal vertice notturno fra giovedì e venerdì. Una mossa anche tattica, per sottolineare gli aspetti positivi e soprattutto per giudicare "soddisfacente" la risposta alle richieste di An. Primo fra tutti, il nuovo ruolo assegnato a Fini che dovrà presiedere la cosiddetta "cabina di regia" della politica economia del governo. Il vicepresidente del Consiglio si è mostrato soddisfatto con i suoi e ha chiamato tutti all'impegno: "Chi non risica, non rosica", ha detto in riferimento agli onori, ma anche agli oneri (vedi riforma delle pensioni) che gli toccheranno nel coordinare la politica economica.

Lunedì mattina si riuniranno l'ufficio politico dell'Udc e nel pomeriggio la segreteria della Lega. Ma i segnali che arrivano dall'una e dall'altra parte tendono a far pensare che, almeno per il momento, i problemi di Berlusconi sul versante interno siano superati. Lo stesso presidente del Consiglio avrebbe rassicurato il Carroccio che sente puzza di bruciato nella mancanza di date nel calendario delle riforma. Teme infatti che inglobare la devolution in un faraonico progetto di riforme che include riforma del governo, del Parlamento, della Corte costituzionale e della legge elettorale, possa essere un modo per rimandarla alle calende greche. Da qui le prime diffidenze. A spianare la strada è stata appunto la telefonata in cui Berlusconi ha assicurato che, se i tempi del grande progetto si dovessero allungare, la devolution sarà instradata su un doppio binario.

Ma anche Fini ha ieri rassicurato, per quanto possibile, Bossi. "I tempi delle riforme - ha detto - saranno i più brevi possibile. Non vogliamo rallentare. Occorrerà lavorare perché i tempi siano brevi, compatibilmente con quelli della politica". Ci sarà infatti bisogno di mettere nero su bianco un progetto di riforma "ambizioso", e poi approvarlo in Consiglio dei ministri e quindi trasmetterlo in Parlamento.

Un iter tutt'altro che semplice. Fini torna però a sottolineare "l'unitarietà dell'ordinamento giuridico". Che, tradotto, sembra significare: la devolution viaggia insieme alle altre riforme, non prima. Dietro le quinte già si intravede insomma un futuro, possibile punto di conflitto con la Lega. "Mi limito a dire che questo passaggio è scritto in modo esplicito", ricorda Fini. Ma non va oltre. Per ora l'accordo sembra soddisfare tutti. Roberto Maroni ad esempio ci tiene a sottolineare che la cabina di regia non è un "commissariamento" di Tremonti, il ministro più amato dalla Lega.

Proprio per non dare l'impressione di mettere sotto tutela Tremonti, nella cabina di Fini entreranno oltre al ministro dell'Economia, anche quello delle Attività produttive (Marzano, Fi), dell'Agricoltura (Alemanno, An), del Welfare (Maroni, Lega) delle Infrastrutture (Lunardi, Fi) e delle Telecomunicazioni (Gasparri, An). A margine dell'esecutivo di An, il più maligno è stato Alemanno che ha ricordato a Berlusconi: "Quando dice `ghe pensi mi' sbaglia. Qui si vince solo se c'è un `ghe pensiamo noi'".

Andrea Palombi

Fini e Berlusconi hanno trovato l'intesa.

Prodi al Cavaliere: in Europa devi avere più coraggio

BOLOGNA "Nei grandi disegni politici, è rischiando che i governi costruiscono il bene comune. Oggi serve la stessa visione e il grande coraggio che Kohl e Mitterand hanno avuto nel costruire l'Europa, quando nessuno la voleva". Suonano proprio come un velato consiglio a Silvio Berlusconi le parole di Romano Prodi, presidente della Commissione europea, ieri a Bologna per una tavola rotonda sulla presidenza italiana Ue. L'Italia, dice Prodi, è chiamata a sostenere una sfida difficile, in un frangente delicato per le sorti dell'Europa, alla vigilia della conferenza intergovernativa. "La conferenza sarà piena di ricatti" scandisce Prodi. Il governo italiano dovrà rispondere sfoderando coraggio e sapendo rischiare. "Il disegno politico deve precedere ogni altro obiettivo", il bene comune ogni interesse particolare.

Il semestre italiano, che deve avere successo, acquista ancor più significato perché giunge dopo le lacerazioni politiche sull'Iraq, un conflitto che ha fatto emergere, come mai prima, la necessità di tessere una politica estera comune. "Se l'Europa non fa un passo avanti in questo campo, non esiste. Da soli non si conta assolutamente nulla". Il rischio sarebbe "trovarsi di fronte ad altri 10 casi iracheni nei prossimi 5 anni". Bisogna poi far chiarezza sulle "proposte ancora non definite", per esempio i poteri e l'ubicazione del ministro degli Esteri; affrontare la "battaglia delle battaglie", quella per l'estensione del voto a maggioranza ("il diritto di veto è ridicolo, soprattutto in politica estera e fiscale"); ma anche coordinare la politica economica.

Sul rapporto con gli Usa, cita un proverbio che ripeteva sempre la madre: "Meglio succhiare un osso che un bastone", poi spiega: "Si prende quello che viene, bisogna vedere dove si vuole arrivare".

Claudia Zamorani

Romano Prodi

Fassino: «Hanno scoperto l'acqua calda»

BOLOGNA «Sconcertante e desolante»: Piero Fassino ha usato questi due aggettivi per definire «la lettura di questo verbale di verifica di Governo». «Due paginette di frasi banali e di intenti generici - ha detto il segretario dei Ds rispondendo ai giornalisti a margine del convegno sulla costituzione europea a Bologna -: si sono riuniti per stabilire che per fare la pasta bisogna bollire l' acqua». Quanto alla presidenza italiana del semestre europeo, questa per Fassino non deve essere notarile. Tra i punti indicati come priorità da Fassino il rafforzamento della cooperazione tra paesi membri Ue.

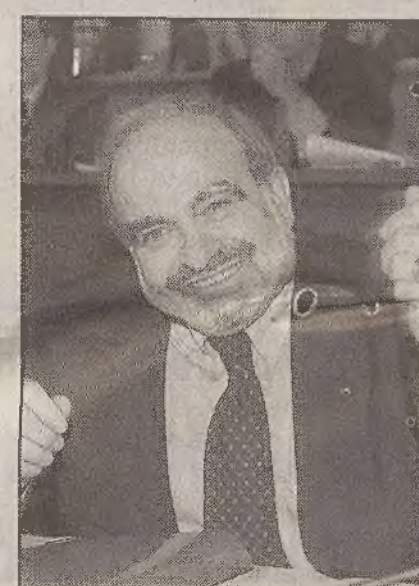
Cgil, Cisl e Uil confemano la ritrovata unità sul terreno del sistema previdenziale. Il governo manda segnali concilianti: «Non prenderemo decisioni unilaterali»

I sindacati: se tagliano le pensioni sarà sciopero generale

Pezzotta: «Il progetto c'è, bisogna attuarlo. Non faremo sconti a nessuno». Maroni: «La scelta sarà politica»

ROMA Tutti d'accordo: se il governo vuole tagliare le pensioni, sarà sciopero generale. Non pretenda di farlo con l'assenso dei sindacati. Una volta di nuovo uniti, i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil pensano che una ennesima riforma sarebbe assolutamente indigeribile. Il grande "mediatore", che ha sempre tentato di non interrompere la tessitura del dialogo con il governo, Savino Pezzotta, segretario generale Cisl è tassativo: "Naturalmente contrasteremo ogni forma di riduzione della spesa sociale e lo stravolgimeento del sistema pensionistico italiano. Su questo non faremo sconti a nessuno. Pochi anni fa è stata fatta una riforma e questa riforma deve andare a compimento". La confederazione è pronta a tutte le forme di mobilitazione possibili. Dello stesso parere Guglielmo Epifani, segretario Cgil, che si dichiara preoccupato "per le condizioni dei lavoratori, visto che il governo pare orientato a intervenire pesantemente sul sistema previdenziale, contrariamente a quanto pensiamo che debba essere fatto". Il governo, secondo Epifani, è di fronte al proprio fallimento e lo vuole riversare su lavoratori e pensionati. I sindacati, cifre alla mano, sostengono che non c'è bisogno di ulteriori tagli al sistema prevdenziale, perché sarebbe sotto controllo. Il problema è che il governo "vuole far cassa sulle pensioni e su questo troverà la risposta del sindacato", ha precisato Pezzotta, insistendo che vuole essere convocato dal governo. Viene anche il dubbio ai rappresentanti dei lavoratori che il governo si voglia fare scudo della presidenza del semestre europeo per convincere a non acuire lo scontro sociale. Ma a Luigi Angeletti (Uil) sembra un calcolo che non regge: "A noi cosa interessa che c'è il semestre Ue? Per colpa del semestre non possiamo essere costretti a ingoiare una cosa che non serve, oltre ad essere ingiusta". Secondo il sindacalista il governo ormai sarà costretto all'incontro con le parti sociali, anche se non volesse, "certo che più tardi lo fa e più i problemi aumentano e aumentano le difficoltà".

La legge Dini prevede che nel 2008 si possa andare in pensione con 40 anni di contributi a prescindere dall'età che resta quella attuale, 57 anni e 35 di contributi. Nella verifica si adombra l'ipotesi di non potere andare in pensione in ogni caso prima di 60 anni, anche se un manovale ha cominciato a lavorare a sedici. Oppure, è la seconda ipotesi in mano al governo, si ricomincia con le penalità che erano già apparse nel '94: si perde il 3 per cento di assegno ogni anno prima dei sessanta anni. Per ora non si sa quale strada sarà battuta. "Io credo che la risposta sarà univoca" commenta l'esperto di pensioni Beniamino Lapadula "nessun sindacato accetterebbe un impoverimento dei pensionati così drastico".

Governo conciliante. Il problema è politico. Anzi, è "il problema" della verifica. Così si esprime il ministro del Lavoro Roberto Maroni, lasciando intendere che il suo partito, la Lega, si giocherà tutto su questo punto, visto che la legge delega bloccata in Parlamento che prevedeva incentivi e solo incentivi per chi voleva restare al lavoro, porta la sua firma e l'appoggio del suo segretario Umberto Bossi. E il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini cerca di tranquillizzare gli animi affermando che qualsiasi riforma si faccia ci sarà prima una discussione con i sindacati.

Maremoto nella casa delle libertà, insomma, per la riforma delle pensioni adombrata e non definita nel dettaglio nel documento della verifica. Nel documento, aggiunge Maroni, non è scritto che cosa bisogna fare: "Tutte le ipotesi che sono uscite in questi mesi restano, ma la decisione è una decisione politica". Nel caso che si voglia mettere mano alla delega, bisognerà decidere come e che cosa farne. Il ministro ha intenzione di puntare i piedi e non abbassa i toni della polemica nei confronti del vertice di giovedì sera che si è concluso con il documento da discutere all'interno della compagine di governo: "Il documento non ha detto che la delega non va bene e deve essere modificata. Dice che bisogna intervenire sul capitolo pensioni, che è già stato aperto ed è stato scritto".

Antonella Fantò

Savino Pezzotta

DALLA PRIMA PAGINA

Un problema chiamato Tremonti

Si vede che Berlusconi - alla buon ora - è preoccupato per la situazione dei conti pubblici e che non sottovaluta gli allarmi che provengono quasi quotidianamente dall'Unione europea e dalle maggiori autorità nazionali (si veda la Banca d'Italia) ed internazionali (da ultima l'Ocse). Sarebbe sbagliato, quindi, limitarsi ad una lettura solo politica delle decisioni del Cavaliere, soffermandosi a considerare lo stato di salute dell'asse Bossi-Tremonti o i rapporti tra i diversi pezzi della coalizione alla luce di questo riassetto. Forse dobbiamo attenderci - dopo due anni di tira e molla e di pericolose attitudini a raschiare il fondo del barile pur di non impegnarsi in operazioni strutturali - una importante revisione della linea di condotta dell'esecutivo nel campo della politica economica.

La situazione è seria. Il Governo è in ritardo nella presentazione del Dpef; provvedimenti legislativi qualificanti - come la delega in materia di previdenza - si sono smarriti, al Senato, in qualche corridoio dei passi perduti, a causa delle incertezze dalla maggioranza. Stenta, nei fatti, a divenire realtà il federalismo. È singolare che il Governo parli di devolution quando non riesce neppure a portare a termine - per questioni di ripartizione delle risorse tra centro e periferia - il decentramento previsto dal nuovo titolo V della Costituzione, voluto dal centro-sinistra. Della riforma fiscale si sono smarrite le tracce, dopo le anticipazioni contenute nella Finanziaria 2003. Su questo terreno (alla cui realizzazione è indispensabile un taglio delle spese correnti), si gioca, infatti, la partita decisiva del rapporto tra Stato e Regioni, a partire dal delicato settore della sanità, dal momento che vi è il proposito di superare l'Irap, l'imposta che consente, in larga misura, alle Regioni di far fronte agli impegni con i cittadini. In fondo, solo la legge Biagi è in vista del traguardo. Ma il grande interrogativo di queste ore riguarda - la lingua batte dove il dente duole - la previdenza. Come intende agire il Governo ? A quanto si comprende il dibattito nella maggioranza si lascia alle spalle la vicenda della delega. Nei mesi scorsi, a questo proposito, i sindacati avevano messo a punto una piattaforma unitaria che contestava alcuni aspetti centrali del disegno di legge governativo, già approvato dalla Camera: in particolare, lo smobilizzo obbligatorio del trattamento di fine rapporto (quella che gli italiani conoscono come liquidazione) a fini di previdenza complementare e il taglio (fino a 5 punti) dell'aliquota contributiva per i nuovi assunti a tempo indeterminato.

Il Governo si era riservato di dare delle risposte che non sono mai state messe a punto. Ora, si dice che Berlusconi si sia deciso ad affrontare il nodo spinoso e cruciale delle pensioni di anzianità, un istituto strenuamente difeso dai sindacati e (almeno fino ad ora) dalla Lega (la grande maggioranza di queste prestazioni sono erogate nelle regioni del Nord). Se così fosse, non potremmo che compiacerci. Si tratta del pezzo di riforma che manca e che è in sintonia con le indicazioni della Ue, la quale raccomanda una grande attenzione alla sfida dell'invecchiamento ed indica, come prioritaria per la sostenibilità dei sistemi previdenziali europei, l'elevazione di cinque anni (dagli attuali 58 a 63) l'età pensionabile effettiva, entro il 2010, in coerenza con l'obiettivo di aumentare mediamente fino al 50% (dall'attuale 38%) il tasso di attività delle persone in età compresa tra 55 e 64 anni. Certo, una prospettiva siffatta deve essere confrontata con le parti sociali, accuratamente spiegata all'opinione pubblica, portata avanti con la cautela e la gradualità necessarie. Poi, succeda quanto deve accadere. Se i sindacati sciopereranno non sarà la fine del mondo. Bene o male, fanno il loro mestiere. Il caso francese è lì a dimostrare che prima o poi gli scioperi finiscono, mentre le riforme rimangono.

Giuliano Cazzola

DALLA PRIMA PAGINA

Il vaccino che voleva Montanelli

Purtroppo, siamo anche il Paese nel quale un altro ministro, Bossi, minaccia la crisi di governo se si promuovono autonomie che rispettino "gli interessi nazionali". Un grave delitto, far rispettare l'interesse nazionale. Lo stesso ministro invoca le cannonate contro le carrette di immigrati, definisce "Forcolandia" l'Unione Europea che, per sei mesi, l'Italia è chiamata a presiedere.

Il semestre è cominciato come tutti sanno: un esordio all' Europarlamento, misto di arroganza e di irresponsabilità, costato all'Italia mortificazione, crollo di credibilità, isolamento. Silvio Berlusconi, ebbro di sé, ha dimostrato di non saper distinguere tra il comportamento di uno statista e quello di un cantastorie fortunosamente arricchito. La politica sarà anche brutta, ma non è una barzelletta. In giro per il mondo, cresce il numero di coloro che si domandano come hanno fatto gli italiani a votarlo. Fatto il gradasso, ha dovuto chiedere scusa a una nazione e - sia pure con capriole linguistiche - dovrà farlo anche nel Parlamento europeo.

L'italiano medio ha capito che il solo danaro non è requisito sufficiente per guidare una nazione. Perfino un editorialista tutt'altro che tenero con il Centrosinistra - Ernesto Galli Della Loggia ("Il Corriere della Sera" del 3 luglio scorso) - scrive che "il carattere dilettantesco di Berlusconi è una delle cause delle sue figuracce come uomo di governo".

Il clamore di questo disastroso esordio ha messo in secondo piano un altro grave episodio, su cui la carità di Patria del Presidente Ciampi è stata persino eccessiva. Quello di aver detto che egli (Berlusconi) era contrario al "lodo Schifani" e che lo aveva voluto il Presidente della Repubblica.

Certo, viviamo tempi in cui si costruiscono "bugie di Stato" per fare una guerra, ma sul piano interno questa è la più grave e la più scorretta che un presidente del Consiglio potesse mai pronunciare. Se non si fosse stati alla vigilia del semestre europeo - poi catastroficamente avviato - il Presidente della Repubblica avrebbe sicuramente imposto assai più che una imbarazzata rettifica.

L'italiano medio ha capito (finalmente) che il conflitto di interessi non è una bega fra addetti ai lavori. Lo ha capito anche dal comportamento del TG1 proprio sull'episodio di Strasburgo, che il già citato Galli Della Loggia definisce "responsabile di un'edizione delle 13.30 di quel giorno omissiva e manipolatoria fino al grottesco".

Il compianto Indro Montanelli, come si sa, era un uomo di destra e sognava una destra presentabile in Italia. Per questa ragione ha speso gli ultimi anni della sua vita contro quella che egli riteneva una miscela di affari, di secessionismo e di nazionalismo assai pericolosa. Peraltro - egli diceva - per gli italiani che gli credono non c'è che una cura: farli provare Berlusconi, poi saranno vaccinati.

Da Strasburgo il Cavaliere ha travasato sui propri concittadini tonnellate di quel vaccino. Molti si salveranno dal contagio, ma il morbo ha fatto assai male all'Italia.

Corrado Belci

La questione fiscale al centro del dibattito politico. In aumento il prelievo dei tributi di Comuni e Province

Tremonti: «Meno tasse? Vedremo»

MILANO Nel documento della coalizione di governo non si fa cenno alla riforma fiscale, ma Tremonti garantisce: "E' stato un errore di battitura". Ieri sera il ministro dell'Economia ha spiegato così, parlando a Gaeta, come e perchè nel documento del centro-destra non ci siano riferimenti alla riforma tanto reclamizzata in tempo di elezioni. Quella riforma che dovrebbe portare a una riduzione delle tasse. Tremonti, comunque, prosegue il suo discorso: "La riforma sarà attuata anche se con una tempistica che rispetterà i vincoli posti dal Patto di Stabilità". In pratica tutto è ancora in alto mare. Il Patto di Stabilità, infatti, fissa un rapporto fra deficit e Prodotto interno lordo (Pil). Se cala il Pil (come in effetto sta succedendo) deve calare anche il deficit (ma come far calare il deficit se si tagliano le tasse?). Comunque sarà importante leggere il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) che va venerdì all'esame del consiglio dei ministri. La legge, in verità, dispone che il Dpef venga presentato in Parlamento entro il 30 giugno, ma gli impegni del premier e la verifica fra i partiti della maggioranza hanno fatto slittare i tempi.

Al di là del capitolo pensioni, ieri affrontato dal ministro Maroni, ci sono altri dati da mettere a punto. I tecnici sono al lavoro ma far quadrare i conti è molto difficile. Per esempio, l'anno scorso il governo aveva fissato le spese calcolando una crescita media del Pil dell'1,1%, ma ora questa stima deve essere rivista al ribasso (il commissario Ue, Pedro Solbes, stima una crescita media in Europa dello 0,7%). Ieri sull'argomento è intervenuto il sottosegretario all'economia, Daniele Molgora, quarantenne deputato leghista di Brescia. Gli è stata chiesta una previsione sul Pil, ma la sua risposta è stata sconcertante: "Credo sia più facile vincere al Lotto che fare una previsione sul Pil".

E il dato sulle entrate fiscali (condono a parte) che sarà reso noto a metà luglio? Lo stesso Molgora allarga le braccia: "Sarà un dato senza infamia e senza lode. E' come il periodo economico, che è difficile. Le sfere di cristallo, comunque, non ce le ha nessuno". Il deputato-sottosegretario della Lega, poi, spiega che il ministero dell'Economia "sta lavorando al varo del concordato preventivo" che dovrebbe permettere a 4 milioni di contribuenti di calcolare, in anticipo e per tre anni, la base imponibile sulla quale verrà conteggiata la loro tassazione. "I tempi dell'operazione - tiene a precisare Molgora - come molte cose in questo Paese, sono ancora incerti".

Infine ecco dati certi: negli ultimi quattro anni il prelievo tributario di Regioni, Province e Comuni è aumentato del 33,7%. Lo dice l'Istat. Secondo l'istituto di statistica a fare la parte del leone sono le amministrazioni regionali. Tra Bollo Auto, Irap e addizionale Irpef le Regioni (dal 1999 al 2002) hanno aumentato i loro incassi del 38,7%. I Comuni, invece, hanno visto crescere i loro proventi del 15,4% grazie all'Ici e alla tassa sui rifiuti. Più limitato il prelievo attuato dalle Province che, comunque, hanno visto le loro entrate aumentare del 46,8%.

Gigi Furini

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Concluso il dibattito al Parlamento la normativa dovrebbe essere votata definitivamente la prossima settimana

Tifosi violenti, in arrivo la legge

Previsti il carcere e multe fino a 1300 euro, coinvolte pure le società sportive

Aspro il dibattito tra la maggioranza di governo compatta e sostenuta dalla Dieta istriana e l'opposizione di destra che ha abbandonato l'aula

ZAGABRIA La proposta di legge sulla lotta alla violenza nelle manifestazioni sportive, che il governo ha inviato d'urgenza al Sabor (il Parlamento di Zagabria), è stata sostenuta da gruppi parlamentari della coalizione e dai regionalisti istriani della Dieta (Ddi), mentre i rappresentanti dell'opposizione hanno richiesto che il testo venga inviato in seconda lettura. Comunque, il dibattito si è concluso ieri pomeriggio e, per l'inizio della prossima settimana, è prevista la votazione, il cui risultato sembra scontato.

I deputati di maggioranza e della Ddi hanno ribadito che la normativa va approvata immediatamente in modo da evitare altri gravi incidenti sugli spalti, come quello di Kranj (Slovenia) durante la finale dell'europeo di pallanuoto tra Croazia e Serbia/Montenegro, che «hanno avuto gravi conseguenze sull'immagine del nostro Paese». L'opposizione, invece, crede che la proposta deve passare attraverso le ordinarie vie procedurali, sottolineando che una normativa di questa importanza non deve essere approvata senza un ampio dibattito. Gli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp) e dell'Unione cristiano-democratica hanno addirittura abbandonato l'aula dopo la decisione di respingere la loro proposta di proseguire il dibattitto sulla legge in questione la settimana prossima.

Un'immagine dei disordini provocati dai tifosi croati in trasferta a Kranj che hanno accelerato l'adozione della legge.

Il più deciso per l'approvazione d'urgenza della normativa durante il dibattito è risultato il dietino Damir Kajin, il quale ha sottolineato che «lo sport croato è diventato riconoscibile soprattutto per gli incidenti e non per i grandi successi ottenuti dagli atleti». Kajin ha spiegato che i tifosi croati stanno diventando tra i peggiori al mondo. «Perciò non vogliamo – ha sottolineato – che il vandalismo diventi parte dell'identità croata». Il deputato istriano ha aggiunto che per violenza sportiva intende anche l'incidente verificatosi domenica scorsa a Vukovar, dove gli organizzatori del torneo in onore delle vittime della guerra, hanno vietato ad un giocatore quattordicenne di nazionalità serba di scendere in campo.

Dall'altro canto il rappresentante delll'Hsls (social-liberali), il fiumano Zeljko Glavan, ha affermato che «gli incidenti provocati dai tifosi croati non comprometteranno l'immagine della Croazia negli occhi dell'Europa. Quando i teppisti inglesi e italiani facevano sfracelli nessuno si è immaginato di valutare i loro popoli in base ai loro teppisti».

La legge sui tifosi, come viene definita tra i banchi parlamentari, prevede pesanti sanzioni nei confronti di coloro che provocheranno incidenti sugli spalti: multe da 500 a 10.000 kune (da 65 a 1.300 euro circa), la reclusione in carcere da 3 a 30 giorni e la possibilità di vietare l'accesso alle manifestazioni sportive da uno a cinque anni.

Anche le società sportive dovranno prendersi le proprie responsabilità. Nel caso in cui si dovesse appurare che i club non hanno intrapreso tutte le misure necessarie di sicurezza, potranno venir multati da 2.000 a 50.000 kune (da 270 a 6.600 euro circa).

b.r.

PARENZO La cerimonia di premiazione

Caratterizzata dai giovani l'edizione di quest'anno di «Istria Nobilissima»

PARENZO Si è svolta nella storica sede della Dieta Istriana, la cerimonia di premiazione della XXXVI edizione del concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima», promosso dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana. Folto il parterre degli ospiti: Aldo Raimondi (UpT), Maurizio Tremul (Ui), il console reggente del Consolato d'Italia a Fiume, Sossio Natola, il ministro plenipotenziario Vittorio Paolini, il vicepresidente della Regione Istria, Giuseppe Rota, il deputato al Parlamento croato Furio Radin, il vicesindaco del Comune parentino Graziano Musizza. Maurizio Tremul ha colto l'occasione per chiedere a Slovenia e Croazia «più coraggio e sensibilità nell'affrontare i problemi della minoranza» e all'Italia la «legge di interesse permanente» che dia certezza al sostegno della Nazione Madre che ha ringraziato per quanto fatto finora.

Raimondi ha sottolineato l'importanza del premio, specie per i giovani, futuro e cuore della Comunità Nazionale Italiana e ha rilevato inoltre come, in tutti questi anni, abbiano partecipato ben 1700 persone e i vincitori siano stati quasi 80 (0.

Ecco i vincitori (solo i primi classificati): categoria «letteratura», sezione Poesia in lingua italiana, primo premio: **Aljosa Curavic**, Capodistria. Poesia in uno dei dialetti della Comunità nazionale italiana: **Libero Benussi**, Rovigno. Prosa in lingua italiana: **Giacomo Scotti**, Fiume.

Categoria «Cittadini residenti nella repubblica italiana, di origine istriana, istro-quarnerina e dalmata». Sezione Prosa narrativa su tematiche che interessano il mondo comune istriano, istro-quarnerino e dalmata: **Kenka (Koraljka) Lekovic**, Trieste. Sezione Poesia anche in dialetto, su tematiche che interessano il mondo comune istriano, istro-quarnerino e dalmata: **Antonio Colla**, Piacenza. Sezione Saggi teatrali: **Kristian Knez**, Portorose.

Categoria premio giovani, pittura, scultura e grafica per i giovani fino ai 18 anni di età. Sezione Pittura: **Bojan Veranic**, Fiume. Categoria «Arti visive», sezioni Pittura, scultura e grafica: **Marko Juratovac**. Sezione Design, arti applicate, illustrazione: **Romano Grozic**, Fiume. Sezione Fotografia: **Egon Hreljanovic**, Fiume.

Categoria giornalisti, sezione Premio per il miglior servizio, commento, articolo e altro genere giornalistico, trasmissione radio o televisione, o per una serie di questi, pubblicati sui giornali, alla radio o alla televisione della Comunità nazionale italiana nel 2002, di particolare interesse per la stessa e per l'affermazione sociale e professionale della categoria: **Dario Saftich** «La voce del popolo» di Fiume. Premio per l'attività professionale complessiva che abbia contribuito allo sviluppo e alla promozione della Comunità nazionale italiana: **Silvano Sau**, della Tv di Capodistria.

Scuola media superiore, poesia o prosa in lingua italiana: **Sandra Bulic**, Sissano.

ZAGABRIA Nel bel mezzo delle azioni di polizia e dogana nei marina dalmati per individuare le frodi fiscali sui giornali appaiono annunci su come evadere «legalmente»

Barche esentasse? In Croazia si può, bastano 600 dollari

OSIJEK Chi fosse interessato troverà tutte le informazioni su un sito Internet

All'asta una Cadillac di Tito

OSIJEK Siete interessati all'acquisto di una Cadillac Sedan de Ville (anno di produzione 1961) appartenuta al maresciallo Tito, che viene messa all'asta con un prezzo di partenza di 20 mila euro? Se la vostra risposta è sì basta collegarsi ad Internet alla pagina www.euforo.com e seguire le istruzioni. Via Internet tutto è possibile e se n'è reso conto Azemir Krupic, un imprenditore di Osijek che ha deciso di vendere la Cadillac il cui proprietario è il cantante rock Dado Topic, che la acquistò negli anni Settanta dall'allora Consiglio esecutivo federale della Jugoslavia. Due anni fa, però, Topic che aveva un debito di 94 milioni di vecchie lire nei confronti dell'imprenditore slavone fu costretto a dargli l'auto quale garanzia fino alla restituzione della somma. Alla fine di luglio la macchina dell'ex maresciallo Tito potrebbe avere un nuovo proprietario. La vendita all'asta con la partecipazione degli acquirenti maggiormente interessati si svolgerà a Kumrovec, paese natale di Tito. Finora offerte sono giunte da Fiume, Pola, Zagabria e dall'Austria. Non è la prima volta che beni di Tito vengono messi all'asta. L'anno scorso furono venduti il motoscafo Batik e la Mercedes 280S. Se li è aggiudicati Ivan Hudoletnjak appassionato collezionista dei cimeli di Tito.

v.b.

Un'altra Cadillac di Tito, riservata ai turisti a Brioni.

ZAGABRIA «Azienda off shore offre lavoro esentasse, imbarcazioni con bandiera straniera, permessi di lavoro, certificati di residenza all'estero e anonimato per i conti bancari»: questo il testo di una delle tre inserzioni pubblicitarie pubblicate recentemente sul «Vecernji list», il maggiore quotidiano croato. Occasioni pubblicizzate senza pudore nel bel mezzo dell'azione congiunta di polizia e dogana nei marina croati dove i Vip locali, pur di non pagare dogana e tasse, tengono le loro barche con bandiera straniera. «Importate – dicono – provvisoriamente». Come da noi pubblicato erano stati individuati nei marina dalmati oltre cento yacht di uomini d'affari, cantanti e sportivi. Per potre usare un'imbarcazione battente bandiera straniera un croato deve risiedere almeno 183 giorni in un anno all'estero, con tanto di permesso di soggiorno, lavoro e certificato di residenza.

In proposito il Dipartimento per la lotta alla criminalità organizzata aveva concluso che uno dei problemi che si incontrano sono proprio le aziende off shore, con sede spesso in Paesi esotici o negli USA. Le barche risultano essere di proprietà di aziende straniere e come tali non possono essere prese in considerazione dal fisco croato. E leggendo gli annunci sul giornale si scopre che bastano 575 dollari per eludere il fisco. La cifra infatti consente di costituire una ditta off shore. Si chiama «Greenfield Group ltd.», fondata nel 1984, la compagnia che meno ha risparmiato pur di trovarsi in bella evidenza sulle pagine delle inserzioni del «Vecernji», con tanto di recapito a Zagabria, sito web (www.greenfield.hr) e numero verde. Un altra compagnia, LBC Group (www.lbc.group.com), consente di diventare titolari di un azienda all'estero per 699 dollari con l'apertura immediata di un conto bancario e l'immatricolazione di veicoli o imbarcazioni. «Tutto assolutamente legale!» assicura una terza compagnia che conosce il modo per far risparmiare denaro. Ha recapiti postali e telefonici a Zagabria e un sito Internet (www.offshore-exellent.com). A questo punto ci si può solo chiedere quale sia lo scopo delle complesse indagini nei confronti dei proprietari di barche quando tutto è estremamente semplice per chi vuole frodare il fisco.

r.r.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1312	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

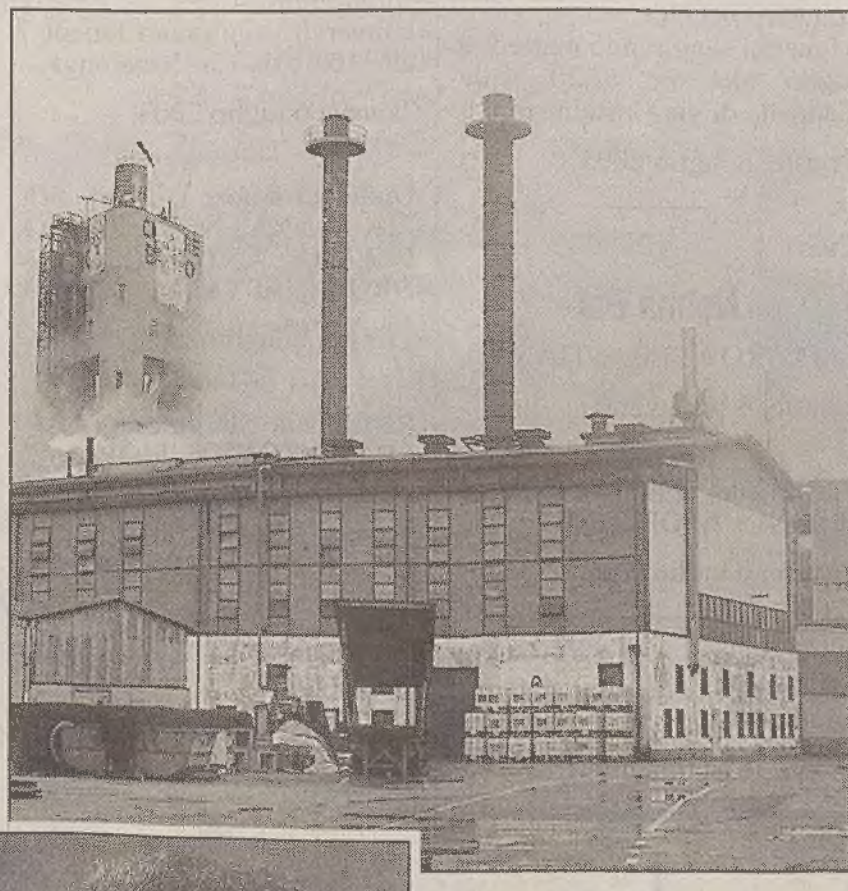
Esperti mobilitati per la medusa Aurelia

MELEDA L'esistenza delle meduse presenti nei laghi sull'isola di Meleda è al centro dell'incontro di ricercatori provenienti da Stati Uniti, Italia, Slovenia e Croazia in corso nell'isola dalmata per analizzare l'ecosistema dei laghi Veliko e Malo (lago Maggiore e quello Minore) che in realtà non sono veri e propri laghi bensì due baie separate dal mare aperto da stretti canali. Qui vi trova dimora da alcune migliaia di anni la medusa Aurelia a conferma della limpidezza delle acque in questa zona. La loro dimensione è variabile e l'ombrello può raggiungere in certi casi i quaranta centimetri di diametro. La spedizione internazionale di 17 ricercatori dei quattro Paesi che soggiornerà sull'isola fino al 21 di questo mese ed è finanziata dai ministeri delle Scienze e Tecnologie di Croazia e Slovenia nonchè dalla National Science Foundation of America. Scopo del progetto: scoprire novità su Aurelia e più in generale dell'ecosistema dei laghi di Meleda, considerata l'isola Ogigia, dove Ulisse venne tenuto prigioniero dalla ninfa Calypso.

Clamorosa svolta del processo di Tolmezzo per inquinamento: accolto il ricorso della difesa. Gli atti tornano al pm, la competenza passa al Tribunale di Trieste

Caso Burgo: condanne annullate, si riparte da zero

Il gip aveva ecceduto con le imputazioni: Antonione, Tondo e gli altri ex andranno a giudizio «solo» per abuso d'ufficio

TOLMEZZO Un capo d'imputazione di troppo azzera il processo Burgo. Compreso il decreto penale di condanna per gli ex presidenti della Regione Roberto Antonione e Renzo Tondo e per altri sette assessori regionali della giunta che, nel 1998, votò una deroga per consentire al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della cartiera. Ieri mattina il giudice del Tribunale carnico Marco Casavecchia ha accolto l'eccezione avanzata lo scorso 14 giugno dal difensore di Aldo Ariis, l'avvocato Sergio D'Orlando, annullando di fatto il procedimento a carico degli ex amministratori regionali e rinviando gli atti al pm. Il processo continua invece per gli altri cinque imputati, tra i quali il sindaco di Tolmezzo e il direttore della cartiera, con un' udienza prevista per il 7 ottobre.

L'avvocato D'Orlando aveva eccepito che, nel decreto penale di condanna (due mesi e 25 giorni di reclusione, convertiti in circa 3.300 euro a testa) emesso il 10 maggio 2002 dal gip del Tribunale tolmezzino Mariarosa Persico, il giudizio era emerso da fatti non contestati dal pm Maria Elena Teatini. Una sorta di «eccesso» del gip, che aveva punito il concorso nel reato di inquinamento, capo di imputazione non rilevato dalla Teatini, che si era limitata all'abuso d'ufficio per Antonione, Tondo, Ariis e gli altri assessori Paolo Ciani, Sergio Dressi, Franco Franzutti, Giorgio Pozzo, Maurizio Salvador e Valter Santarossa.

«Un errore clamoroso - osserva l'avvocato Claudio Mussato, legale di Pozzo -, perché il giudice che stende un decreto penale di condanna non si può permettere di cambiare il capo d'imputazione. D'altra parte, come si poteva pensare che i nove componenti della giunta regionale fossero andati a inquinare le acque?».

Dopo quattro rinvii, dovuti alle assenze del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e ad alcuni vizi di forma, il processo Burgo, almeno sul fronte politico, conclude in fretta la sua storia. Le reazioni sono di moderata soddisfazione. Franzutti e Ciani preferiscono attendere la documentazione ufficiale, il più esplicito è Santarossa, che ribadisce «l'assoluta estraneità della giunta» e ricorda «la necessità di seguire le regole processuali». «Cose che succedono - commenta senza ironia -: i gip hanno molto lavoro e a volta scivolano su qualcosa di apparentemente ovvio. Ora, come abbiamo sempre sostenuto, la competenza torna a Trieste».

È molto probabile, infatti, che a occuparsi del procedimento nei confronti degli ex amministratori regionali sia il Tribunale di Trieste, visto che l'abuso d'ufficio eventualmente commesso dovrebbe venire contestato nel capoluogo regionale, sede di deliberazione della giunta. Resta invece a Tolmezzo il processo per gli altri imputati (il sindaco Sergio Cuzzi, il direttore della cartiera Mauro Saro, il presidente del consorzio depurazione acque Alto Tagliamento Gianfranco Turchetti, il gestore dell'impianto di depurazione tolmezzino Antonietta Pevere e il responsabile dell'Ufficio comunale opere pubbliche Valentino Pillinini), accusati di aver consentito uno scarico non autorizzato nel Tagliamento, di non aver adottato le opportune misure antinquinamento e, più in generale, di aver scelto la via della deroga anziché quella del miglioramento degli impianti di depurazione.

Ieri mattina gli avvocati di Cuzzi, Saro, Pevere e Pillinini hanno chiesto la sospensione di 45 giorni per poter valutare la possibilità di un patteggiamento. Il 7 ottobre, alla ripresa del processo, renderanno nota la decisione. Il giudice Casavecchia ha poi respinto una seconda eccezione sollevata da alcuni legali, che non ritenevano legittima la richiesta di costituzione di parte civile degli ambientalisti di Legambiente, Wwf e Italia Nostra. Visti i reati contestati, alle associazioni è stato invece riconosciuto il diritto di sostituirsi agli enti locali nella tutela degli interessi collettivi.

Marco Ballico

Tolmezzo: la cartiera della Burgo. (Foto Anteprima)

Il sottosegretario Roberto Antonione.

Il procedimento prosegue invece per gli altri cinque imputati, tra cui il sindaco della cittadina carnica, che forse patteggeranno

RITORNO ALLA POLITICA

A Pordenone il predecessore di Illy parla da tesserato al congresso dei Radicali del Friuli Venezia Giulia

Renzo: «Che sbaglio il referendum...»

«Avrei dovuto dare ascolto a Capezzone quando mi disse che sul quesito sulla legge elettorale mi sarei giocato la candidatura alla presidenza»

PORDENONE Un amarcord tra «ex» eccellenti, tutti assieme per dare uno scossone alla politica regionale. A Pordenone, all'assemblea dei Radicali del Friuli Venezia Giulia, si ritrovano l'ex presidente della Regione Renzo Tondo, l'ex consigliere regionale azzurro (e fedelissimo di Tondo) Franco Dal Mas, e l'ex consigliere dei Verdi Mario Puiatti. Tondo li chiama «colleghi» e precisa «sì, perché siamo stati consiglieri regionali e non lo siamo più». Poi i tre escono per un caffè (Illy, naturalmente) e al gruppetto si aggiunge il neoconsigliere azzurro Antonio Pedicini: discutono fitto fitto. Ma Tondo, quello che doveva dire, l'aveva già detto. Polo e pantaloni beige, il carnico arriva all'hotel Moderno di Pordenone, dove si tiene il congresso, alle 12.30, aspetta il suo turno, e interviene come iscritto ai Radicali friulani. La tessera l'ha presa alcune settimane fa, quando ha realizzato che occorre «dare uno scrollone, e forte, alla politica italiana, dopo un periodo nel quale ha prevalso l'etica della responsabilità che ha portato anche a delle mediazioni con cattivo sapore, ma da digerire ugualmente». Ora Tondo assapora la «libertà di conquistare spazi individuali, visto che prima ero costretto ad accettare anche cose che non volevo». Mantiene i suoi distinguo («sono critico rispetto all'eccesso referendario») e svela un vecchio aneddoto: «Daniele Capezzone (*segretario nazionale dei Radicali, ndr*), a due mesi dal referendum confermativo dello scorso ottobre, mi disse che la bocciatura della legge elettorale regionale avrebbe compromesso la mai candidatura alla presidenza della Regione. Fui sciocco a non cogliere quel suggerimento: quella legge è stato uno degli errori più clamorosi».

Tondo è rimasto fuori dal Consiglio regionale, ma non dalla scena politica: «Mi sarebbe piaciuto fare il governatore, ma ho superato il momento e vivo sereno». Nell'intervento davanti ai radicali non cita Illy, poi si lascia andare: «È presto per dare un giudizio sull'operato del neopresidente, voglio aspettare i fatti. All'inizio ho dato un giudizio positivo sulla rappresentanza territoriale e negativo sull'assetto di giunta che dimostra una scarsa conoscenza della macchina regionale: ci sono assessori che hanno anche sei deleghe, altri una. Ma aspetto i fatti».

Alessandra Guerra, che lo ha accusato delle forti perdite della Cdl in Carnia? Quasi non la considera: «È tempo perso - spiega Tondo - non ho alcuna volontà di parlare di lei né con lei. Quei 51 mila voti persi? Se fossi tanto forte da spostare una così grande massa di voti, dovrei fare il presidente del Consiglio e non della Regione».

L'ex presidente si augura che Forza Italia superi il commissariamento e guarda avanti: «Ho una vita personale che deriva anche dall'essere fuori dalla politica. Però se qualcuno pensa che questa serenità sia un chiamarmi fuori, si sbaglia. Continuerò a cercare di cambiare la situazione, che oggi è abbastanza desolante. Resto nel Centrodestra: mi pare abbia un tasso di libertà superiore al Centrosinistra».

Al congresso radicale, prima di Tondo erano intervenuti Puiatti e Dal Mas («Il listino è una cosa indecente. Bruno Malattia, per esempio, non ha alcuna rappresentanza elettorale») e la rappresentante dei Radicali di Trieste e Gorizia, Cristina Sponza: «Oggi vanno di moda i non politici, occorre essere i più ambugui possibile. Il governo di Illy non è costituito su basi solide, è un fritto misto».

Infine le cariche sociali dei Radicali del Fvg: il pordenonese Stefano Santarossa è stato eletto presidente regionale, l'udinese Giulio Menossi tesoriere; entro 15 giorni la nomina della direzione politica.

e.l.

L'ex assessore Franco Franzutti.

L'ex presidente Renzo Tondo.

Iniziativa a Pordenone

Musica, discorsi e cibo etnico alla festa in piazza degli immigrati

PORDENONE Tra la curiosità di alcuni italiani e il disappunto di altri, sono stati un centinaio gli extracomunitari che ieri pomeriggio si sono «riappropriati» di piazza Risorgimento, a Pordenone, che lunedì scorso era stata passata al setaccio da una trentina di carabinieri. La manifestazione, alla quale hanno aderito non solo l'Associazione immigrati, ma anche Rifondazione comunista, No global, collettivo Gatanegra e circolo Zapata, è cominciata con i saluti in italiano, spagnolo, francese e inglese degli organizzatori; quindi cous cous per tutti, torte tipiche dolci e salate, the, vino e birra fino a tarda notte e tutto accompagnato da musica dei Paesi d'origine.

Nessuno slogan, solo uno striscione: Associazione immigrati, Pordenone. Per il resto è stato senza dubbio un colpo di colore a una delle piazze più frequentate della città: albanesi, ghanesi, marocchini, somali, senegalesi, indiani, con i vestiti tipici e tante donne con il velo.

Discreta la sorveglianza: in divisa solo la polizia municipale e una pattuglia della polizia, in borghese i carabinieri per non inasprire una polemica che ha coinvolto l'Arma, nonostante il servizio di controllo di lunedì scorso sia stato auspicato anche in altre parti della città, per quella che era stata definita una «spettacolarizzazione» della prevenzione della microcriminalità. Proprio in risposta a quei controlli, gli immigrati avevano rilanciato proponendo un'iniziativa per «riappropriarsi» di uno dei pochi spazi nei quali possono incontrarsi gli stranieri. Pochi i pordenonesi che hanno transitato in zona. I commercianti hanno regolarmente tenuto aperti i negozi. Quanto a rappresentanti istituzionali, nessuno, nel pomeriggio, è passato, neppure a curiosare.

e.l.

La nuova giunta eredita molti dei collaboratori che avevano affiancato il governo regionale della Cdl

Cambiano gli assessori, non gli autisti A Bertossi il «fedelissimo» della Guerra

Al volante dell'Alfa 166 del neogovernatore si alterneranno due campioni di riservatezza. Sonego il più rapido a completare lo staff, Antonucci riflette

TRIESTE Non si rinnova il parco automobili della Regione e nemmeno quello degli autisti. Cambiano solo i «clienti» abituali da far accomodare nell'automobile. Volti nuovi, abitudini vecchie o quasi, dopo cinque anni passati assieme al «solito» assessore. Incomincia un'altra corsa, con gli stessi chilometri messi in preventivo, lunga cinque anni (salvo rimpasti) per le auto blu e i rispettivi conducenti. Percorsi accompagnati da squilli di cellulari continui, letture di giornali e documenti, qualche visita e le inevitabili chiacchierate con il conducente.

Riccardo Illy ha già predisposto tutto per la presidenziale Alfa 166 che fu di Renzo Tondo. Sandro Ligotti e Armando Matulich, due autisti triestini, sono pronti ad alternarsi per accompagnarlo, premendo sull'acceleratore e aspettando la chiamata quotidiana fuori dal palazzo della Regione. Sono descritti come due autisti molto riservati e poco loquaci. Doti che a Illy non dispiaceranno certo.

Accanto al portavoce, il triestino di adozione Angelo Baiguera, nel proprio ufficio il presidente riproporrà lo staff che lo sostenne nell'appartamento di piazza Benco, allestito a suo quartier generale per tutta la durata della campagna elettorale per le regionali. Le fidate Barbara Fadi e Marta Gobbo sono entrate a pieno titolo nella nuova dimora del governatore che, per il resto, poggerà su un'invariata struttura operativa.

Uffici risistemati a dovere, nella disposizione dell' arredo e nei collaboratori, per la nuova giunta che, specie per le new entry della politica, stentano in ogni modo a decollare. Molti assessori non hanno ancora definito la loro squadra operativa: lo faranno nei prossimi giorni. Non è un caso che gli unici ad aver avuto, da subito, le idee chiare sono stati i diessini Alessandro Tesini e Lodovico Sonego, entrambi con un passato d'esperienza alle spalle per quanto riguarda la macchina regionale. Il neoeletto presidente del Consiglio regionale ha per il momento confermato la segretaria Alida Paoletich (in forza già al predecessore, Antonio Martini), aggiungendo Cristina Sterpin e il segretario particolare Fabio Ciprian. Una curiosità: Tesini sarà «scarrozzato» per il Friuli Venezia Giulia da Renzo Moro, l'ex autista del presidente Renzo Tondo.

Nulla in confronto all'assessore Enrico Bertossi che sarà guidato da Adriano Romanelli, l'autista fidatissimo di Alessandra Guerra. Durante la campagna elettorale Romanelli si era addirittura messo in ferie per servire la candidata della Casa delle libertà, macinando migliaia di chilometri dalla Carnia alla Venezia Giulia. Gli spetterà un altro udinese che, per ironia della sorte, per qualche ora fu l'aspirante governatore del Centrodestra al posto della Guerra mentre, tramontata quell'ipotesi, si ritrova adesso nella giunta di Illy.

Uno dei più solerti nella scelta dei collaboratori è stato Sonego che, nei giorni successivi alla sua nomina, come prima cosa ha immediatamente visitato gli uffici della direzione dei Trasporti di via Giulia. Decisa la sistemazione dei locali, l'assessore ha nominato Giampaolo Gaspari capo segreteria, mentre Marrico Cian affiancherà Daniela Sinigoi, già in forza al predecessore Franco Franzutti. A guidarlo negli impegni sul territorio regionale ci sarà l'autista Orio Marocci.

Fino a questo momento, aspettando di metabolizzare deleghe e compiti e quindi scegliere le persone adatte, Roberto Cosolini non ha fatto altro che confermare la signora Venturini, che lavorava già con il predecessore, Giorgio Venier Romano, mentre Augusto Antonucci, assieme a molti altri colleghi, si sta prendendo una pausa di riflessione prima di svelare i nomi dei propri uomini di fiducia. Anche un vecchio marpione come Gianfranco Moretton, a causa delle numerose direzioni e l'incarico di vicepresidente della giunta, sta studiando a tavolino il da farsi per impostare il lavoro.

Il diessino Ezio Beltrame, invece, ha scelto subito in Stefano Pizzin (collega di partito e presidente del Consiglio provinciale di Gorizia) il segretario particolare. Indicazioni politiche e territoriali per Beltrame che, al fianco dell'isontino Pizzin, indicherà nella propria segreteria un uomo di fiducia attinto da un Comune della provincia di Udine, uno appartenente alla Lega delle cooperative e un «interinale» di Trieste.

Pietro Comelli

Auto blu: ogni assessore ne ha una a disposizione.

Lignano ospita un meeting con atleti disabili

UDINE Agonismo e pratica sportiva riservata ai disabili: sono le due componenti del 14.mo Meeting internazionale di atletica leggera «Sport Solidarietà» - Memorial Domenico Taverna, in programma per domenica 13 luglio nello Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, e che è stato presentato ieri a Udine, alla presenza dell'assessore regionale allo Sport, Roberto Antonaz.

Prendendo spunto proprio dall'originalità e dalla finalità del meeting di Lignano, «che al risultato sportivo antepone altri e ben più alti valori», Antonaz ha espresso l'impegno di operare proprio «per valorizzare lo sport come coinvolgimento delle persone e come cultura di vita, prima ancora che come fatto agonistico».

Il 14.mo Meeting di Lignano Sabbiadoro vedrà la partecipazione di importanti nomi dell'atletica mondiale e di atleti disabili.

L'ingresso allo stadio sarà a offerta libera e il ricavato verrà devoluto alla «Comunità del Melograno».

Roberto Antonaz

L'esponente di An critica duramente il primo atto finanziario dell'esecutivo. «Per non scontentare Illy 4 milioni di euro rimarranno inutilizzati»

Dressi: «L'assestamento? Un vero pasticcio»

TRIESTE «È proprio il caso di dire che la montagna ha partorito un topolino». Passato all'opposizione, l'ex assessore regionale Sergio Dressi (An) è impietoso nel giudicare i contenuti delle variazioni di bilancio licenziate l'altro giorno a tempo record dalla nuova giunta. «Dopo la dettagliata relazione svolta martedì scorso dal presidente Illy sulle molteplici necessità di provvedere al rifinanziamento d'importanti capitoli di spesa in tutti i settori - sostiene Dressi - ci si aspettava una manovra di assestamento del bilancio ricca e ben indirizzata. Così non è stato. Passi per il fatto che se i soldi non ci sono non si possono inventare, ma la fretta in questo caso ha indirizzato male i pochi fondi disponibili. Aver messo 4 milioni di euro sulla nuova legge dell'innovazione - afferma l'esponente di An - serve solo a perpetuare le dichiarazioni di Illy in campagna elettorale. Solo si fosse chiesto ai direttori regionali il parere, sulla reale possibilità d'impegnare quei fondi, la risposta sarebbe stata una sola: "entro l'anno impossibile". La recente legge sull'innovazione e la ricerca ha già 11 milioni di euro per il comparto della piccola e media impresa industriale. Altri 11 milioni di euro potranno essere indirizzati dalla giunta nei settori sui quali vorrà puntare il nuovo esecutivo. Sono risorse oculatamente predisposte dalla giunta Tondo. Mancano però i regolamenti attuativi della legge, che ogni direzione deve predisporre. In seguito si potranno aprire i bandi per l'assegnazione dei fondi».

«Anche i più digiuni di procedure sanno che questo, probabilmente, limiterà addirittura l'impegno, dei soldi a disposizione, entro il corrente anno. Ecco che i 4 milioni di euro potrebbero essere stati assegnati invece su altri capitoli immediatamente attivabili. Mettere i soldi dove si possono spendere: questo deve essere il primo obiettivo di qualsiasi efficiente amministratore. I 4 milioni di euro sulla ricerca alla fine dell'anno finiranno in economia senza produrre effetti».Serviranno forse al Governatore per non smentirsi ma per le imprese sarà come se nulla fosse avvenuto. In aula - conclude Dressi - argomenteremo ancora meglio queste tesi e predisporremo emendamenti conseguenti, nella speranza che, nel frattempo, Illy e la sua giunta si documentino meglio e che, quindi, accettino i nostri modesti consigli».

Sergio Dressi

Già 500 le firme contro il radar sul monte Matajur

UDINE Sta montando la protesta contro il radar meteorologico che il Dipartimento nazionale della Protezione civile intende costruire in cima al monte Matajur, al confine tra Italia e Slovenia. Il Comitato popolare «Radar no grazie» dice di aver superato le 500 firme raccolte per chiedere a Regione, Protezione civile e al suo responsabile politico, il premier Berlusconi, di «sospendere la procedura d'urgenza che consentirebbe di costruire il radar passando sopra la volontà delle comunità locali, in deroga a tutte le norme di valutazione di impatto ambientale, di tutela paesaggistica e in materia di appalti pubblici».

IN BREVE

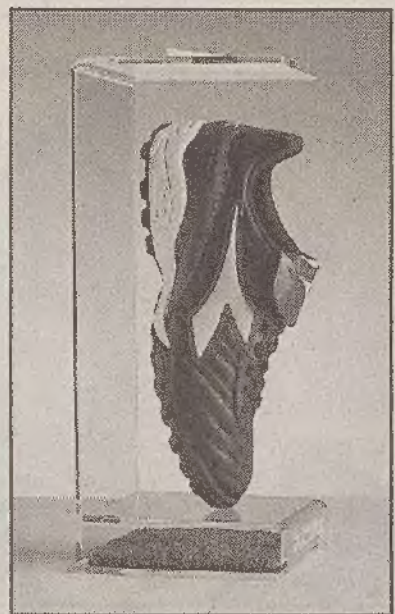
Presentata l'offerta dell'ateneo friulano

Nuove lauree di primo livello: adesso l'Università di Udine collabora anche con Trieste

UDINE Giunta al traguardo dei primi 25 anni, l'Università di Udine è arrivata anche al quarto anno di attivazione della riforma. Scatta dunque l'ora delle lauree specialistiche, naturale prosecuzione di ogni corso triennale. L'altro giorno il rettore Furio Honsell ha presentato un'offerta, per l'anno accademico 2003-2004, consolidata da 20 nuovi corsi biennali, che portano le lauree specialistiche a quota 38, quasi a pareggiare le 41 di primo livello. Tra queste ultime c'è anche la novità di «Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro», attivata in collaborazione con l'Università di Trieste. Gli sportelli della segreteria studenti apriranno mercoledì 16 luglio, con un'iscrizione che si può comunque formalizzare anche sul sito internet dell'Ateneo. «Abbiamo cercato di rispondere alle vocazioni e alle prospettive del territorio in campo sociale, tecnologico e internazionale - ha spiegato il rettore -, avviando iniziative di raccordo con il sistema economico e scolastico della regione». Una rete che consentirà per esempio ai geometri diplomati o che già esercitano la professione di acquisire il titolo di «Geometra laureato», grazie all'attivazione di tre curricola professionalizzanti triennali: Tecnica dell'edilizia, Tecniche costruttive e Tecniche del territorio.

Grazie all'espositore delle scarpe di Bobo Vieri l'udinese Visual Display vince l'Oscar della pubblicità

L'espositore vincente.

UDINE L'azienda udinese Visual Display conquista il Pop Award 2003 (l'«Oscar» per la pubblicità diretta sul punto vendita) grazie al nuovo espositore «Zero gravity» progettato per il lancio della nuova scarpa da calcio di Bobo Vieri per Invicta-Diadora spa. La proclamazione è avvenuta a Milano, a cura di una giuria di specialisti in marketing. Il progetto, giudicato vincente per «la creatività, la qualità del prodotto e per l'impatto sul punto vendita», è stato realizzato per l'immagine dall'agenzia Pubblimarket2, ingegnerizzato e prodotto da Giorgio Di Bernardo di Visual Display in collaborazione con Pat Bachjra. L'idea alla base dell'espositore nasce dal modello della nuova scarpa di Vieri, per la quale la Diadora desiderava un supporto espositivo rivoluzionario. L'amministratore delegato di Visual Display, Giorgio Di Bernado: «Questo premio, giunto inaspettato per la presenza di prestigiosi brand (Swatch, Fossil, Samsung e altri), rappresenta soprattutto una gratificazione per l'impegno profuso verso i nostri 200 clienti». Visual Display, grazie a questa vittoria parteciperà in autunno all'Oscar del Pdv europeo a Parigi.

Aperto a Ovaro un centro vendita di prodotti carnici Sui banconi formaggi, distillati, miele e marmellate

UDINE Un nuovo punto di riferimento per i prodotti tipici della Carnia: è il centro vendita del caseificio cooperativo della Val Degano, che è stato inaugurato ieri a Ovaro, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio. Si tratta di un evento importante per la Carnia, ha sottolineato Marsilio, «perché rappresenta il segno della continuità e della forza di volontà della nostra gente». Quello di Ovaro, che ha il nome di «Lataria», ovvero l'antico nome carnico delle latterie, è il secondo punto vendita della cooperativa della Val Degano, che affianca l'attività delle altre tre importanti cooperative settoriali del comprensorio, di Enemonzo, Sutrio e Paularo. In vendita vi sono formaggi duri, Montasio e Malga, molli, come quello aromatizzato con l'aggiunta dell'erba cipollina, più complessi come la mozzarella ripiena di prosciutto, funghi, erba cipollina, ma anche i tradizionali «cjarsons», i mieli, le marmellate, il succo di mela e i distillati tipici.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marina Nicoli ved. Rosatti (Baselli)

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Maria Di Gregorio ved. Chiaruttini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 luglio 2003

II ANNIVERSARIO

Menotti Birolla

Ti bacio e aspetto con ansia il giorno in cui saremo insieme.

Tua NORA

Trieste, 6 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

Giovanni Ukmar (Ivan)

Sei sempre vicino a noi.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giulio Bon

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 14 luglio, ore 18, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Luciano Stoppa

ringraziano cordialmente parenti, amici e conoscenti che hanno condiviso questo triste momento.

Trieste, 6 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

7.7.2002 7.7.2003

Gianni Podda

Ci manchi tanto, sei sempre nei nostri cuori.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 7 luglio, alle ore 19, nella Chiesa N.S. di Sion.

I tuoi cari

Trieste, 6 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

Maria Morando in Galli

Resterai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Papà non c'è più.
MARCELLO con ESTER, ANTONIO con BICH e TOMMASO e i parenti tutti annunciano la improvvisa ma serena scomparsa del

DOTTOR

Federico Milani

Farmacista

I funerali seguiranno domani 7 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 luglio 2003

Profondamente addolorati, sono vicini a MARCELLO e famiglia, TIZIANA, FRANCESCA e GIANANTONIO FURIGO.

Trieste, 6 luglio 2003

Sono vicini a MARCELLO: ALESSANDRO e KITTI, PIERPAOLO ed EMANUELA.

Trieste, 6 luglio 2003

Le famiglie DEPONTE STEFANO, DEPONTE SERGIO si uniscono al dolore di ANTONIO e MARCELLO, per la scomparsa del caro

Federico Milani

Trieste, 6 luglio 2003

Il Presidente, i Consiglieri e i Colleghi dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Trieste sono vicini al loro Segretario, dottor MARCELLO MILANI, per l'improvvisa perdita del padre

DOTTOR

Federico Milani

per molti anni apprezzato titolare di farmacia.

Trieste, 6 luglio 2003

I Titolari di Farmacia della Sezione Rurale (SUNIFAR) della Provincia di Trieste, prendono parte al lutto del loro Presidente dottor MARCELLO MILANI, per la perdita del padre

DOTTOR

Federico Milani

Trieste, 6 luglio 2003

I Farmacisti di Trieste partecipano al lutto dell'amico MARCELLO per la perdita del padre

DOTTOR

Federico Milani

Trieste, 6 luglio 2003

Il Presidente, i Consiglieri e i Colleghi di Federfarma Friuli-Venezia Giulia, Unione Regionale dei Titolari di Farmacia, sono vicini al loro Consigliere dottor MARCELLO MILANI, per la scomparsa del padre

DOTTOR

Federico Milani

Trieste, 6 luglio 2003

Nel triste momento un forte abbraccio a MARCELLO ed ESTER, dagli amici: LAURA, LUCIANO, FEDERICA, DINO.

Trieste, 6 luglio 2003

I Colleghi Titolari delle Farmacie Rurali del Friuli-Venezia Giulia, sono vicini al loro Presidente dottor MARCELLO MILANI, per la perdita del padre

DOTTOR

Federico Milani

Trieste, 6 luglio 2003

Il Consiglio di Amministrazione di Farma Progetti si unisce al dolore del proprio Consigliere dottor MARCELLO MILANI, per la scomparsa del padre

DOTTOR

Federico Milani

Trieste, 6 luglio 2003

PIERPAOLO, ADRIANO e famiglie partecipano al dolore del fraterno amico MARCELLO.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano commossi i collaboratori della farmacia DORA, NELLA, FRANCA, NADA, KREŠENCIJA, PAOLA e MAURIZIO.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano sentitamente al lutto TONINO e KATTY.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tota

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli VITO e ANTONIO, le nuore LAILA e ALESSANDRA, i nipoti MATTIA, FEDERICA con ANGELO, GIANNI con MICHELA e il pronipote NICHOLAS, la sorella ANGELA, il fratello VITO, i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 luglio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Affettuosamente vicine famiglie MARCON, BAZZARA.

Trieste, 6 luglio 2003

Si uniscono al dolore della famiglia TOTA:
GIULIA, DARIO, ADRIANA, ANDREA, STEFANO.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipiamo al dolore.
Famiglia DEL BELO.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Ha lasciato la sua amata terra

Giulia Babich

Lo annunciano addolorate le sorelle EMILIA e MARIA, la cugina ERNESTA, i nipoti VIDA, LILLINA, MARIAROSA, GIANCARLO e famiglie.
Una particolare gratitudine alla dottoressa NADIA COCIANCICH per la sua affettuosa presenza e al personale della I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 8 luglio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gatta

Lo annunciano addolorati i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 luglio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Addolorati partecipano la cugina CLARA, GIANNA e ROBERTO.

Trieste, 6 luglio 2003

Il 1.o luglio ci ha lasciati

Giorgio Bonatti

Lo annunciano i parenti ELDER, ALEX, REBECCA, FRANCESCA, MICHELA, WILLIAM.

Trieste, 6 luglio 2003

I familiari di

Amalia Flego in Specogna (Liuba)

ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 luglio 2003

9.7.2000 9.7.2003

PROFESSORESSA

Laura Del Fabbro

La ricordano con immutato affetto.

I congiunti

Trieste, 6 luglio 2003

ANNIVERSARIO

6.7.1997 6.7.2003

Sempre con te

Giorgio Duiz

La tua famiglia

Trieste, 6 luglio 2003

X ANNIVERSARIO

Natale Buffolo

Il figlio ATTILIO lo ricorda a coloro che gli vollero bene.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha concluso il suo cammino terreno lontano dalla sua Sicciole (Pirano), la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Apollonia Zarotti ved. Sau

di anni 90

Ne danno l'annuncio i figli MARISA, MIRELLA, LILIANA, LINO, NADIA e BRUNO, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.
Un ringraziamento alle famiglie BEZZI, CORSI, alla sig. DANIELA e al personale dell'ospedale di Monfalcone.
I funerali seguiranno lunedì 7 luglio alle ore 11.30 nella chiesa S. Nicolò di via I Maggio a Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone-Trieste,
6 luglio 2003

I colleghi della II Medica partecipano al dolore di BRUNO.

Trieste, 6 luglio 2003

Il giorno 4 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gigliola Gervasi in Tombazzi

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, la figlia FRANCA con STEFANO, la cognata BRUNA, il cugino CLAUDIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 luglio alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 luglio 2003

Si uniscono al lutto MIRANDA, LUCIANO, LUISA e MASSIMO DELISE.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano le famiglie VITETTA - MILISICH.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Si è spenta

Maria Bossi ved. Zagar

Lo annunciano i figli ADA, DORI, RUDI e famiglie.
Si ringrazia il medico curante dottor RENATO ŠTOKELJ.
I funerali seguiranno mercoledì 9 luglio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.
Trieste, 6 luglio 2003

Il 28 giugno è mancata

Mariagrazia Orù

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio i familiari.

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate alla nostra cara

Chiara D'Attoma in Battig

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Doliner ved. Znidarsich

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ADRIANA con LIVIO, MARA, i nipoti FRANCO, MASSIMILIANO con PATRIZIA, MONICA con MAURIZIO.
I funerali seguiranno martedì 8 luglio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Ciao

Nonna Bis

- MAURO e SEBASTIANO

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano al lutto le famiglie PISANI e APOLLONIO.

Trieste, 6 luglio 2003

Siamo vicini a MARA e alla sua famiglia con affetto: famiglia BENCO.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Si è spento serenamente il nostro amatissimo

Salvatore Nasti (Roby)

Lo annuncia la moglie LUCIANA con le figlie CARLA, DEBORAH, i generi NINO e CLAUDIO con le adorate nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 7 luglio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano con grande dolore i cognati ROMANO, LUISA e nipoti ALESSANDRO, FEDERICA.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano con dolore DANILO BERTOCCHI e famiglia; ALMA e GIORGIO SECOLI.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Si è spenta la

PROFESSORESSA

Ida Kaloper

Preside

ed ora gode della verità assoluta.
Lo annuncia addolorata EDVINA che le ha voluto veramente bene.
Mercoledì 9 luglio alle 11.20 potrà essere salutata per l'ultima volta.

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutte le persone che hanno condiviso il nostro dolore per la perdita del nostro amato

Lorenzo Gottardis

La moglie SILVA e il figlio ENRICO

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Mario Zuppi

ringraziano commossi quanti sono stati a loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Anna Cozzolino ved. Michelus (Ninetta)

Lo annunciano i figli ROMANO, GIORGIO, ROBERTO, le nuore MARIUCCIA, MARINA, LORY, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 alle 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Uniti nel dolore i nipoti: SOFIA, ANNA, NORI, FABIO, FULVIO, ANTONIO, SANDRO, ANASTASIA.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano al dolore: ADELE, ANTONIO, FIORELLA COZZOLINO.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano.
- MIO, MARINA, INA, FULVIO, LINA, GIULIANO

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

Norina Solazzi in Bortuzzo

La mamma DORA, il marito GUIDO, la figlia GABRIELLA e il nipote LUCA annunciano con dolore la sua scomparsa.
Un sentito grazie al personale e ai titolari della Casa di Riposo "Eden".
I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 10 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Tutti i collaboratori dell'Euro S. e L. Srl partecipano al dolore di GABRIELLA.

Trieste, 6 luglio 2003

ARNALDO ROSSI e tutti i suoi collaboratori si stringono attorno a GABRIELLA e i suoi familiari.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Semen ved. Podgornik

Lo annunciano i nipoti GABRIELLA, ADRIANO e FULVIO con le famiglie e l'amico ETTORE.
Un grazie vada al personale tutto dell'ITIS e della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosina Gregori ved. Calzi

ringraziano la direttrice Suor PRIMIZIA e tutto il personale della casa di riposo Ieralla per la partecipazione al loro lutto.

Padriciano, 6 luglio 2003

Alvise Millo

... Sempre, sempre con noi.

RENATA, WILLIAM, KAREN

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Mario Fabbretti

da Visignano d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie NORA, le nipoti CATERINA e CHIARA, il cognato MARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano al dolore famiglie: LEGOVICH, RUBIN, ZACCARON.

Trieste, 6 luglio 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bembich ved. Marchesich

Ne danno il triste annuncio i figli STELLIO, VITTORIA, ALMA, GINA e STELLA, la nuora, i generi, nipoti, pronipoti unitamente alle famiglie e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 8 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 luglio 2003

Ciao nonna, un abbraccio.
- SABRINA

Trieste, 6 luglio 2003

Partecipano al lutto famiglie CENTAZZO e SOLARO.

Trieste, 6 luglio 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tomici ved. Musizza (Dana)

Ne danno l'annuncio la figlia ADRIANA con GIORGIO e gli adorati nipoti GIACOMO e FRANCESCO.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 luglio, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

In occasione della perdita del nostro caro

Edoardo Ota

un grazie di cuore alla dottoressa MARIAGRAZIA ZARAMELLA per l'attenzione dovutaci durante la sua malattia.

Moglie e figlia

Bagnoli della Rosandra,
6 luglio 2003

XXVII ANNIVERSARIO

Giordano Chersicla

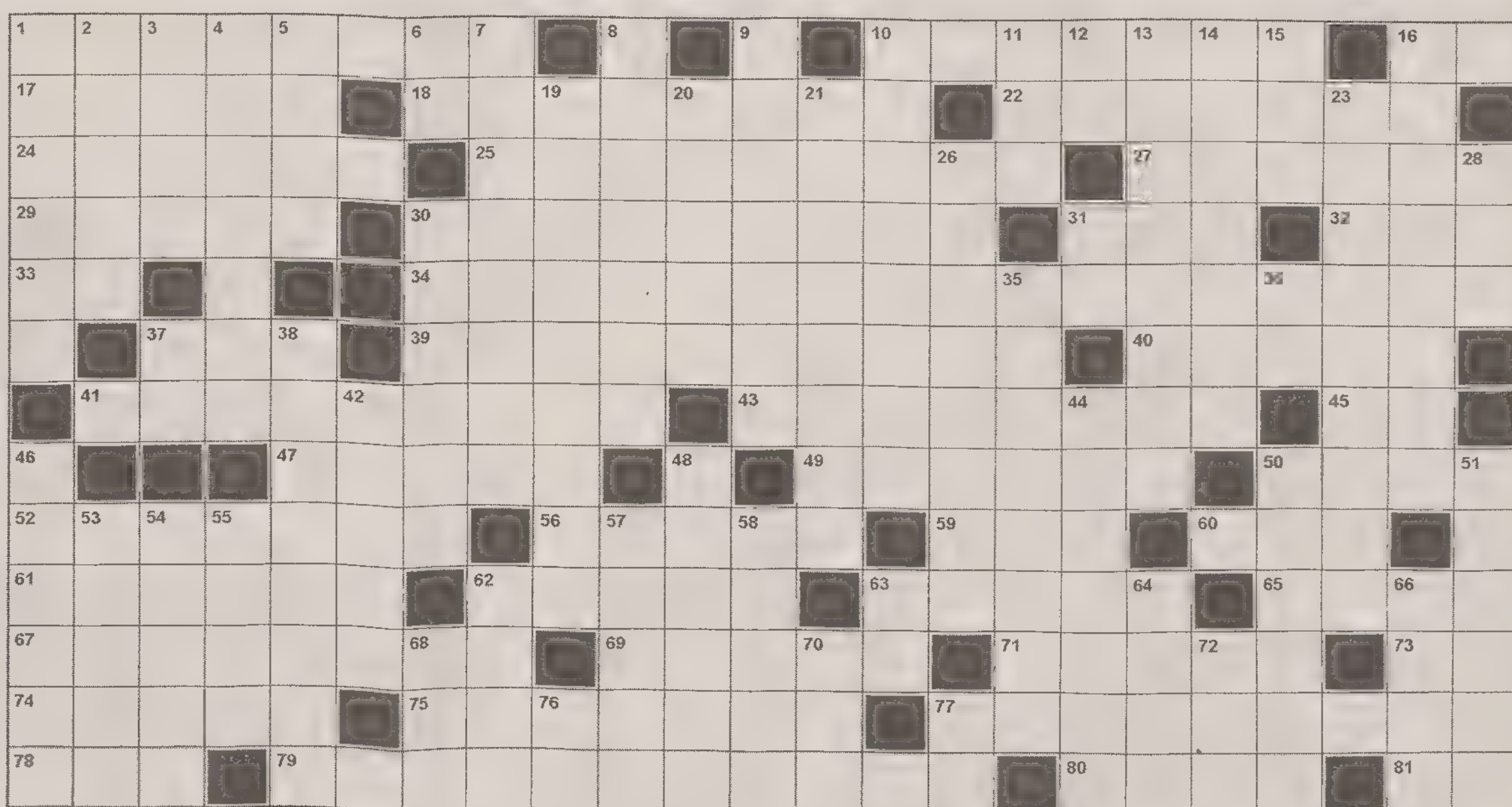
Ti ricorda.

MARIA

Trieste, 6 luglio 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Misura convenzionale
10. Trasandati
16. La Hunziker di Zelig (iniz.)
17. Difficoltosi
18. Confezionare... un libro
22. Antica danza di origine arabo-spagnola
24. Il padre di Ulisse
25. Film di Robert Altman del 1975
27. Affluente del Tevere
29. Nome gentilizio di Seneca
30. Costellazione del cielo boreale
31. La scrittrice Negri
32. È assieme ad Harry in un film con Paul Newman
33. Segue il re
34. Aiutano persone in difficoltà
37. Un comando dei videoregistratori
39. Pende dal soffitto delle grotte
40. Cingono i capi dei pontefici
41. Pettorine applicate su abiti femminili
43. Personalità di spicco
45. Un successo di Stephen King
47. Unità di capacità elettrica
49. Infuso salutare
50. Uno dei Gallagher degli Oasis
52. Un frutto tropicale
56. Lo scudo di Giove
59. Andata via
60. Il compianto Lurio
61. Li consultano i poeti da strapazzo
62. Pamela, nota soubrette
63. Tristemente note quelle di Basovizza e Monrupino
65. Le riempiono i pittori
67. Applaudire, incensare
69. Circola nei vasi vegetali
71. Cerchia di mura
73. Fiume della Siberia
74. Famoso oratore greco
75. Apparecchi per dipanare matasse
77. Altro nome della cistifellea
78. Pianta detta anche gichero
79. Malattia delle ossa
80. Ha per simbolo He
81. In mezzo al rogo

VERTICALI
1. Si mangia a fette
2. Grosso centro del barese
3. Porto sul mar Rosso
4. Rudolf, compianto ballerino
5. C'è chi lo mette nella piaga
6. Il Redford di Hollywood (iniz.)
7. Casa regnante
8. Gli operai della filanda
9. Danza francese del settecento
10. Così sono definiti gli ipotetici abitanti della luna
11. Assai profonde
12. I confini di Agrigento
13. Un treno per soldati
14. Perseveranza
15. Il nomignolo della Kostner sciatrice
16. Fu un noto torero spagnolo
19. La Dagmar de Il Corsaro nero
20. Lega di ferro e carbonio
21. Detta più volte
23. Figlio di Cleopatra
26. Lo zucchero contenuto nel latte
28. Lo fondò Mattei (sigla)
30. Il Fidel cubano
31. Shevchenko, goleador rossonero (iniz.)
35. Grave e solenne
36. La coda dell'otaria
37. La provincia di... Classe (sigla)
38. Villaggio della Galilea dove Gesù compì una miracolosa guarigione
42. Nome di donna
44. Non idoneo
46. Una volta data, va mantenuta
48. Altro nome della cozza
50. Stende il rogito
51. Il chimico tedesco che promosse la fabbricazione degli estratti di carne
53. Ministro dell'impero ottomano
54. La terza cavità dello stomaco dei ruminanti
55. Quadrupedi fidati
57. Ballo assai vivace
58. Antica moneta d'oro araba
62. Sono buone col cacio
63. Mi segue
64. Un'ente... illuminante
66. Il fiore che dava l'oblio
68. Col musqué... in pellicceria
70. Pena... da pagare
72. Touring Club Italiano
76. Città sull'omonimo lago (sigla)
77. Vi segue nelle vicinanze

1	2	3	4	5		6	7	■	8	■	9	■	10		11	12	13	14	15	■	16	
17					■	18		19		20		21		■	22					23		■
24						■	25							26		■	27					28
29					■	30									■	31			■	32		
33		■		■	■	34									35				36			
	■	37		38	■	39										■	40					■
■	41				42					■	43					44			■	45		■
46	■	■	■	47					■	48	■	49						■	50			51
52	53	54	55				■	56	57		58		■	59			■	60			■	
61						■	62					■	63				64	■	65		66	
67						68		■	69			70		■	71			72		■	73	
74					■	75		76					■	77								
78			■	79											■	80				■	81	

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

179

6 10 1 3

• plagio

Date le seguenti frasi tratte da famosi romanzi, provate a indovinare la prosecuzione corretta.

Da La fattoria degli animali di George Orwell

A parer suo, diceva, non c'era nulla...

a. di peggiore di un uomo adulto
b. di cui vergognarsi
c. che meritasse di essere letto

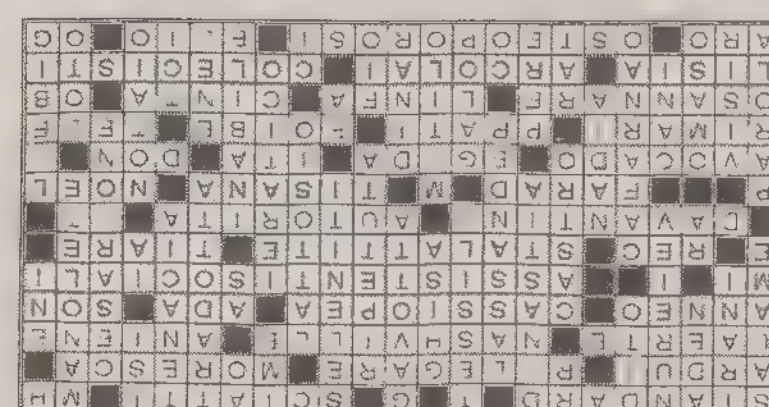
Da Il giovane Holden di Jerome David Salinger

Cominciò a pulirsi quelle sue dannate unghie con...

a. la punta di un fiammifero
b. la lama del suo inseparabile coltellino
c. l'ultimo goccio di whisky

• rebus

rebus (8,9)

• soluzioni

cruciverba

Contiamo: 25x4=100; 3+5=8; 100x8=800 - 6x3=18; 18x10=180; 180-1=179 - **Plagio**: c - a **Rebus**: tele FO, noce L, LU lare = telefono cellulare **Biglietto da visita**: antennista - idraulico

• biglietto da visita

Anagrammando nome e cognome dei proprietari di questi biglietti, si ottengono le rispettive professioni. Quali sono?

SANTE NANTI
....

LUCA DI RIO
....

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

soluzione

	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	6	19	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	16	24
BOGOTA	8	18	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	15	23
BOMBAY	26	31	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	8	14	SANTIAGO	6	16
BOSTON	24	32	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	16	29	SEOUL	19	28
BRUXELLES	15	20	HONOLULU	23	31	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	16	28	JOHANNESBURG	0	14	NEW YORK	22	31	SYDNEY	5	16
BUENOS AIRES	8	14	LA PAZ	-5	17	PECHINO	22	33	TEL AVIV	24	31
CARACAS	24	31	LIMA	15	21	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	24	32
CHICAGO	22	33	LOS ANGELES	18	32	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	21	31

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sul Friuli Venezia Giulia con possibili manifestazioni temporalesche. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sicilia meridionale con possibilità di qualche isolato temporale. Sud penisola e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sicilia meridionale con possibilità di qualche isolato temporale.

TEMPERATURA: Stazionarie.

VENTI: Deboli occidentali.

MARI: Quasi calmi o poco mossi.

	MIN.	MAX.
VERONA	16	27
VENEZIA	15	25
MILANO	14	28
TORINO	12	25
GENOVA	17	25
BOLOGNA	15	28
FIRENZE	16	29
PISA	18	30
ANCONA	16	25
PERUGIA	14	28
PESCARA	18	25
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	18	28
FIUMICINO	15	27
CAMPOBASSO	18	23
BARI PALESE	22	27>
TB>NAPOLI	19	28
POTENZA	np	np

	MIN	MAX.
S. MARIA DI L.	24	28
R. CALABRIA	26	31
PALERMO	24	27
MESSINA	25	30
CATANIA	23	31
CAGLIARI	21	32
ALGHERO	18	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 luglio 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione prevalenza di cielo poco nuvoloso, o localmente anche sereno, con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio-sera, sui monti e fascia prealpina nuvolosità variabile con la possibilità di qualche isolato temporale.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; dal pomeriggio, sui monti, cielo variabile con la possibilità di qualche isolato temporale che verso sera potrà interessare anche la fascia pedemontana.

TENDENZA PER MARTEDÌ. Cielo sereno o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,9	24,6
GORIZIA	15,4	26,7
MONFALCONE	19,6	25,9
UDINE	14,0	25,7
PORDENONE	14,7	25,7

CANTINA

Silvio Jermann, una produzione di nicchia ma di fama mondiale

Anche il vino è un «sogno» se creato con passione

Un altro sogno che si realizza. Stavolta è un'enoteca di frontiera, espressione della passione enologica di un produttore per la sua terra, il Friuli Venezia Giulia, il quale accanto ai suoi vini propone anche quelli della concorrenza.

Era il 1987 quando Silvio Jermann, viticoltore da generazioni, da sempre ribelle ai luoghi comuni e ai lacci e lacciuoli delle Doc, lanciava un vino da tavola di libera sperimentazione, tutt'altro che comune anche nel nome: «Where the Dreams have no End...». Nove anni dopo quel suo Chardonnay maturato in piccole botti diventa, in etichetta, l'attuale «Were Dreams now it is just Wine» («Erano sogni, ora è un vino»).Il Dreams della Vinnaioli Jermann di Villanova di Farra d'Isonzo conquista i mercati di nicchia di tutto il mondo. La Guida dei sommeliers Duemilavini lo descrive, all'olfatto, «ricco di sentori esotici di frutta matura, burro fuso, vaniglia, pasticceria, arricchiti in bocca da sfumature aromatiche fresche e persistenti».

Dreams spillato a caduta da una barrique posta sopra il banco di mescita ha tenuto a battesimo la Vinnaeria Labaita a Capriva d'Isonzo, dove Silvio è comproprietario di un ristrutturato locale che è più di un Wine bar: offre all'esigente enoturista che vi sosta per una selettiva degustazione anche la possibilità di fermarsi la notte. Una via di fuga alle sempre più restrittive norme del Codice della strada, ma anche una forma di recupero dei tempi lunghi che devono segnare il rapporto fra l'uomo e il vino.

Un altro sogno di Silvio è in quella cantina che sta sorgendo in gran parte sotterrata alla vista sotto il verde dei campi a Ruttars, quasi di fronte alla vigna del suo Capo Martino, un altro vino che ha fatto il giro dei continenti. Da queste stesse colonne del giornale, Rossana Bettini ha scritto due giorni fa che sono i vini d'artigianato i grandi interpreti del territorio attraverso il perpetuarsi di antiche e tradizionali pratiche in vigna e in cantina.

La questione va arricchita di altre considerazioni. I grandi vini qualitativamente intesi devono essere grandi anche nelle quantità proponibili sui mercati internazionali, come i massimi *cru* francesi insegnano. E i vini d'artigianato non lo sono per definizione. L'ultimo censimento sull'agricoltura italiana ci dice che nel 2000 le aziende vitivinicole italiane erano 790.931 per 721.509 ettari a vigneto: meno di un ettaro medio per azienda. Nella Ue le aziende vitivinicole italiane sono la metà del totale ma l'Italia è solo terza, dopo Francia e Spagna, per superficie coltivata. La visibilità del prodotto rappresenta il vero legante del connubio vino-territorio, che si sostanzia piuttosto nel rapporto fra qualità e storia e culture dei luoghi di produzione. Il grande vignaiolo è colui che della naturalità fa il suo progetto non ripetitivo, ma obiettivo di ricerca migliorativa. Silvio Jermann ne è uno degli esempi.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Tenetevi libere alcune ore della giornata per dedicarle al vostro passatempo preferito. È il tipo di svago che vi serve: vi interessa senza stancarvi.

Toro 21/4 20/5
La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici e allegria.

Gemelli 21/5 20/6
Alti e bassi d'umore renderanno difficili i rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente. Un viaggio.

Cancro 21/6 22/7
Ultimamente avete dimostrato di avere tanta pazienza e non solo in famiglia. Restate calmi anche oggi. In serata sarete in splendida forma.

Leone 23/7 22/8
Approfittate della giornata libera per risolvere una questione familiare che avete continuato a rinviare nell'ultimo periodo. Dopo sarete distesi e sereni.

Vergine 23/8 22/9
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi nel lavoro. Un amico vi inviterà in una breve vacanza.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi riducete al minino gli alcolici.

Scorpione 23/10 21/11
Non resisterete troppo alla tentazione di concedervi un'avventura. Sarete nelle condizioni fisiche e psicologiche ottimali. Serata con amici.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi mettono alla prova e vogliono da voi la forza di carattere per mettere da parte i dubbi e le debolezze e vedere bene la realtà. Coraggio.

Capricorno 22/12 19/1
Dedicherete la giornata odierna interamente alla cura del vostro corpo. Se avete problemi di linea e di sovrappeso è il momento di una dieta.

Aquario 20/1 18/2
Le discussioni con i familiari e con il partner vanno evitate a ogni costo perché non avete un buon controllo dei nervi. Prudenza e calma.

Pesci 19/2 20/3
Non troverete la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta deve nascere dentro di voi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Dimostrare la propria gioia - **9** Trasmette su tre reti (sigla) - **12** Lavora nell'industria canora - **14** Brian, musicista inglese - **15** Era la sigla della Repubblica di Salò - **16** Nobilis Domina - **17** Colpisce le gengive - **23** Quasi rossicci - **25** Verbo dell'innamorato - **27** Un nome di donna - **28** In mezzo ai guai - **29** Il pittore Iacopo Robusti - **31** Capisce pochissimo - **32** La gettano i pescatori - **34** In riga e in fila - **35** La carpa del Trasimeno - **37** Un terzo d'Europa - **39** Fred indimenticato ballerino e attore - **41** Affligge l'animo - **42** Il bronzo dei latini.

VERTICALI: 1 Un luogo di delizia - **2** Lo sono Cisl e Uil - **3** Consuma gli arnesi - **4** Qualcuno le ha in mezzo - **5** La città con la Mole Antonelliana (sigla) - **6** Simbolo dell'argento - **9** Vi lavoravano le mondine - **10** Associa gli automobilisti (sigla) - **11** L'attrice Occhini (iniziali) - **13** Scienza che studia le malattie mentali - **17** Proprio del poeta de *Il Giorno* - **18** Globalmente alla latina - **19** Una pregiata pelliccia - **20** Rivoltarsi - **21** Grane, scocciature - **22** Se è pallida, è vaga - **24** Bagnati, madidi - **26** Muoversi in circolo - **30** Parassita intestinale - **33** Donna sull'Olimpo - **36** C'è anche quella della ragione - **38** Tra le dune - **39** Iniziali di Canova - **40** Breve esempio.

CAMBIO D'INIZIALE (3)
Un tipo bravo ma noioso
Di lui ne ho proprio sin sopra i capelli
perché si dà tante arie ed è seccante,
si dimostra però sempre ordinato
e tanti sacrifici ha sopportato.
Il Faro

INDOVINELLO
Il secondino
Oltre a una chiave un po' particolare,
quello che ha sempre cose che son note,
deve aver pure, almeno sulla carta,
una condotta proprio lineare.
Piega

SOLUZIONI DI IERI

■	D	R	A	S	T	I	C	I	■	F	I
M	I	A	■	T	E	N	A	C	E	■	M
I	N	F	O	R	M	A	R	S	I	■	P
L	G	■	C	A	P	R	A	■	A	T	I
I	O	■	■	F	E	T	T	E	■	E	C
T	■	S	P	A	R	I	T	I	■	S	C
A	R	C	■	L	A	C	E	R	A	T	I
R	A	I	■	C	L	O	R	A	L	I	O
E	R	A	R	I	A	L	I	■	P	M	■
■	A	L	T	O	P	A	S	C	I	O	■
C	■	L	■	N	I	T	T	I	■	N	I
F	R	E	N	E	S	I	A	■	C	I	P

Intarsio: *troni, ori = torrioni.*

Anagramma: *monile = limone.*

LOTTO

BARI	70	61	76	59	42
CAGLIARI	14	58	26	15	12
FIRENZE	62	69	84	13	18
GENOVA	78	87	38	83	57
MILANO	68	3	74	78	88
NAPOLI	50	17	65	25	49
PALERMO	80	7	34	63	5
ROMA	74	38	81	39	56
TORINO	81	80	89	37	44
VENEZIA	22	31	21	74	55

SuperEnalotto (Concorso n. 54 del 5/7/03)

50 62 68 70 74 80 JOLLY 22

Montepremi €	6.855.927,27
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	41.003.474,76
Ai 2 vincitori con 5+1 punti €	5.554.184,89
Ai 36 vincitori con 5 punti €	38.088,49
Ai 2.784 vincitori con 4 punti €	492,52
Ai 105.656 vincitori con 3 punti €	12,97

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROIANO 115 mq, moderno, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, climatizzatore, € 160.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ROSSETTI adiacenze, appartamento con giardino proprio, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, giardino di mq 104, € 107.000. Studio Benedetti 040/3476251.

APPARTAMENTO S. Nicolò 160 mq lussuoso primoingresso termo condizionamento autonomo uso ufficio locale d'affari. Vendesi prezzo impegnativo escluse agenzie. Tel. 040.310761 ore uff.

BESENGHI villa 260 mq su due livelli ampia cantina garage soffitta giardino alberato mq 640 possibilità bifamiliare vende Studio Benedetti v. Valdirivo 19. Tel. 040.3476251.

CARDUCCI alloggio al piano alto di cucina salone due stanze bagno autometano. Spaziocasa 040/369960. (A00)

CASETTA 120 mq con parco bosco 1600 metri vicinanze centro 040/410647, 3 3 9 7 9 9 5 2 4 5 , 00385989231898. (A3909)

CASTAGNETO alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

CATTARUZZA eccellenti condizioni cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, cantina. Euro 90.000. Vip 040/631754. (A3950)

D'ANNUNZIO adiacenze soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, terrazzino, poggiolo, soffitta. Euro 173.500, vip 040/634112. (A3953)

DOMUS Battisti, attico primoingresso, bipiano: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale bassa, ampia metratura, al grezzo: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, portico e giardino proprio, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giulia alta, locale d'affari, 45 mq circa, ottima posizione, adatto qualsiasi attività commerciale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, splendida villa in parco con piscina, disposta su un piano più taverna e mansarda, costruzione recente. Informazione in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, in palazzina nel parco, attico ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, mansarda con bagno, box doppio. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

DOMUS Opicina, splendido villino a schiera in posizione residenziale, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Vito, in palazzina: salone, due stanze, cucina, biservizi, ripostiglio, giardino, cantina, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Vito, panoramico: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Stazione adiacenze, locale 100 mq in palazzo ristrutturato, con bagno, adatto qualsiasi attività. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Strada di Fiume, casetta con giardino, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, terrazzo, posto auto, lavanderia; locale sottostante attualmente occupato. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, nuovi appartamenti vicino impianti: soggiorno, 1-2 stanze, con giardini, terrazzi, cantina, garage. Prossima consegna. Tel. 040/366811. (A00)

EREMO adiacenze casetta panoramicissima soggiorno, 2 stanze cucina, servizi separati, grande soffitta, autometano, giardino 215 mq, vende 200.000. Studio Benedetti via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A3964)

FIUMICELLO villa al grezzo su terreno mq 450 due piani quattro camere doppiservizi € 120.000. Alfa 0481/798807. (A00)

GIARDINO pubblico epoca, 160 mq, totalmente ristrutturato, piano alto con ascensore, termoautonomo, insonorizzato privato vende. 340/7336449. (A3951)

GUERRAZZI alloggio recente di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli. Spaziocasa 040/369950. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Canale Ponterosso zona pedonale piano alto primingresso: salone matrimoniale guardaroba camera due bagni cucina posto auto ascensore riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio di 66 metri quadrati libero fine ottobre 2003. € 60.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Unità mansarda vista colle di San Giusto: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Bosco ultimo piano, soleggiato, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa carsica recente: salone cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, 2400 metri quadrati di terreno in parte edificabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia ufficio di particolare eleganza composto da ampio ingresso, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini primingressi consegna fine 2003 in palazzo signorile composti da soggiorno, angolo cottura, una/due stanze, bagno + ultime disponibilità. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Riva Grumula piano alto vista a 360°: saloncino, tre stanze, studiolo, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito piano alto, soleggiato, in palazzo signorile: doppio salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belpoggio vendesi alloggi mansardati da ristrutturare a partire da euro 30.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Tesa locale adatto alla realizzazione di posti auto, totali 75 metri quadrati. Euro 72.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Fiera appartamento luminoso in palazzina: soggiorno cucinino due stanze bagno terrazzino cantina box auto.€ 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Università in complesso residenziale alloggio completa vista città/mare: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, possibilità box auto.

IMPRESA vende direttamente zona Rozzol vista mare ultima villetta a schiera su tre livelli box posti auto e giardino. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A3962)

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento 90 mq ca, composto da soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, posto auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A00)

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento ultimo piano con mansarda 250 mq ca, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazza, poggiolo, box/posti auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A3962)

LARGO Niccolini alloggio ristrutturato di cucina salone 2 stanze 2 bagni autometano. Spaziocasa 040/369960. (A00)

MONFALCONE nel verde appartamento bicamere mq 90 doppi terrazzi cantina grande garage prezzo bomba. Alfa 0481/798807. (A00)

MONFALCONE società vende villa primingresso indipendente con mq 2000 giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 335/438334. (C00)

MUGGIA in bifamiliare panoramico appartamento con mansarda adatto anche a due famiglie vende La Chiave 040/272725. (D00)

P.LE Valmaura alloggio recente di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggioli. Spaziocasa 040/369950.

PRIVATO vende Pascoli alta vista mare soggiorno bicamere doppi servizi ripostiglio veranda balcone cantina aria condizionata box doppio € 195.000, 040/633617 ascensore. (A3930)

ROIANO alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggiolo possibilità di box. Spaziocasa 040/369960.

ROSSETTI alta vendesi appartamento 200 mq ultimo piano box doppia entrata. Futura Immobiliare 040/393417. (D00)

SCORCOLA alloggio di cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina. Spaziocasa 040/369960. (A00)

SERVOLA alloggio al piano alto di cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo Spaziocasa 040/369950. (A00)

SEVERO alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni poggioli. Spaziocasa 040/369960. (A00)

UNIVERSITÀ in piccola palazzina proponiamo alloggi di cucina soggiorno 2/3 stanze 2 bagni giardini propri. Spaziocasa 040/369960. (A00)

VENDESI solo privatamente appartamento 130 mq garage 40 mq via Antoni tel. 347/0152609. (3937)

Continua in 20.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.22**
	tramonta alle	**20.57**
La Luna:	si leva alle	**12.29**
	cala alle	**0.31**

27.a settimana dell'anno, 187 giorni trascorsi, ne rimangono 178.

IL SANTO

S. Maria Goretti

IL PROVERBIO

I proverbi non sbagliano mai.

MAREE

Alta:	ore	1.44	**+12**	cm
	ore	15.50	**+38**	cm
Bassa:	ore	8.41	**-35**	cm
	ore	22.20	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.18	**+2**	cm
Bassa:	ore	9.39	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,9** minima
	24,6 massima
Umidità:	**49** per cento
Pressione:	**1010,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,6** km/h da O
Mare:	**25,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

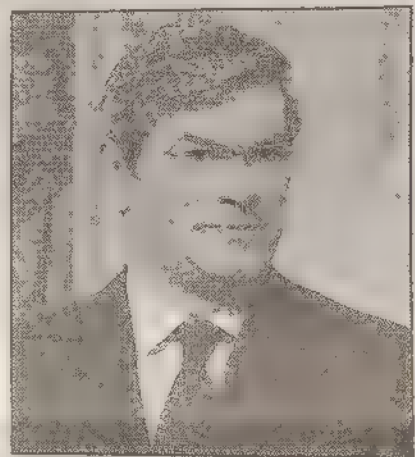
Il ribaltone alla guida dello scalo toscano deciso dal ministro Lunardi potrebbe essere la prova generale per ripetere l'operazione nelle principali Authority italiane

Commissario al Porto: dopo Livorno tocca a Trieste

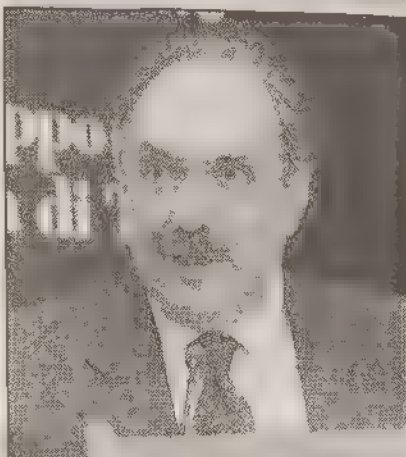
Grido d'allarme di Bersani, Burlando e Treu. Maresca: «Non rispettare le scadenze naturali sarebbe un illecito»

Commissariamento dei porti: dopo Livorno, tocca a Trieste. E la lista degli scali commissariati dal ministro dei Trasporti Pietro Lunardi potrebbe estendersi a Genova e a Venezia. La possibilità è più che concreta: la nomina all'Autorità portuale di Livorno di uno spedizioniere vicino alla destra (Bruno Lenzi) avvenuta senza prima cercare un accordo con gli enti locali sulla terna di candidati alla presidenza, viene interpretata da più parti come una sorta di prova generale.

L'Ulivo, ad esempio, ne è convinto e tre ex ministri dei Trasporti, Pierluigi Bersani (attuale responsabile economico dei Ds), Tiziano Treu e Claudio Burlando, non le mandano a dire a Lunardi. «Non sono state rispettate le regole. Anzichè pensare allo sviluppo della portualità italiana si cerca solo di occupare posti di potere». Arrogante è l'aggettivo con cui Massimo D'Alema fotografa il comportamento di Lunardi. E poco cambia se, stando a un gossip di palazzo Chigi, stavolta il titolare delle Infrastrutture si è limitato a tramutare in realtà una causa che era stata caldamente raccomandata dal ministro dell'Ambiente Matteoli (An).

Aperta una breccia all'Authority livornese, insomma, la storia può ripetersi altrove. In ordine cronologico la prima Ap da sistemare è Carrara ma Trieste segue a ruota. La scadenza naturale della presidenza di Maurizio Maresca è il 13 ottobre, mentre un mese e mezzo più tardi toccherà a Genova. Si tratta in tutti i casi di nomine riconducibili al Centrosinistra.

Il ministro Pietro Lunardi

La partita per la nuova guida dell'Authority triestina si è aperta formalmente a inizio maggio con l'invito da parte del ministro Lunardi alle amministrazioni locali per proporre la terna di nomi per la successione a Maresca. Un invito, ha osservato il Centrosinistra, avanzato con un largo anticipo sui tempi previsti. Le indicazioni del Centrodestra convergono su Marina Monassi, dirigente portuale, da anni molto vicina al senatore forzista Giulio Camber. La palla passa al ministro che deve però provvedere alla nomina d'intesa con la Regione. E il neo-governatore Riccardo Illy (*come si legge a fianco*) non intende avallare la candidatura Monassi.

Sotto, allora, con una seconda terna. Mentre si prefigurano condizioni simili a quelle che hanno portato al colpo di mano a Livorno. Un commissario «traghettatore», per sei mesi o un anno. Ma non si tratterebbe di un passaggio invisibile: in quel lasso di tempo infatti dovrebbe gestire (a Trieste ma nella stessa situazione si troverà l'eventuale commissario dello scalo di Genova o di Venezia) la responsibilità di avviare le opere previste e finanziate dalla «legge obiettivo». A Trieste è il caso della piattaforma logistica portuale e della Penetrazione nord. In gioco ci sarebbero oltre 1500 milioni di euro.

Maurizio Maresca

Intanto, l'attuale presidente dello scalo triestino, Maurizio Maresca, critica la decisione di commissariare l'Ap livornese. «In questo caso sono state superate tutte le regole. In ballo ci sono grossi interessi ma è fondamentale che prevalgano il rispetto delle regole e delle competenze. Bisogna ricordarsi, ad esempio, che un'Authority ha competenze amministrative che le sono state attribuite per legge e nemmeno il ministero può scavalcarle».

Il presidente del Porto triestino sottolinea che non esistono le premesse indispensabili per attuare un ribaltone. «Esiste una condizione per giustificare un commissariamento: che il bilancio dell'Ap sia in perdita. Nel caso di Trieste i revisori hanno certificato che il bilancio della gestione dello scalo è largamente in attivo. Di conseguenza...E poi, è fondamentale che si permetta a una presidenza di portare a termine il suo mandato sino alla scadenza prevista. Non rispettare quella durata più che un'ingerenza sarebbe un illecito».

E se il commissario arrivasse dopo il 13 ottobre? «Può succedere, se non è stata portata a compimento la procedura per la nomina alla presidenza. Le regole – prosegue Maresca – vogliono che il commissario sia un soggetto non indicato nella terna. Regole infrante a Livorno. Se commissario dev'essere, sia almeno una figura istituzionale».

Roberto Degrassi

La Regione attende adesso da Roma proposte alternative

Illy: «Ho ribadito al ministro il mio no a Marina Monassi»

Riccardo Illy

«Il commissariamento del porto di Trieste è un'ipotesi che non mi sento di escludere. A Trieste può benissimo succedere quello che è successo a Livorno». Il neopresidente della Regione, Riccardo Illy, non usa mezzi termini: se il commissariamento del porto di Livorno è stato provocato dalla mancanza di un accordo sulla terna dei candidati, a Trieste può succedere esattamente lo stesso visto che la Regione non ha nessuna intenzione di appoggiare il nome di Marina Monassi.

Già nel corso della campagna elettorale Illy si era detto molto irritato dal modo in cui «scavalcando le leggi», gli enti locali - Comune e Provincia di Trieste, Comune di Muggia e Camera di commercio - avevano presentato la candidatura di Marina Monassi. «E' stato un vero colpo di mano - dice il presidente della Regione -, e non ho alcuna intenzione di appoggiarlo». Parole pesanti, perché la nomina dell'Autorità portuale spetta al ministro ma d'intesa con la Regione. Nei giorni scorsi Illy ha incontrato il ministro Lunardi e gli ha spiegato come stanno le cose. «Il ministro - dice Illy - ha preso atto della mia decisione, e adesso sono in attesa che proponga una terna alternativa sulla quale discutere assieme agli enti locali».

Sulla nomina di Marina Monassi la Regione è dunque decisa a fare muro. Il tempo comincia a stringere, e la voce di Lunardi non dovrebbe farsi attendere a lungo. La partita è aperta, e se la battaglia fra enti locali e Regione dovesse assumere i modi e i toni di quella che si è combattuta a Livorno, ecco che il commissariamento potrebbe diventare una soluzione concreta. «Ma - avverte Illy - anche la nomina di un commissario andrebbe concordata con la Regione; non c'è una regola scritta, ma almeno "nello spirito" sarebbe quanto mai opportuno...».

Marina Monassi

Pietro Spirito

Una nave del Lloyd Triestino. Farà rotta su Genova?

Secondo alcune indiscrezioni la società taiwanese Evergreen sarebbe interessata a una maxi-operazione per il controllo dello scalo di Voltri

E il Lloyd Triestino viene tentato da Genova

Nella cordata coinvolto il costruttore piemontese Gavio, re delle autostrade

Il Lloyd Triestino potrebbe lasciare Trieste con le sue navi per scegliere gli scali liguri. Per la precisione, il Lloyd sarebbe su punto di entare nella maxi-operazione per il controllo del porto di Voltri, in Liguria, attualmente al centro di furibonde polemiche sulla sua gestione.

Secondo quanto riportato sull'edizione genovese di «Repubblica» di ieri, infatti, il porto di Voltri sarebbe sul punto di cambiare proprietà entrando in una rete logistica capace di integrare intermodalità di trasporto e manipolazione della merce in un'unica, vantaggiosa offerta commerciale. Gli acquirenti interessati all'operazione costituirebbero una cordata piuttosto variegata, guidata dal costruttore piemontese Marcellino Gavio, «re» delle autostrade, che ha recentemente dimostrato una certa predilizione per l'area ligure (è tra l'altro diventato l'azionista di riferimento dell'autostrada Milano-Mare, l'ex Milano-Serravalle). Nei mesi scorsi il gruppo Gavio aveva ceduto a Autostrade Spa la quota del 4,29% che gestiva con una controllata in Autovie Venete.

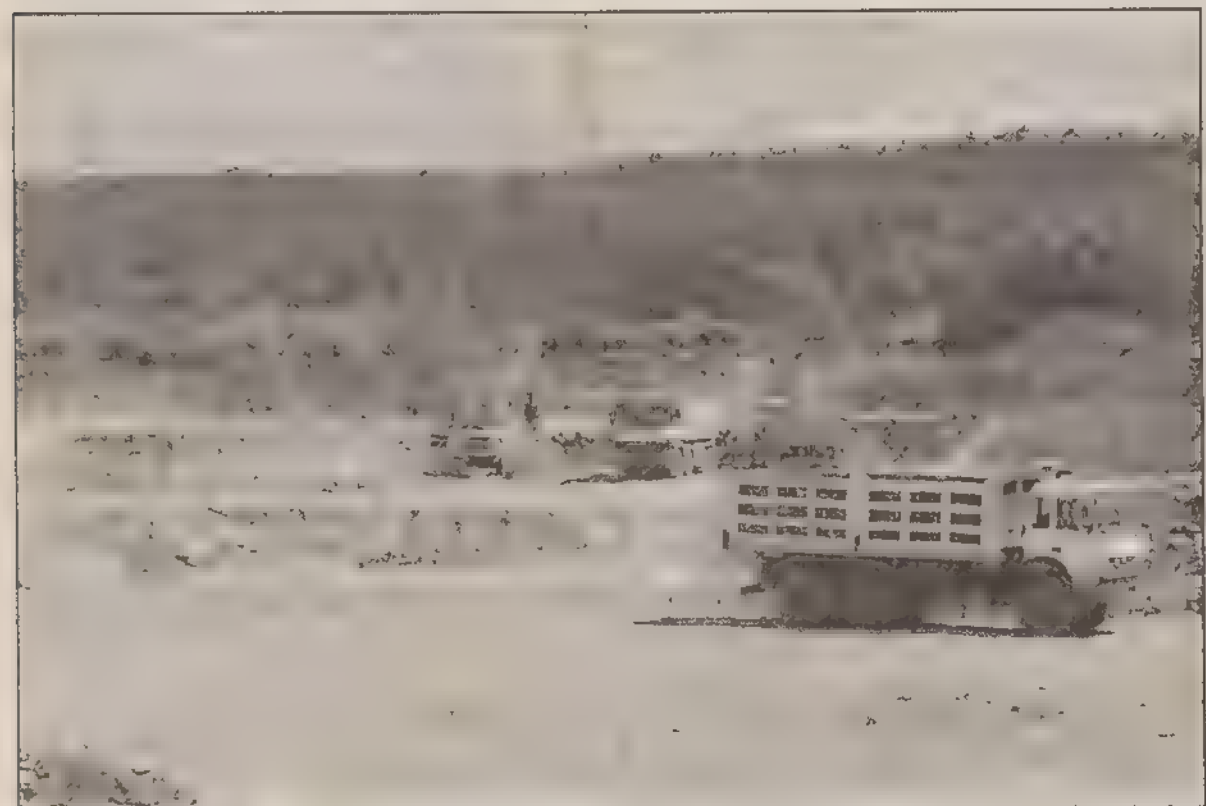
Gavio avrebbe già chiesto ufficialmente al presidente dell'Authority genovese, Giuliano Gallanti, di entrare nel porto di Genova. Ma secondo alcune indiscrezioni nella cordata potrebbe entrare anche il Lloyd Triestino, le cui voci di un possibile trasferimento da Trieste si stanno facendo sempre più insistenti, tanto che lo stesso presidente della Regione Illy ha recentemente segnalato come «emergenza» prioritaria un intervento presso l'Autorità portuale triestina sia per sbloccare gli ostacoli relativi alla nuova sede del Lloyd-Evergreen in Porto Vecchio, sia per favorire il rilancio della società che gestisce il terminal container. Altrimenti riprenderebbe consistenza lo spettro di un dirottamento in altri lidi di tutte le navi targate Evergreen. Ed ecco allora avanzare la candidatura di Genova, che sarebbe disponibile a ospitare la sede del colosso taiwanese e «offrirebbe» Voltri con un'ipotesi di gestione dello scalo.

Per il momento, tuttavia, si tratta ancora di ipotesi, anche perché la partita sullo scalo di Voltri contempla anche altre soluzioni, come quella di creare una proprietà tutta italiana, con un gruppo di imprenditori genovesi appoggiati sempre a Gavio.

p.s.

Ormai una realtà a Cattinara l'area in cui andranno a abitare i 50 lavoratori attualmente impiegati nelle operazioni di sbancamento e gli altri 200 in arrivo

Grande viabilità, nasce il villaggio degli operai

Il costo totale dell'opera è intanto salito a 174 milioni di euro dopo l'adozione di nuove tecniche di perforazione

A sinistra, la profonda ed ampia trincea a Padriciano, nella quale a breve inizierà la realizzazione dell'imbocco della galleria di quattro chilometri. A destra il villaggio sorto a Cattinara per ospitare alcune centinaia di maestranze. (Lasorte)

Grande Viabilità Padriciano-Cattinara: a tre mesi dall'apertura del cantiere l'effetto più evidente dell'avvio dei lavori si riassume al momento in due immagini: la nascita del villaggio per gli operai nella zona di Cattinara e l'ormai vasta e profonda trincea nell'area del futuro imbocco della galleria, frutto dello sbancamento (fino ad ora) di 30 mila metri cubi di materiale.

In ogni caso, gli interventi anche su altri fronti (indagini geologiche, espropri, consolidamenti) procedono secondo la tabella di marcia ed anzi l'impresa appaltatrice, la milanese Collini, sta vagliando assieme all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi l'opportunità di anticipare di sette-otto mesi rispetto al calendario iniziale (la metà del 2007) la conclusione dell'opera grazie all'adozione di tecnologie più avanzate. In una certa misura, inoltre, la realizzazione del Terzo lotto (cinque chilometri di cui quasi quattro in galleria) costituirà il primo esempio di applicazione (non obbigatoria in questa fase ma recepita ugualmente dai Lavori pubblici e in giunta) di un decreto ministeriale che traccia le nuove norme per la realizzazione di strade e gallerie nell'ottica di una maggiore sicurezza: allargamento delle corsie autostradali e sezioni più ampie nei tunnel.

L'adozione sia di nuove tecnologie di perforazione meno traumatiche, sia delle recenti direttive ministeriali comporteranno una lievitazione del costo complessivo dell'opera sino a 174 milioni di euro, rispetto ai 120 inizialmente previsti.

Frattanto, i lavori procedono su diversi fronti. Per quanto riguarda lo svincolo di Padriciano entro il mese si attuerà il by-pass per collegare l'abitato omonimo, mentre in agosto inizierà lo scavo vero e proprio dell'imbocco «bucone». Preceduto nel frattempo dalle indagini geofisiche sopra il futuro percorso, alla ricerca di eventuali cavità attraverso sondaggi ogni trentina di metri circa.

A settembre, inoltre, inizieranno anche i lavori 'di sbancamento sull'imbocco Sud, nei pressi dello svincolo del Castelliere. Tra gli altri interventi condotti in parallelo, quindi, la messa in sicurezza della Cava Faccanoni, che dovrà accogliere i 400 mila metri cubi di materiale sbancato da qui alla chiusura del cantiere. L'ipotesi originaria prevedeva l'utilizzo della Cava Scoria, sia per tale scopo, sia per il betonaggio, ma la soluzione è sfumata dopo una serie di polemiche (*riquadro sotto*). Altro problema è quello costituito dalla presenza del tracciato dell'oleodotto e di quelli delle reti di erogazione di energia e gas, che verranno spostati a partire da questo mese in un'area in cui la distanza verticale dal tunnel sottostante non creerà problemi.

Quanto al villaggio, o cosiddetto «campo base», creato nei pressi di Cattinara, l'area, attrezzata con abitazioni, uffici, corpo centrale, mensa e caratterizzato anche da un'area verde, ospita attualmente una cinquantina tra operai e maestranze della Collini, ma a pieno regime, dal primo semestre 2004, sarà in grado di accogliere circa 250 persone.

Conclusi i lavori, quale sarà comunque il destino dell'area? Tra le ipotesi ventilate in sede di assessorato, una volta accertatane la disponibilità, quella di un utilizzo quale parco aperto alla fruizione degli abitanti, oppure di centro estivo per ragazzi.

Giorgio Coslovich

Polemica a distanza tra i sindaci Dipiazza e Pangerc sulla mancata concessione del sito per i lavori del Terzo lotto

«La cava di San Dorligo non si tocca»

Al sindaco Roberto Dipiazza non va proprio giù il «no» all'utilizzo della Cava di San Dorligo, per il deposito dei materiali e il betonaggio, decretato da quell'amministrazione a fronte della richiesta partita da Piazza Unità.

«Trieste non è cambiata: evidentemente vale sempre la regola del «non si può» - afferma, italianizzando il consueto tormentone, il primo cittadino - , neppure quando si sta agendo per il bene della comunità. È un diniego che non ho apprezzato e che certo faticherò a dimenticare».

Ma è proprio il bene della comunità, ad invocare a propria difesa il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc: «Era giusto coinvolgere la popolazione del nostro territorio, in particolare quella di Sant'Antonio e di San Giuseppe, maggiormente coinvolte, nell'eventualità dell'utilizzo della cava Scoria: ebbene, dopo il confronto pubblico in municipio con la presenza dell'impresa e dell'assessore Rossi è emerso un orientamento negativo da parte degli abitanti sui possibili disagi derivanti dalla concessione dell'area e perciò dovevamo tener conto della volontà della gran parte di essi e da qui la risposta negativa».

«Spero - aggiunge il primo cittadino di San Dorligo cercando di stemperare le polemiche - che ciò non incida nei rapporti con Dipiazza e la sua amministrazione: anche se a volte ce le diciamo di tutti i colori credo che la stima reciproca non venga incrinata».

L'alternativa? È già stata individuata in una cava dell'Italcementi vicinissima a quella negata, ma situata sul territorio comunale di Trieste...

g.c.

Rispetto al 2002, Trieste -95.7 per cento

Crollano gli appalti pubblici La Cattinara-Padriciano ha prosciugato le risorse

Gennaio-maggio 2003			
Comune	n.	Importo in mln €	% sul totale Comuni
Bari	32	8,69	0,27
Bologna	30	22,58	0,71
Cagliari	18	19,38	0,61
Catania	17	34,77	1,10
Firenze	35	12,52	0,40
Genova	10	14,46	0,46
Messina	17	2,74	0,09
Milano	25	87,47	2,78
Napoli	42	75,94	2,34
Palermo	17	10,88	0,34
Roma	44	27,89	0,88
Torino	69	46,08	1,52
Trieste	**3**	**0,72**	**0,02**
Venezia	17	63,21	2,00
Totale	376	427,32	13,50
Resto dei Comuni	6.739	2.738,24	86,50
Totale Comuni	**9.108**	**3.165,56**	**100,00**

Trieste ha un nuovo primato negativo, recentemente conquistato: è la città metropolitana d'Italia che ha fatto registrare, negli ultimi mesi, il più vistoso calo (- 95,7%) per quanto concerne il valore degli appalti assegnati. Nel raffronto fra il periodo che va da gennaio a maggio di quest'anno e lo stesso arco di tempo, ma relativo al 2002, fra le quattordici città messe in fila dal «Sole 24 ore» in base a un criterio che tiene conto sia del numero delle gare che del loro valore complessivo, la nostra città è purtroppo nettamente ultima. Certo, siamo in buona compagnia, perché il dato medio nazionale, per quanto riguarda Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, oltre naturalmente Trieste, segna un - 21% nella colonna degli importi e un - 31,9% addirittura in quella del numero totale dei bandi.

Sono i piccoli Comuni a tenere in qualche maniera elevata la media nazionale che riguarda tutte le amministrazioni, perché in questo caso il dato è positivo (+ 1,7%), ma non basta ad attribuire il segno più alla media nazionale totale.

Trieste in ogni caso non può confrontarsi con le piccole realtà, deve piuttosto osservare quanto avviene nelle grandi aree metropolitane, deve raffrontarsi con i centri omogenei per popolazione, per potenziale industriale, per programmi di crescita e sviluppo. E qui ci sono note ancor più dolenti, in quanto Comuni come Milano, Napoli, Venezia, riescono comunque a ostentare il segno «più» davanti alle cifre che indicano il volume degli appalti, rispettivamente + 52,9%, + 20,9% e + 242,5%. In altre parole, ci sono amministrazioni che hanno saputo destreggiarsi egregiamente anche in una fase economica globale che non è certo fra le più fortunate e felici degli ultimi anni.

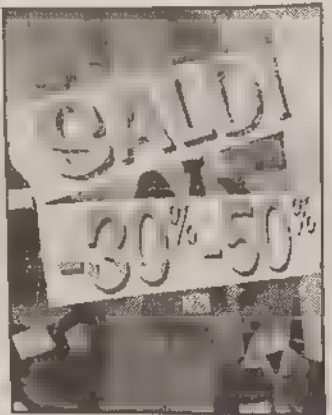
Ma c'è un «ma», come spiega l'assessore comunale per i lavori pubblici, Giorgio Rossi, sempre molto attento alle considerazioni che riguardano gli appalti: «Le statistiche - spiega - soprattutto quando sono limitate a una fase temporale molto ristretta, lasciano il tempo che trovano, perché non possono offrire un'adeguata panoramica del lavoro che si svolge nei vari Comuni. Nel nostro caso - aggiunge - la spiegazione è molto semplice e fa saltare la tabella. Bisogna ricordare infatti - sottolinea - che nel 2002 abbiamo appaltato la grande viabilità, e i dati dell'operazione sono di una dimensione tale che qualsiasi cosa avessimo fatto nei mesi successivi, il raffronto sarebbe stato inevitabilmente negativo. In definitiva - conclude - basta pensare che non possiamo avere una grande viabilità tutti i mesi e quel primato negativo viene cancellato».

Ugo Salvini

La «grande notte dei saldi» Inizia il conto alla rovescia

«La grande notte dei saldi è un'iniziativa che va supportata e sostenuta» afferma il presidente della Confcommercio Antonio Paoletti, che affianca l'Associazione commercianti al dettaglio nella nuova iniziativa di promozione dell'offerta commerciale locale.

Saldi al via.

Un'iniziativa, lo ricordiamo, che prevede l'apertura dei negozi fino alla mezzanotte nella giornata di giovedì prossimo, 10 luglio. «Trieste e i suoi imprenditori del terziario - sostiene Paoletti - attraverso questo tipo di proposte commerciali che interessano l'apertura notturna dei negozi e dei pubblici esercizi, dimostra un'attenzione turistica che va ulteriormente incentivata».

La possibilità di dare vita alla «notte dei saldi» è il frutto dell'intesa tra gli altri dell'Associazione commercianti al dettaglio, della Fipe e del Comune con il sostegno della Confcommercio.

«Va sottolineato - osserva ancora il presidente camerale - che, a partire dalle aperture al lunedì in coincidenza con l'arrivo della nave da crociera Emerald ad altre iniziative, la categoria sta modificando le proprie abitudini imprenditoriali».

La nomina dopo l'espulsione di coloro che avevano fatto campagna elettorale per Forza Italia

Sasco nuovo segretario dell'Udc

Edoardo Sasco è il nuovo segretario politico provinciale dell'Udc. La nomina è stata fatta al termine di una riunione che ha visto confrontarsi i maggiori esponenti locali del partito, reduce da una fase piuttosto complessa, culminata con l'espulsione di numerosi membri, «rei» di aver partecipato attivamente alla recente campagna elettorale per le regionali, presentandosi ufficialmente nelle file di Forza Italia.

L'incontro è stato aperto dalla relazione del vicesegretario, Maurizio Ferrara, che ha rappresentato in sostanza da solo l'Udc nelle più recenti sedute del consiglio comunale, essendo gli altri consiglieri, a suo tempo eletti come Udc, passati ad altri partiti. Poi si è passati al voto vero e proprio e molto atteso.

Sasco, una volta eletto segretario politico del partito, ha ringraziato lo stesso Ferrara «per il lavoro svolto in una fase politica particolarmente delicata, ma comunque salutata da un risultato elettorale, conseguito alle regionali - ha sottolineato - che ha visto l'Udc salire del 20 per cento rispetto alle politiche del 2001».

Si è conclusa la fase del «traghettatore» Ferrara. Tra gli obiettivi l'impegno a favore delle fasce più povere

Il neo eletto segretario ha poi rimarcato «l'importanza strategica dell'Udc per l'intera coalizione di Centrodestra», affermando che «è necessario costituire gruppi autonomi dell'Udc in tutti gli organismi elettivi locali».

E' stato poi ribadito, se mai ci fosse ancora qualcuno con dei dubbi, che «coloro che, nella recente campagna elettorale, hanno operato a favore di altre liste, non possono più essere rappresentanti dell'Udc in ruoli politici e amministrativi».

Sasco ha anche rimarcato quella che ha definito la «vocazione popolare e sociale dell'Udc, da sempre vicino - ha voluto sottolineare - alla gente e oggi chiamato, in conseguenza della difficile contingenza economica, a individuare mezzi e strumenti di sostegno alle famiglie e a tutti coloro che versano in condizioni particolarmente difficili».

u. sa.

Edoardo Sasco

Sentenza sull'irruzione in Comune di undici manifestanti di Fiamma Tricolore per protesta contro il bilinguismo

Blitz neofascista in Aula, tutti assolti

Secondo il giudice Antoni non sussiste l'accusa di istigazione all'odio razziale

Nelle precedenti udienze aveva deposto metà Consiglio municipale. L'esposto presentato da Lorusso e Canciani (Rifondazione) e Decarli (Lista Illy)

Il blitz di undici esponenti della Fiamma Tricolore che avevano assaltato il Consiglio comunale con braccia tese, urlato slogan e pronunciato parole ritenute offensive nei confronti dell'Aula, si è concluso con un colpo di spugna.

Tutti assolti perchè il fatto non sussiste. La sentenza è stata pronunciata ieri verso le 13 dal giudice monocratico Francesco Antoni al termine di un'udienza durata oltre sei mesi. Tra sessanta giorni saranno depositate le motivazioni.

Concorso in interruzione di pubblico servizio, offesa dell'onore e del decoro del Consiglio e violazione della legge Mancino sulla diffusione di idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale: queste le accuse che il pm Maddalena Chergia aveva ipotizzato nel decreto di citazione a giudizio. Accuse che ieri si sono sciolte come neve al sole. «Il fatto non sussiste», ha detto solenne il giudice. L'unico presente in aula è stato Manlio Portolan. Assenti Giuliano Benvenuti, Enea Auber, Massimo De Luca, Massimiliano Lakoseljak, Salvatore Mongiovì, Roberto Palcich, Rachele Miceli, Edoardo Iurada, Alessandro Villanovich e Christian Noto.

Deluso il rappresentante della parte civile, l'avvocato Luca Maria Ferrucci che ha rappresentato i consiglieri Lorenzo Lorusso, Igor Canciani e Roberto Decarli. «Aspetto le motivazioni, poi valuterò la possibilità di ricorrere in appello», ha annunciato uscendo dall'aula. Soddisfatti invece i difensori degli imputati, gli avvocati Longo di Pordenone, Uva di Roma e Giacomelli.

L'episodio porta la data del 29 gennaio 2001 all'interno della sala consiliare, dov'era in svolgimento una seduta, di quelli che allora erano undici esponenti e simpatizzanti di Fiamma Tricolore. Venne srotolato uno striscione: «Bilinguismo mai», furono lanciati volantini con l'accusa di «tradimento» rivolta sembra sia nei confronti della maggioranza di Centrosinistra di allora, che verso l'opposizione ritenuta troppo tiepida sull'argomento.

I manifestanti di «Fiamma Tricolore» davanti al palazzo del Municipio.

Si videro alcune braccia tese nel saluto romano e risuonarono slogan e epiteti. Quasi tutti i testimoni che si sono alternati nell'aula di giustizia nei sei mesi di udienza, tra cui metà dei consiglieri comunali, hanno udito «Trieste italiana» e «No al bilinguismo», molti altri hanno sentito «Servi di Tito», solo alcuni «Fora i s'ciavi».

A presentare l'esposto dal quale è scattata l'inchiesta giudiziaria tre consiglieri comunali: Lorenzo Lorusso e Igor Canciani di Rifondazione comunista e Roberto Decarli della Lista Illy.

Per il pm Maria De Maurizio gli accusati erano da ritenere responsabili solo dei reati di concorso in interruzione di pubblico servizio e di oltraggio. Per quanto riguarda invece l'accusa relativa alla violazione della legge Mancino «le prove sono insufficienti». «Per me - ha detto l'avvocato Luca Maria Ferrucci - le accuse erano integrate ampiamente corrette anche in base alla giurisprudenza ricorrente che ho illustrato in aula».

Nella sua arringa l'avvocato Uva ha affermato tra l'altro che non sussisteva alcuna interruzione di pubblico servizio in quanto la seduta non era ancora iniziata e che le frasi ricordate dai testi facevano parte di un'azione di legittima protesta. Il suo collega Longo (che in un'udienza precedente aveva ricusato il giudice Dainotti perchè «di estrema sinistra») aveva giustificato l'incursione in Consiglio comunale. Il giudice si è convinto. Tutti assolti.

Corrado Barbacini

L'INTERVENTO

Acegas, bollette pazze ma Cace pensa soltanto a profitti e privatizzazione

Qualche giorno fa, sulle pagine del Piccolo, abbiamo letto una lunga e istruttiva intervista al Presidente dell'Acegas, Guido Cace. In questa intervista il Presidente, dopo aver giustamente liberato Acegas da ogni responsabilità per il famigerato black out elettrico, si lanciava in una lunga serie di considerazioni sulle strategie per il presente e il futuro dell'azienda, in cui le parole guida erano «affari (o business, che è più moderno), produzione, alleanze e fusioni, lobby, conquista dei mercati italiani ed esteri» e così via.

Mai, dico mai, in nessun passaggio dell'intervista, compariva una sola volta la parola «utenti». Neppure clienti, se si vuol essere più orientati al mercato. Pura illusione, ovviamente, trovarci la parola lavoratori, o lavoratrici. Il signor Cace, evidentemente, si è dimenticato di essere a capo di una società, certamente quotata in borsa, ma pubblica, di proprietà del Comune di Trieste. Una società di servizi, ma non di servizi alle imprese (anche, ma in piccola parte), bensì di servizi ai cittadini. Il signor Cace si è cioè dimenticato di essere stato nominato da un'istituzione e di essere al servizio della collettività. Lo ha dimenticato al punto da arrivare a prevedere che entro cinque anni l'Acegas diventerà privata. La «politica», bontà sua, l'ha riservata a Federgasacqua e Federelettrica: ci chiediamo a che politica si riferisse.

Il vizio del signor Cace, ammetterlo è d'obbligo, aveva contagiato anche i precedenti amministratori, che si preoccupavano molto di finanza e strategie internazionali, troppo poco che le bollette fossero corrette e la gente soddisfatta. Tuttavia quegli amministratori almeno ricordavano che l'S.p.A. che guidavano era stata istituita dal Consiglio Comunale, con una delibera sofferta e contrattata con il sindacato, che sanciva che Acegas sarebbe restata pubblica, che si sarebbe dedicata prioritariamente all'utenza, che avrebbe reinvestito la gran parte dei suoi utili nel miglioramento del servizio ai cittadini, che tutte le decisioni sarebbero state prese con la concertazione. Una delibera ancora valida, che solo il Consiglio Comunale può cambiare.

Noi in strategie internazionali non siamo molto competenti, tuttavia abbiamo quotidianamente a che fare con i dipendenti e con gli utenti inferociti. Vorremmo fare allora alcune domande al signor Cace. È vero che le bollette continuano spesso ad essere «impazzite» e magari caricate di consumi presuntivi al limite dell'arbitrario? È vero che non si fa più la manutenzione ordinaria della rete gas, acqua ed elettricità, per risparmiare? È vero che parti importanti delle attività aziendali, come la bollettazione, la gestione informatica, il recupero crediti, sono stati ceduti all'esterno? È vero che questo ha comportato un aumento di costi scaricato sui cittadini? È vero che queste decisioni sono state prese nonostante ai sindacati interni fosse stato assicurato che non ci sarebbe stata nessuna «esternalizzazione»? E' vero che, dopo anni di espansione dell'organico grazie all'acquisizione di nuovi servizi, oggi non si sostituiscono più i lavoratori che vanno in pensione? È vero che, con artifici contabili, non si intende dare ai dipendenti il premio di produzione sottoscritto con accordo, demotivandoli nel loro lavoro?

Può darsi che siano preoccupazioni infondate, ma alcune cose le abbiamo toccate con mano, altre ce le riferiscono le persone che lavorano in azienda o che fanno la coda agli sportelli. Ci piacerebbe che il Presidente ci rassicurasse. Se invece preferisce parlare di strategie, non possiamo non ricordargli che il piano industriale definito dalla precedente gestione non è stato aggiornato dai nuovi amministratori; che i massimi dirigenti, che dovrebbero attuarlo, sono quasi sempre assenti dall'azienda; che questa versa in uno stato di disorganizzazione che non solo il sindacato ha denunciato.

Ciò che vediamo ogni giorno è la perdita di efficienza del servizio, la demotivazione dei dipendenti, il taglio dei costi per finanziare dubbie operazioni di espansione. I nuovi investimenti di cui viceversa ci piacerebbe leggere, signor Presidente, sono ad esempio quelli per le fonti ecologiche e rinnovabili, che ci aiutino a prevenire i black out futuri, purtroppo sempre più frequenti. Trieste è una città di vento, di sole, di acqua. L'avveniristica California vive ormai di queste fonti energetiche al 50%; lei invece, nella sua intervista, dice con assoluta certezza che non esistono.

Luca Visentini
segretario generale UIL
Trieste e Friuli Venezia Giulia

Nella riqualificazione dell'area che partirà a ottobre una gigantesca fiaccola stigmatizzerà le occupazioni nazista e titina della città

Quindici artisti contro l'obelisco di piazza Goldoni

Con le loro opere finanziano l'opposizione al monumento «che parifica vittime e carnefici»

Quindici quadri contro un obelisco. Per contrastare la sempre più imminente costruzione in piazza Goldoni di una gigantesca fiaccola luminosa della memoria che dovrebbe ricordare le vittime di tutti i regimi totalitari (e che secondo gli oppositori rischia così di parificare vittime e carnefici), l'associazione «Promemoria» manda in campo anche gli artisti militanti.

Quindici pittori hanno risposto all'appello: Franc Armani, Vesna Benedetic, Isabella Bullo, Vladimir Klanjscek, Alessandra Mari, Marta Massera, Ziva Pahor, Klavidij Palcic, Megi Pepeu, Ugo Pierri, Ales Sedmak, Deziderij Svara, Franco Vecchiet, Franco Volk e Tea Volk. Hanno donato una loro opera per la mostra che in questi giorni è allestita al «Knulp», il «bar equo solidale e libreria» di via Madonna del mare 7/a. Tutto il ricavato delle vendite servirà all'associazione per la campagna di sensibilizzazione contro la costruzione del monumento che consiste soprattutto in una raccolta di firme già avviata, in un concerto nella stessa piazza che sarà riproposto dopo essere stato proibito dalle autorità locali in periodo elettorale, in un ricorso da avanzare in base al codice civile.

Domani alle 20.30 al Knulp con la collaborazione anche delle associazioni «Signor K» e «Il pane e le rose» vi sarà una visita guidata alle opere e una riflessione sul tema «Arte figurativa e impegno oggi a Trieste» che sembra tornato di prepotente attualità proprio in questa occasione. Interverranno i critici Gianfranco Sgubbi, Lorenzo Galluzzo De Fin e Giulio Montenero, gli artisti Claudio Palcich e Ugo Pierri, lo storico Sandi Volk, il poeta Roberto Dedenaro e Fabio Zoratti. L'incontro, a ingresso libero, è coordinato da Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale.

Il dibattito sulla questione si fa serrato perché, come ha confermato ieri l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, i lavori di riqualificazione di piazza Goldoni dovrebbero scattare già a ottobre per concludersi in meno di un anno. Il progetto, scelto fra una rosa di 14 e redatto dagli architetti Marco Castelletti, Stefano Santambrogio e Lorena Cavalletti, recepisce le indicazioni politiche in base alle quali elemento portante è proprio l'obelisco (che sta già spaccando il mondo politico come quello di Axum), alto e luminoso, che verrà posto proprio di fronte a via Mazzini e sarà visibile fin dal mare con il quale costituirà un *continuum* e in una sorta di *pendant* con la fontana di Montuzza.

L'idea di dedicarlo alle vittime di tutti i totalitarismi e in particolare a quelle provocate a Trieste dalle occupazioni nazista e titina fu della precedente giunta di centrosinistra e in particolare del sindaco Illy e del vice Damiani che avevano anche indicato nel 21 marzo la data per un'ipotetica festa della riconciliazione che avrebbe dovuto ricomporre le memorie divise della città.

Allora però non erano ancora scoppiate le polemiche vissute, dopo l'avvento del Centrodestra in Comune, attorno alla data del 25 aprile a causa dei tentativi di sminuire o addirittura di negare il significato della Liberazione. I nervi dunque sono oggi più tesi. Il comitato «Promemoria» fa capire come nella generica intestazione «vittime dei totalitarismi» si vogliono far rientrare ad esempio, solamente perchè finironono dentro una foiba, Ottocaro Crisa arruolatosi nelle Ss, Sandro Camminiti membro della famigerata banda Collotti distintasi in uccisioni e torture per conto dei fascisti, e Arrigo Chebat, uno squadrista attivo fin dagli anni Venti. Sulla stessa linea, contro un'intestazione simile del monumento, si è schierata anche l'Anpi che tramite il suo presidente Giorgio Marzi ha chiesto al sindaco che l'obelisco sia piuttosto dedicato alla pace.

Silvio Maranzana

Un disegno del prospetto di piazza Goldoni con l'obelisco di fronte a via Mazzini.

Tenta di forzare una Bmw, finisce in manette

E' stato notato mentre cercava di forzare la portiera di una Bmw parcheggiata in via Mansanta. I poliziotti della volante dopo un breve inseguimento lo hanno raggiunto e bloccato. Si tratta di Risto Podleski, 25 anni, macedone. E' stato arrestato per tentato furto. Nella tasca dei pantaloni gli è stato trovato un cacciavite con il quale aveva cercato di aprire l'auto. Da un sopralluogo è emerso poi che l'uomo aveva cercato anche di rubare una moto Honda e una Yamaha.

Sta annegando, uomo salvato davanti al Riviera

Lo hanno visto che stava annegando a trenta mentro dalla riva e lo hanno salvato. E'successo ieri pomeriggio allo stabilimento balneare «Riviera». M.D., 64 anni, se l'è cavata per miracolo. A raggiungerlo sono stati Paolo Mioni assistente della cooperativa Life Guard e il vigile del fuoco Stefano Campajola.

M.D. stava nuotando verso il largo quando all'improvviso ha cominciato ad annaspare forse per una congestione. L'assistente della Life Guard e il vigile del fuoco si sono subito tuffati e lo hanno raggiunto salvandolo.

Gli interventi per la Grande viabilità impongono un'accelerazione al prossimo completamento della rete in Carso

Lavori per il metano, disagi a Opicina

Oltre due milioni di euro la spesa totale. «Mappa» per la circolazione stradale

Partiranno in anticipo i lavori di metanizzazione delle zone carsiche del Comune di Trieste, attualmente sprovviste del servizio. L'amministrazione comunale ha infatti reperito i fondi necessari e già dalla prossima settimana inizierà una serie di interventi collaterali. Previsti disagi alla circolazione lungo la strada per Vienna.

L'annuncio è stato dato ieri dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, che ha illustrato la programmazione dei lavori nella sede della circoscrizione di Opicina. A dare il via agli interventi già dalla prossima settimana sono stati i lavori della Grande viabilità. Il nuovo tratto di strada interferirà infatti con la condotta principale del metano, il che avrebbe determinato un' interruzione del servizio nelle aree di Opicina già servite dal metano. Il Comune, in accordo con l'Acegas, si è impegnato quindi alla realizzazione di un collegamento tra le cabine di decompressione di Opicina e Trebiciano, tecnicamente denominato «feeder». L'opera permetterà la realizzazione di un «anello» che potrà essere utilizzato anche in caso di guasti su altre linee.

Immancabili i disagi alla circolazione stradale. Dalla prossima settimana partirà il primo lotto lungo la strada per Vienna tra via Monrupino e via di Basovizza con l'istituzione di un senso unico alternato. Da agosto invece, la strada per Vienna sarà agibile dalla statale 202 fino a Fernetti con la sospensione dei lavori Acegas per la rete fognaria. La via di Basovizza verrà invece chiusa dall'inizio alla frazione di Banne per la realizzazione del secondo lotto del «feeder». Tra settembre e ottobre, infine, la terza e ultima fase dei lavori interesserà la via di Basovizza tra il raccordo con la statale 202 e il campo sportivo di Trebiciano.

Entro l'anno sono previsti però anche i lavori - definiti «di portata storica» dal presidente della Circoscrizione, Albino Sosic, e dal presidente della Commissione lavori pubblici, Lobianco - destinati a completare la metanizzazione dell'altopiano carsico per ciò che riguarda le competenze del Comune di Trieste. Per dare il via alle opere l'amministrazione comunale spenderà circa un milione di euro nelle frazioni di Banne e Conconello (compreso il «feeder» al via la prossima settimana) e un altro milione per le zone ancora scoperte a Santa Croce. Circa 100 mila euro, invece, la spesa prevista per Prosecco. Il finanziamento comunale è stato reso necessario dalla scarsa disponibilità dell'Acegas ad accollarsi spese con un rapporto costi-benefici sfavorevole all' ex municipalizzata.

A margine dell'incontro di ieri non sono mancate le proteste di un gruppo di commercianti di Opicina che, con l'avvio dei nuovi progetti, temono un'ulteriore penalizzazione delle loro attività a causa delle deviazioni delle correnti di traffico.

Riccardo Coretti

ANTENNE: UNA PROTESTA, UNA PROPOSTA

L'impianto H3g di Duino Aurisina: secondo i Verdi il Comune ha facoltà di opporsi

«Qui non occorre il prefetto»

«Forse non occorre rivolgersi al prefetto, basta leggersi attentamente le leggi, le domande del gestore e conoscere le prerogative comunali». Rossano Bibalo, presidente dei Verdi Carso-Isontino, risponde così alle iniziative del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ha chiesto udienza al prefetto per dirimere la questione che gli pare senza uscita, quella dell'antenna da 25 metri che la società H3g ha chiesto di installare su un terreno privato, firmando già il contratto, e chiedendo la concessione edilizia. I cittadini tutt'attorno protestano, il Comune stesso sostiene di non volere l'antenna ma di avere le mani legate.

Secondo Bibalo non sussiste in questo caso «interesse nazionale» che imponga di accettare questi mezzi di comunicazione, in quanto l'obbligo è circoscritto alle opere pubbliche, ai concessionari di amministrazioni pubbliche, alla telefonia fissa (e una circostanziata rimostranza in tal senso è stata inviata a tutte le autorità competenti per l'analoga antenna di Servola, fisicamente bloccata dai residenti l'altro giorno). «H3g è un soggetto privato - sostengono i Verdi - e fornisce solo telefonia mobile, il famoso Umts, e per legge deve sottostare quindi al parere della commissione edilizia dei Comuni. Meno lacrime di coccodrillo - afferma Bibalo - e meno stratagemmi per aggirare la realtà: basta informarsi».

Duino, l'area contestata.

Servola, stop all'antenna.

La Provincia suggerisce ai gestori di trasformare l'area giuliana in un laboratorio

«Passiamo al sistema laser»

I gestori della telefonia mobile riceveranno a breve una proposta dalla Provincia di Trieste per tentare di risolvere l'attuale caos in merito alle antenne: nessuno le vuole, ma «in Italia - sottolinea il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro - i cellulari sono già parecchi milioni e tale numero, stando a autorevoli previsioni, appare destinato a crescere ulteriormente». La soluzione? E' stata suggerita dagli uffici dell'assessorato all'Ambiente: «Sperimentare innovativi sistemi a guida laser che in fase di avvio comporterebbero per le aziende concessionarie del servizio dei rilevanti investimenti, ma che a medio termine - afferma Scoccimarro - oltre a rassicurare la popolazione, avrebbero l'opportunità di estenderli ad altre zone del nostro paese».

«Le esigue dimensioni del nostro territorio provinciale - dice il presidente - possono rappresentare un vantaggio: l'area giuliana ha le caratteristiche per diventare una sorta di laboratorio». Le esigenze dei cittadini e quelle di un mercato in espansione vanno contemperate, si afferma, «e gli enti locali, in sinergia con le istituzioni sanitarie e con quelle competenti per il rilevamento dei dati d'inquinamento elettromagnetico devono fare uno sforzo in tal senso».

Il «set» alla stazione delle autocorriere

A Muggia si gira un film e partono nuovi lavori
Così cambia la viabilità

Piazza della Repubblica, imminente la ristrutturazione.

Viabilità sottosopra da martedì in poi a Muggia: sul lato degli uffici comunali cominciano i lavori di pavimentazione di via Roma e nella stazione delle autocorriere una produzione austriaca farà delle riprese cinematografiche fino a giovedì. Il 15 luglio invece partirà il vasto intervento che interesserà tutta la zona di piazza della Repubblica, ultimo grosso tassello del rifacimento del centro storico. Il cantiere (che durerà quattro mesi) inizierà da calle Naccari e dalla ex pesa per poi passare a Passo Roncalli e a via Battisti. A lavori finiti, la piazza e passo Roncalli diventeranno pedonali. Intanto, Muggia diventa di nuovo «set». Da martedì a giovedì l'austriaca Schiwago Filmproduktion girerà nell'area della stazione delle autocorriere.

I provvedimenti alla viabilità interessano soprattutto martedì: divieto di sosta dalle 8 alle 18 in piazzale Curiel, in piazzale Foschiatti e negli ultimi quattro stalli di sosta limitrofi alla via Signolo. Di conseguenza, alcune direzioni obbligatorie: chi proviene da piazzale Foschiatti diretto in piazzale Curiel deve svoltare in via Matteotti, chi si immette in piazzale Curiel da via De Luca deve svoltare a sinistra; direzione obbligatoria a destra in via Signolo per i veicoli provenienti da via Tonello, a esclusione dei mezzi pubbici. Giovedì invece divieto di sosta dalle 8 alle 18 in via Battisti lato numeri pari tra passo Roncalli e Calle Naccari.

Dopo le «Voci» arriva a Muggia un «Flauto magico» di Mozart

Parrocchia di Aurisina Stasera messa e festa

Oggi alle 20.30 nel piazzale di Aurisina cave si svolgerà la festa annuale della parrocchia di San Rocco. La messa avrà l'accompagnamento della banda di Aurisina. Infine, offerte per la chiesetta e uno spuntino finale.

Stasera in piazza Marconi alle 21 c'è lo spettacolo «Voci dal ghetto» e domani nuovo allestimento musicale per «Muggia sotto le stelle». Alle 21, sempre in piazza, l'orchestra dell'Opera giocosa del Friuli Venezia Giulia presenta «Il flauto magico» di Mozart, con un centinaio tra musicisti e cantanti, direzione e regia di Severino Zannerini. Le voci sono del coro «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari.

DUINO AURISINA Il Comune cambia i criteri di finanziamento delle associazioni

Più beneficenza? Più soldi

Il Comune di Duino Aurisina ha assegnato i contributi per il 2002 alle associazioni culturali, sportive e di volontariato. Ma secondo un criterio diverso rispetto agli anni precedenti, per decisione dell'assessore, Massimo Romita. In tutto sono stati distribuiti 16 mila euro, equamente divisi tra cultura e sport. «L'assessore competente - afferma l'amministrazione - ha voluto ispirare i contributi a un principio di solidarietà. Un particolare punteggio è stato assegnato alle associazioni che durante l'anno abbiano svolto iniziative o manifestazioni a scopo benefico e/o raccolte di fondi a sostegno di associazioni e/o iniziative a favore di cittadini svantaggiati o in condizioni di disagio o ammalate». Ma un premio è stato dato anche «alle associazioni che durante l'anno abbiano organizzato manifestazioni patrocinate dal Comune o fatte in collaborazione».

Dunque non sono stati presi tanto in considerazione il numero e il livello delle attività, ma è stata data preferenza ad azioni benefiche e alla vicinanza con il Comune. «Questi criteri - conclude la nota - sono stati approvati all'unanimità dalle associazioni culturali, sportive e di volontariato che operano sul territorio».

CONTRIBUTI PER IL 2002

CULTURA		SPORT	
IL PUNTO MUSICALE	593,88	HELICOPTER TOURS	242,14
GRUPPO SPELEOOGICO FLONDAR	799,26	SOCIETÀ NAUTICA PIETAS JULIA	679,86
ASSOCIAZIONE CORALE RILKE	789,37	YACHT CLUB CUPA	698,49
ASSOCIAZIONE MUSICI ARTIS	710,18	DIPORTO NAUTICO SISTIANA	605,36
SSKD TIMAVA-MEDJA VAS-STIVAN	334,00	A.C. LATTE CARSO	642,61
SOCIETÀ BANDISTICA NABREŽINA	376,12	SOCIETÀ BOCCIOFILA AURISINA	288,71
SKD VIGRED	452,83	POLISPORTIVA SAN MARCO	763,68
SKD IGO GRUDEN	767,10	C.S. SOKOL	754,37
MOPZ FANTJE IZPOD GRMADE	383,55	LEGA NAZIONALE	447,03
A.C.S.-Š.K.D. CEROVLJE MAVHINJE	754,72	SK DEVIN	782,31
ART GALLERY 2	952,68	SOCIETÀ SPORTIVA GRMADA	298,02
SLOV. SKAVTSKA ORGANIZACIJA	316,74	C.S. AURISINA	484,28
AGESCI-SCOUT	363,75	CIRCOLO VELICO DUINO	512,22
PORTA APERTA ALLA CULTURA	405,82	GRUPPO CULTURALE E SPORTIVO AJSER 2000	800,93
TOTALE	8000	TOTALE	8000

Valutare le priorità

Nella rubrica Segnalazioni del 20 giugno è stata pubblicata una lettera a firma di alcuni pazienti del Centro dialisi di Trieste nella quale si lamentava che la Fondazione CRTrieste non ha accolto la richiesta dell'associazione Croce d'Europa per l'ottenimento della donazione di un'ambulanza,

La Fondazione CRTrieste è una persona giuridica privata senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio. Per quanto vengano impegnati annualmente a favore della comunità locale oltre dieci milioni di euro (circa 20 miliardi delle vecchie lire), non è comunque possibile far fronte a tutte le richieste che pervengono, peraltro in costante aumento, o a tutti i progetti che si intenderebbero realizzare.

Gli amministratori della Fondazione hanno di conseguenza il non facile compito di valutare le priorità cui è possibile via via far fronte. Spesso questa attività, in modo particolare in settori importanti quali la sanità e l'assistenza, si avvale anche delle indicazioni che provengono dalle istituzioni locali, operando così in loro sintonia al fine di valorizzare al massimo le risorse e le competenze di ciascuno nell'interesse della collettività.

Anche se non è stato possibile accogliere la richiesta dell'associazione Croce d'Europa, possiamo quindi confermare che la Fondazione continuerà a destinare una parte rilevante delle proprie risorse a favore della sanità triestina, a beneficio di tutti i pazienti e dell'intera comunità.

Paolo Santangelo
vicesegretario generale
Fondazione CrTrieste

50 ANNI FA

6 luglio 1953

● I seniores scout del X Clan esploratori Gei hanno eletto il proprio nuovo direttivo. Capo clan è risultato Bruno Zuccheri, vice Aldo Baba, consiglieri Alberto Gruden, Riccardo Gropaiz, Maria Luisa Lorenzetti, Ottorino Pittia.

● Presenti il generale John Winterton, comandante militare della zona, e il ten. col. Aldo Duce, sovrintendente alla Guardia di Finanza, è stata celebrata la festa delle «Fiamme Gialle» con una sfilata in via Romolo Gessi. In precedenza una messa era stata officiata nella caserma Postiglioni, mentre nel pomeriggio è stata inaugurata quella nuova a Basovizza con la benedizione impartita dal cappellano don Beari.

● Nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario dell'Adriaco, donna Carmen Cosulich e il presidente cap. Guido hanno inaugurato la XXI Settimana internazionale della vela.

LA POLEMICA

Un lettore critica i lavori di arredo urbano nel centro di Muggia

«Via Roma, interventi assurdi»

È pur vero che di fronte al pesante immobilismo che contraddistingue da due anni l'amministrazione comunale di Muggia – in tutto tranne che nella smania, in realtà sospetta, di lottizzare e cementificare quanto più possibile la costa, da San Rocco a Lazzaretto – ogni nuova iniziativa del Comune deve essere vista come un piccolo segnale di risveglio. Ciononostante, l'attuale intervento di arredo urbano in via Roma mi appare talmente strampalato – oltre che già troppo lungo, nei tempi – che sono indotto a fare alcune osservazioni/domande: 1) era proprio necessario, in piena estate, dove via Roma diventa l'asse principale per lo spostamento dei bagnanti e non solo, avviare i lavori su entrambi i lati della strada, con disagi ormai evidenti e con i vigili al limite dell'esaurimento?

2) Tra strisce pedonali gialle in continuo spostamento, «gincane» per attraversare la strada ed alberi «sacrificati», non si poteva pensare una progettazione degli interventi un po' più seria e rispettosa dei pedoni e del verde pubblico?

3) Ma soprattutto: che senso ha ristrutturare oggi il marciapiede sul lato delle Mura, con un intervento di pavimentazione definitivo e assai oneroso, se prima non si realizzano i progetti previsti per quel lato della strada, ossia l'abbattimento del vecchio e squallido edificio comunale (l'ex sede della Cooperativa, l'ex bar, ecc), la costruzione del museo civico (ma si fa ancora o è «fatto fuori» insieme all'assessore Stener che l'ha fortemente voluto?) e la messa a nudo di un bel tratto delle mura stesse? Non è che si fa oggi quello che tra un paio d'anni verrà necessariamente distrutto da una programmazione scellerata, quando ben altre vie e strade del centro e della periferia con gli stessi soldi avrebbero potuto essere risistemate – quelle sì – in modo definitivo?

Sono certo che tra tanti architetti, geometri ed agenti immobiliari che attualmente pullulano in giunta comunale, le risposte a queste mie domande ci saranno di sicuro. Nessuno però me ne ha date ancora di convincenti.

Renzo Nicolini
Muggia

Panchine divelte

Rispondo alla segnalazione comparsa su Il Piccolo del 25 giugno «Un giardino in mano ai vandali»; in cui la signora Flora richiede di installare delle panchine nel giardino pubblico di via Molino a Vento, angolo via Petitti di Roreto.

Le panchine poste in opera a sua tempo sono state divelte e sfasciate da ignoti vandali. Gli stessi vandali (o forse si tratta di loro colleghi) che hanno rubato le panchine del giardino di via del Veltro e di via Orlandini la notte prima dell'inaugurazione, che hanno tagliato gli impianti d'irrigazione automatica del giardino di piazzale Rosmini, che portano costantemente via le piante e i fiori con cui i nostri manutentori compongono aiuole e fioriere in varie zone della città, che intasano le fontane, che demoliscono le attrezzature e i giochi nei nostri giardini, che hanno infine già cominciato a far danni nella pineta di Barcola, completata alcuni giorni fa.

Mi impegno comunque a mettere nuove panchine e a rimetterle all'infinito se le ruberanno o le demoliranno ancora. Mi permetta tuttavia, mia cara signora Anna Maria Flora, alcune considerazioni. La prima riguarda il problema del giardino di via Molino a Vento: quando sono partiti i lavori io non frequentavo il Comune di Trieste, mi dicono tuttavia i miei tecnici che quel sito non era propriamente la «Reggia di Versailles» bensì una pista di pattinaggio, peraltro molto degradata.

La seconda riguarda la sorveglianza delle aree pubbliche. Al di là del fatto su questo argomento il mio collega assessore Sbriglia (che ha letto la sua segnalazione) potrà essere più preciso sull'adozione dei provvedimenti che si stanno adottando per migliorare tale grave situazione, è mio parere personale che quello che sta accadendo nella nostra città (ma non solo nella nostra) è la conseguenza di un progressivo degrado culturale e sociale che sta coinvolgendo un poco tutti e porta (non solo i giovani) alla totale mancanza di rispetto per le cose e, purtroppo, anche per le persone.

Di fronte a certi fatti, mi creda, non c'è sistema di sorveglianza che tenga, è invece necessaria una lenta ma ferma ripresa di alcuni valori a cui tutti noi dobbiamo tendere.

Giorgio Rossi
assessore al territorio
e patrimonio
Comune di Trieste

Rosa, 80 anni

Nonna Rosa compie oggi 80 anni. Auguri dai figli, dalla nuora, dai nipoti e anche dai pronipoti.

Argia, 90

Argia ha oggi 90 anni. Già dama dell'Unitalsi, riceve gli auguri da nipoti e pronipoti.

Pensione all'estero

L'Inps di Trieste ritiene doveroso nei confronti degli attenti lettori de «Il Piccolo» rispondere alle lamentele del signor Angelo Babuscio pubblicate sull'edizione del 15 giugno. Il signor Babuscio è pensionato Inps dal lontano 1989 e sino a oggi ha percepito regolarmente la pensione di cui è titolare presso le banche rumene dallo stesso indicateci.

Il pagamento all'estero comporta l'obbligo, per legge, di stipulare convenzioni con banche che partecipano a gare di livello europeo per poi gestire i pagamenti attraverso le banche corrispondenti locali. Nell'ultimo periodo la convenzione è stata rinnovata e la banca ora competente ha effettuato il primo pagamento relativo al mese di maggio con l'emissione di un assegno circolare non trasferibile a favore dei beneficiari.

Lo stesso signor Babuscio afferma di essere in possesso dell'assegno, ma di non averlo potuto incassare. Il periodo di due mesi necessari all'incasso cui fa riferimento il pensionato, non è richiesto dall'Inps né da norme o convenzioni specifiche, bensì dalla banca rumena a cui il signor Babuscio si è rivolto.

La banca incaricata dei pagamenti ha fornito assicurazione che, per il futuro, pagamenti a favore del signor Babuscio saranno accreditati sul conto corrente dello stesso. Quanto sopra è stato già portato a conoscenza dell'interessato nel corso di contatti telefonici antecedenti alla pubblicazione della segnalazione. Spiacenti, comunque, del disguido subito dal pensionato, si prende atto di quanto segnalato per gli interventi del caso nei confronti delle banche che gestiscono il servizio.

Antonino Rizzo
direttore provinciale
Inps

UN AMICO DA ADOTTARE

Il Gattile lancia l'allarme nel periodo delle vacanze e degli abbandoni

Esplode l'emergenza cuccioli

Le strutture triestine sono piene di gattini da adottare.

Il Gattile di Cociani lancia l'allarme: è esplosa l'emergenza cuccioli. Il Gattile non è in grado di ospitare altri gattini se gli attuali ospiti non trovano subito una casa. Ma anche le altre strutture sono messe in crisi. Siamo nel periodo delle vacanze e come al solito è anche il periodo degli abbandoni. E le povere bestiole spesso perdono la vita se non vengono raccolte in tempo da strutture benemerite come quella appunto del Gattile.

Al Gilros di Opicina

Ma «Victor» ce l'ha fatta

«Victor», il pastore tedesco proposto dal Gilros di Opicina la scorsa settimana ha trovato subito una casa. E' stato infatti adottato ed è andato a vivere a San Dorligo della Valle in una bella casa con giardino, assieme ad altri due pastori tedeschi femmina.

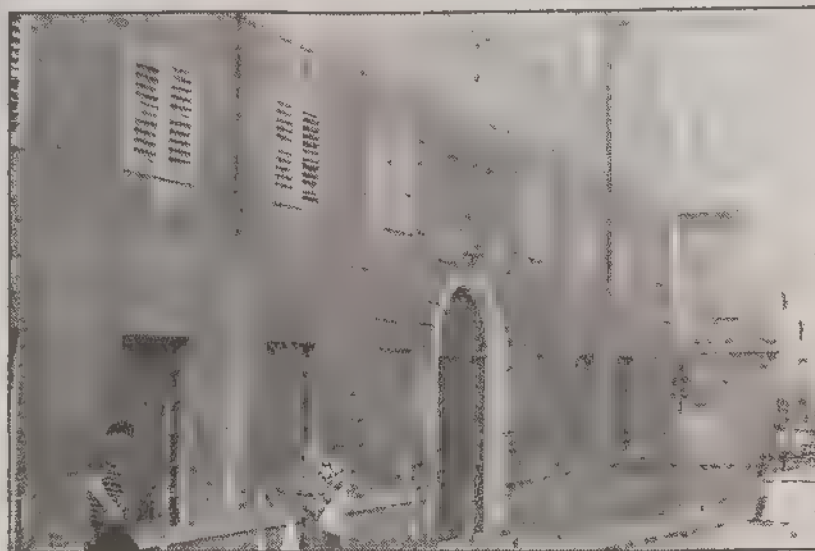
Il Gilros, pensione convenzionata con il Comune di Trieste, si trova in via di Prosecco 1904 ed è aperto dalle 10 alle 12 ogni giorno tranne il martedì e i festivi.

LA PETIZIONE

Chiesta la riapertura di alcune vie nell'ambito del Progetto Urban

«Cittavecchia deve rivivere»

Chiediamo al sindaco di riaprire alla circolazione pedonale le strade e piazze incluse nel perimetro del Progetto Urban, segnalando: via Crosada, la cui transitabilità permetterebbe un passaggio da via del Teatro Romano a via Felice Venezian e via Madonna del Mare; e via del Fico, che è chiusa da porte in legno, senza un apparente motivo. Chiediamo inoltre al sindaco che il Progetto sia portato a termine nella sua interezza.

Dorotea Giorgi
seguono 265 firme

In questa foto uno scorcio di via Madonna del Mare.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO

Provincia di Gorizia

Avviso di alienazione di immobile comunale

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 79 del 27 settembre 2000, esecutiva ai sensi di legge e della propria determinazione n. 7/0118 del 26.6.2003,

RENDE NOTO

che l'Amministrazione comunale di Gradisca d'Isonzo è intenzionata ad alienare il seguente immobile:

Fabbricato urbano denominato "Palazzo De Comelli Stuckenfeld" sito in Gradisca d'Isonzo - Via Bergamas, identificato dalla p.c. n. 248, casa e corte di mq. 571, f.m. 24 del C.C. di Gradisca d'Isonzo - enti indipendenti n. 2-3-5-6-8-9-10 con 828/1000 in P.T. 1414 c.t. 5. - Immobile assoggettato al vincolo di cui alla l. 1089/1939 (ora D.Lgs. 490/1999)
Valore stimato: Euro 400.000

Chiunque abbia interesse ad essere invitato alla gara ufficiosa che sarà svolta a tale fine dovrà inviare una richiesta di partecipazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune di Gradisca d'Isonzo.
Per informazioni: 0481/967951-916

Gradisca d'Isonzo lì 30 giugno 2003

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
rag. E. Toso

Continuaz. dalla 14.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ROIANO soggiorno una/due camere cucina bagno numerose richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

SOCIETÀ immobiliare nostra cliente cerca appartamenti, liberi/occupati, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATI San Nicolò signorile camera soggiorno cucina bagno euro 775 mensili; via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DUINO bistanze in villa: soggiorno, cucina, servizi, completamente arredato, giardino a disposizione. Tel. 333/4659951. (C00)

MATTEOTTI euro 350 mensili arredato-residenti alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950.
(A00)

PORTA euro 520 mensili arredato-referenziati alloggio in casetta di cucina salotto matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369950. (A00)

S. GIOVANNI euro 340 mensili arredato-studenti alloggio di cucina soggiorno matrimoniale bagno. Spaziocasa 040/369960. (A00)

UNIVERSITÀ euro 400 mensili arredato-residenti alloggio cucina saloncino 2 camere bagno poggioli. Spaziocasa 040/369950.
(A00)

V.LE Sanzio euro 420 mensili semiarredato residenti alloggio di cucina 3 stanze bagno poggiolo. Spaziocasa 040/369960. (A00)

VUOTI San Nicolò mansarde composte da soggiorno cucinetta una/due stanze bagno terrazzi a vasca a partire da euro 550 mensili; Ponterosso ristrutturato salone cucinetta tre stanze doppi servizi, euro 900 mensili; Cantù signorile panoramico salone tre stanze stanzino cucina due bagni terrazzi box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. MULTINAZIONALE cerca per la sede di Trieste consulenti telefoniche/i orario 18-21 offresi fisso più premi, età 25-35 richiedesi personalità e cultura superiore. Pregasi inviare C.v.a.: Tmk@wallStreet-Ts.It.
(A3963)

A.A.A. SELEZIONIAMO personale preferibilmente femminile min 25 anni, max 60, facile lavoro part-time, vari orari, offresi 400 €. Telefonare 040/367771, 0481-410012.
(FIL47)

A. KEYWORD azienda leader nel settore della formazione seleziona consulenti da inserire nel ramo commerciale. Per appuntamento tel. 0432/751756. (Fil47)

AGENZIA immobiliare seleziona per ampliamento organico, venditori, acquisitori con esperienza nel settore o altri settori vendita. Richiedesi personalità, forti motivazioni, per conseguimento alti risultati. Offresi fisso mensile, provvigioni adeguate. Presentarsi lunedì 7 luglio ore 16-19. Eurocasa Battisti 8. (A3965)

AGENZIA Investigativa ricerca personale maschile femminile per servizi di antitaccheggio negli esercizi commerciali. Inviare curriculum a fermo posto Trieste centrale pat. Ts 5091212N.
(A3973)

ALLEANZA Assicurazioni e Simgenia Sim, selezionano consulenti del risparmio e promotori finanziari per la propria organizzazione commerciale presso le filiali di Gorizia, Trieste, Monfalcone e Gradisca. Si offre portafoglio clienti, formazione e affiancamento. Interessanti compensi economici. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni. Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia.
(C00)

AZIENDA commerciale ricerca magazziniere Ronchi. Inviare curriculum con foto: D&D snc via Commerciale 33 Trieste. (A3933)

AZIENDA in provincia di Gorizia selezina personale impiegatizio per settore contabile e paghe. Fermo posta Gorizia centrale pat. n. GO 5025540X. (B00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato, conoscenza disegno tecnico, per misurazioni con calibro e micrometro area Udine. Telefonare 3475299500.
(A3961)

AZIENDA ricerca personale per collaborazione/assunzione esperienza piping area Udine. Telefonare 3475299500. (A3961)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-17.30). (B00)

CALLCENTER a livello nazionale cerca operatori telefonici, prevista una settimana di stage retribuito. No provvigioni. Telefonare 040/3187871 dalle 9 alle 21.
(A00)

CENTRO estetico in Monfalcone cerca urgentemente manicure e pedicure molto esperta. Tel. 0481/40886 347/4500778. (C00)

CERCASI contabile esperienza pluriennale, chiusura bilanci, per assunzione immediata, full-time, a tempo indeterminato. Chiamare 0481/474826 orario d'ufficio.
(C00)

CERCASI ingegnere neo-laureato e milite esente preferibilmente con indirizzo rivolto alla prefabbricazione di carattere meccanica leggera. Telefonare per colloquio 0481/909395. (C00)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare orario ufficio 040/639540. (A2934)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15, 18-21 fisso 300 € mensili + incentivi, età 18-65. Per colloquio selettivo telefonare dalle 12 alle 21 0481/413212. (D00)

CERCO lavorante parrucchiera esperta con possibilità di accrescimento economico e professionale. Tel. 040/764663. (A3875)

CONCESSIONARIA automobili primaria importanza cerca n. 1 meccanico motorista e n. 1 elettrauto meccanico da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste 17 C.I. AD4774612. (A3907)

CONCESSIONARIA zona Gradisca cerca impiegato/impiegata referenziati gestione rapporti clienti fornitori, conoscenza pc internet e preferibilmente inglese tedesco. Assunzione immediata. Inviare curriculum vitae fermo posta Gradisca C.I. AE8098107.

IMPRESA edile cerca diplomata ragioneria con esperienza lavoro ufficio. Scrivere a Fermoposta TS17 C.I. num. AE8101152. (A3959)

IMPRESA edile cerca per propri cantieri in Trieste muratore specializzato. Telefonare ore ufficio allo 040/382827. (A3881)

LAUREATO/DIPLOMATO selezioniamo per gruppo multinazionale settore servizi. Manoscrivere curriculum Abs Srl v. Martiri Libertà 8 34134 Trieste (info@abservizi.it).

Continua in 23.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Sezione Fallimentare - Fall. PANDA s.n.c. di Sorci e Cusma

AVVISO DI VENDITA D'AZIENDA SENZA INCANTO

Con provvedimento di data 3.7.2003 il G.D. dott. Francesca Mulloni ha ordinato la vendita con gara informale dell'azienda di pubblico esercizio bar corrente in Trieste via Valdirivo 40 sotto l'insegna L'altro Bar, fissando l'udienza il giorno 17.7.2003 ore 10.00 - prezzo base € 87.000,00. Le offerte dovranno perfenire alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12.00 del 16.07.2003 e dovranno essere cauzionate nella misura del 10%. Ulteriori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare o il Curatore dott. Giorgio Bommarco - Via Dante 5 - tel. 368766.

Trieste 3 luglio 2003

IL CANCELLIERE C1
Dott.ssa Bianca TOMIZZA

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva sub RE 170/99

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 15.10.2003 ad ore 11.00 avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita il seguente immobile: "in Comune di Trieste, alloggio con quattro poggioli al piano quinto dell'edificio di via Commerciale n. 21 P.T. 5591 di Scorcola, c.t. 1, costruita sulla p.c.n. 1084/1 in P.T. 5571, marcato "20" in azzurro (piano al GN 3838/79), con le congiunte 82/100 p.i., c.t. 1 della P.T. 5571 di Scorcola".

Prezzo base: euro 207.532,00
Offerte libere in aumento: euro 1.000,00
Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12.00 del 14.10.2003.
Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% del prezzo base d'asta.
Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9.00-11.00 - stanza n. 144.

Trieste, 26 maggio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Paolo Batti

foto cast 2003

VOTA E VINCI CON IL NUOVO CONCORSO DELL'ESTATE

La torrida estate 2003 si avvicina al suo culmine e dà il via al Concorso MT-Fotocast 2003, la finestra "fotografica" sul mondo dell'Associazionismo e della Bellezza. Un ventaglio di aspiranti "Miss" si presenteranno quotidianamente, per quattro settimane consecutive, su questa pagina, prestando la propria immagine ad un'Associazione che opera, senza scopo di lucro, nel Friuli Venezia Giulia. L'inedita operazione cercherà di creare una fresca miscela per presentare un fenomeno che, spesso trascurato dalle luci della ribalta, rappresenta forse la parte più disinteressata della nostra società. MT Fotocast 2003 è l'occasione per mettere in luce il mondo dell'Associazionismo e del Volontariato, adottando i canoni grafici, fotografici e patinati utilizzati dalla pubblicità. Le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa avranno la possibilità di presentare il loro operato ed un progetto da realizzare. L'Associazione che riceverà più preferenze, conquisterà uno speciale riconoscimento. Dal punto di vista delle ragazze chiamate a partecipare, MT-Fotocast intende dare un "contenuto alla bellezza" cercando di allargare il concetto di ciò che è bello oltre i confini della pura estetica. Le ragazze che riceveranno più preferenze saranno segnalate per la partecipazione allo storico Concorso di Miss Trieste e saranno premiate con lo speciale riconoscimento "MT-Fotocast Award 2003".

Un ricco montepremi distribuito ogni sabato sera, regalerà infine 40 premi ad altrettanti fortunati lettori... ma attenzione: per ritirare il premio sarà necessario trovarsi presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" il sabato alle 19.30.

Per maggiori informazioni, il regolamento completo è consultabile al sito internet www.fotocast.it o presso l'MT Fotocast Point situato nel Centro Commerciale "Torri d'Europa".

MT Fotocast 2003 ringrazia tutti coloro che hanno creduto e sostenuto l'iniziativa: Il Piccolo, l'entusiasmo e lo slancio organizzativo di Floriana D'Orso, presidente dell'Associazione "Amare il Rene", l'assessorato all'Industria, Commercio e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, il Centro Commerciale "Torri d'Europa" che ospita il punto informativo e la generosità degli sponsor che hanno contribuito con i premi per i lettori del quotidiano. MT-Fotocast è stata ideata dall'Agenzia di pubblicità Dixer srl di Trieste, promossa dal Comitato Miss Trieste e sostenuta in prima persona da un'azienda che di bellezza se ne intende: l'Erbasol srl di Monfalcone.

Aspettiamo ogni suggerimento o la segnalazione di qualsiasi Associazione o gruppo di Volontariato all'indirizzo: **"SEGNALAZIONI - MT-Fotocast 2003" c/o il Piccolo, Via G. Reni,1 34123 Trieste** oppure all'indirizzo mail: **info@fotocast.it.**

A cura del Servizio Promozione

L'Associazione e la Bellezza del giorno 1 LA BELLEZZA DEL QUOTIDIANO

I servizi dell'Associazione

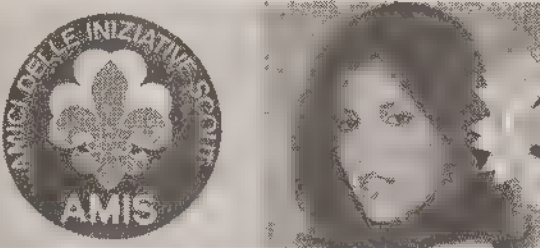
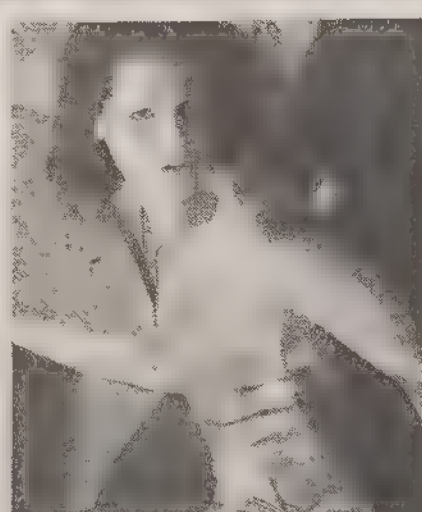
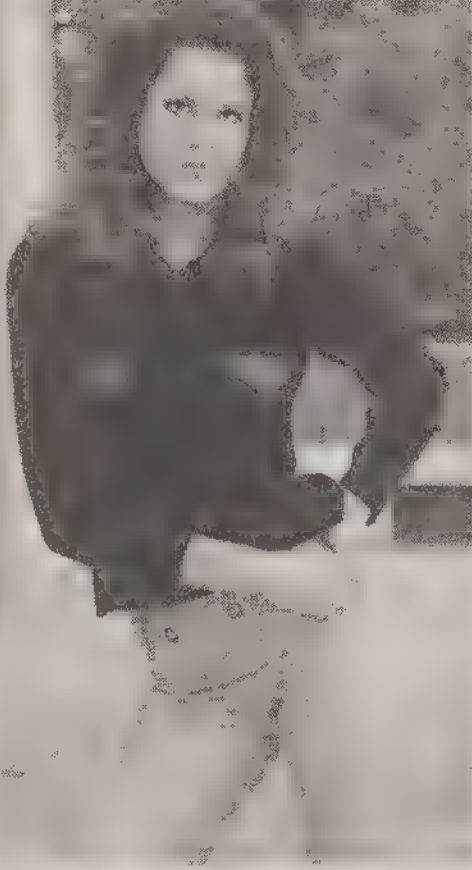
- L'Associazione organizza e gestisce tutte le forme di supporto e assistenza ai nefropatici, dializzati e trapiantati, offrendo, ove necessario, anche il supporto di natura economica.
- Si avvale di uno psicologo che opera all'interno del reparto in sostegno ai pazienti, ai familiari e agli operatori.
- Organizza e gestisce un servizio di trasporti per disabili e nefropatici dal domicilio all'U.O. di Nefrologia e Dialisi.
- Promuove attività culturali volte alla conoscenza e alla prevenzione delle malattie renali.
- Offre sostegno all'U.O. di Nefrologia e Dialisi apportando migliorie strutturali per aumentare il comfort dei dializzati mettendo a disposizione servizi e strumentazioni in grado di rendere meno disagiata la permanenza della persona durante la terapia.
- Organizza e gestisce la formazione di volontari favorendone l'integrazione con altre figure del volontariato operanti nelle U.O. di Nefrologia e Dialisi (A.V.O.)

Il Nostro Progetto

L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere nel prossimo futuro è l'avvio del "**Progetto Rene dell'Anziano**". Esso prevede da un lato l'istituzione di una struttura per l'accoglienza diurna, il supporto psicologico e l'effettuazione di piccole terapie nei confronti di anziani e dall'altro , lo svolgimento di un'indagine epidemiologico-clinica per riconoscere precocemente ed avviare alle cure indispensabili gli anziani portatori di malattia renale. In cinque anni saranno effettuati gratuitamente esami su 10.000 abitanti ultrasessantacinquenni della regione Friuli Venezia Giulia.

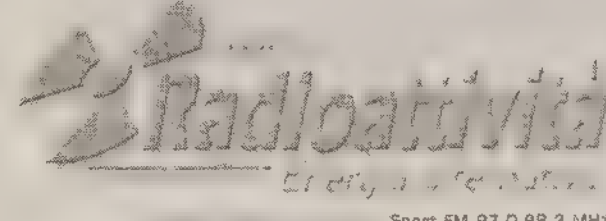
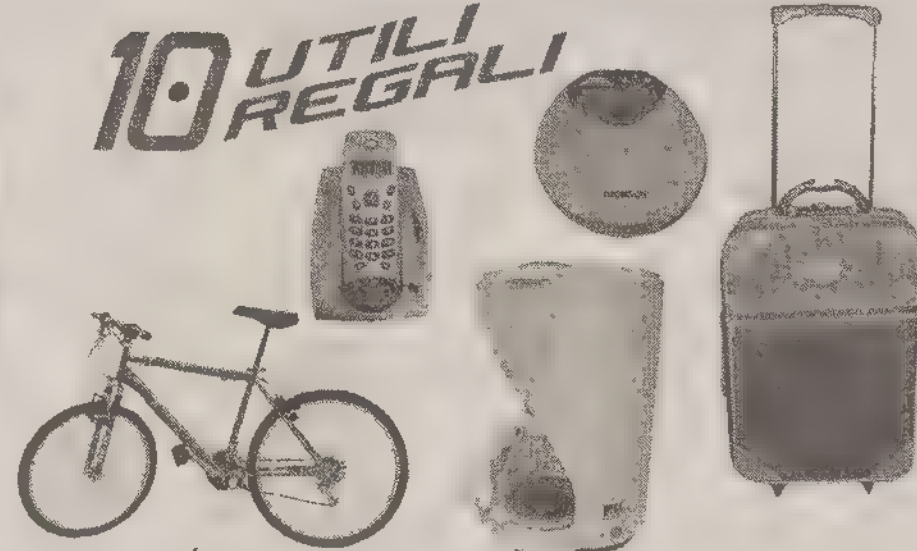
La realizzazione del progetto sarà indubbiamente legata alla disponibilità finanziaria dell'Associazione e al consolidamento della struttura organizzativa della stessa.

Associazione: A.MA.RE. IL RENE
Presidente: Sig.ra Floriana D'Orso
Sede: via di Donota, 2 - Trieste c/o Lega Nazionale
Tel.: 040.365343

Partecipazione dell'Associazione ad alcune manifestazioni a Trieste

IVNA 23 anni- Toro

Mi piace vivere serenamente nel rispetto degli altri.

Non so mentire.

Amo le persone che sanno rimanere autentiche anche quando tutto intorno cambia.

Seguici su www.fotocast.it e su

Valore complessivo del montepremi 10.000,00 euro, Aut. Min. richiesta

Premiazioni ogni sabato sera presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" all'MTFotocast Point.

COME GIOCARE CON IL CONCORSO MT FOTOCAST 2003

REGOLAMENTO

1.PARTECIPAZIONE

Su questa pagina verrà presentata, ogni giorno, un'attività di volontariato o un'Associazione senza fini di lucro del Friuli Venezia Giulia, a cui verrà abbinata una "Ragazza Immagine"; entrambi verranno accomunati da un numero identificativo. Il lettore, per partecipare al Concorso, dovrà ritagliare l'apposita scheda pubblicata, compilarla con i propri dati personali ed esprimere una preferenza inserendo nell'apposita casella il numero identificativo dell'associazione con la ragazza. La scheda dovrà essere firmata per l'accettazione delle modalità del Concorso.

2.ESTRAZIONE SETTIMANALE

Le vincite sono cumulabili: più schede saranno inviate, maggiori saranno le possibilità di vincita. Le preferenze espresse dai lettori determinano l'assegnazione dell' "AWARD MT-FOTOCAST 2003" alla ragazza ed alle attività più votate ed il risultato delle preferenze non inciderà in alcun modo sull'esito dell'estrazione a sorte. Fra tutte le schede pervenute, verranno sorteggiate, settimanalmente, un massimo di 700 (settecento) schede. I nomi degli estratti saranno pubblicati (a gruppi di 100 al giorno per 7 giorni consecutivi) su IL PICCOLO. Fra i nominativi estratti, saranno sorteggiati settimanalmente 40 vincitori di altrettanti premi. Tutte le schede inviate parteciperanno alle estrazioni successive. Per il ritiro dei premi, costituisce requisito indispensabile la presenza presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" di Trieste, del soggetto che ha inviato la scheda o di un suo delegato (munito di delega firmata in carta libera, di un documento d'identità in corso di validità e di un valido documento d'identità del delegante). In caso di assenza del beneficiario o della mancanza dei documenti richiesti, il premio verrà assegnato al nominativo successivo risultante dai 700 nominativi precedentemente sorteggiati. L'estrazione settimanale avverrà alla presenza del Garante della Fede Pubblica della CCIAA di Trieste, con un apposito programma per elaboratore elettronico.

La premiazione, ovvero la lettura dei nominativi numericamente ordinati e l'immediata consegna dei 40 premi settimanali, avverrà presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" di Trieste nelle date 19/7 - 26/7 - 2/8 - 9/8 alle ore 19.30 alla presenza di un delegato dal promotore del Concorso. Per partecipare all'estrazione le schede dovranno pervenire entro le ore 18.00 di ogni mercoledì (compreso tra il 9-7-2003 ed il 30-7-2003 inclusi) ed essere inviate a "**CONCORSO MT-FOTOCAST 2003**" c/o IL PICCOLO via Guido Reni, 1 - 34123 Trieste o recapitate a mano nei punti di raccolta, presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" o le sedi di Trieste, Monfalcone, Gorizia, de "IL PICCOLO".

3.ESTRAZIONE FINALE

I premi non assegnati durante le estrazioni settimanali confluiranno nell'estrazione finale del 9/8/2003 presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa" alle ore 19.30. I premi non assegnati per la mancanza totale o parziale di beneficiari, verranno devoluti all' Associazione ONLUS indicata nel piano tecnico.

I premi saranno erogati secondo il seguente ordine:

1° estratto	Valigia Trolley
2°	Yogurtiera Girmi
3°	Caffettiera americana
dal 4° al 9°	Set bellezza "Samoa" Erbasol da 35 euro
dal 10° al 17°	Buono spesa Coop da 30 euro
18°	Telefono Cordless Brondi
19°	Set giardino tavolo, sedie, ombrellone
20°	Set Barbecue
dal 21° al 26°	Set bellezza "Fiji" Erbasol da 88 euro
27°	Lettore CD Thomson
28°	Bracciale Oro-Acciaio
dal 29° al 32°	Set bellezza "Grenada" da 144 euro
33°	Buono spesa Coop da 150 euro
34°	Bicicletta Mountain Bike 18V
dal 35° al 39°	Set bellezza "Bali" Erbasol da 218 euro
40°	Buono spesa Coop da 250 euro

Per maggiori informazioni telefonare allo 040.3733253

MT foto cast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone

Nome .... **Cognome** ....

Luogo e data di Nascita ....

Voto per il numero (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

ORE DELLA CITTÀ

Ex tempore fotografica

Le associazioni Acquamarina e Alta-marea in collaborazione con la Provincia di Trieste, Aiat Trieste e Attualfoto organizzano le premiazioni e l'inaugurazione della mostra delle migliori fotografie dell'ex tempore fotografica «Old Lady degli oceani», oggi alle 17 a bordo della nave «Doulos» Stazione Marittima, molo dei Bersaglieri. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 11 luglio con orario: oggi 18-21; 7, 9 e 10 luglio: 17-19; 8 e 11 luglio 15-17. Per ulteriori informazioni: e-mail doulos1914@libero.it o 340 697 9867.

In crociera nel Mediterraneo

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che continuano le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia) prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Stazione Marittima ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040 300 363 con stesso orario.

Immaginario Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 21 con ingresso gratuito alla mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?» nel suo ultimo weekend di programmazione. Per informazioni telefonare al numero 040 224 424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attacchi di panico

Nell'ambito della propria attività di volontariato l'associazione onlus Ape organizza per il mese di luglio nella sede di Trieste due incontri di gruppo gratuiti dal titolo «Attacchi di panico: impariamo a gestirli». Ricorda inoltre che sono attivi due sportelli informativi gratuiti, gestiti da operatori qualificati dedicati al disturbo di attacchi di panico e ai disturbi dell'età evolutiva. Per informazioni 339 366 9680 dal lunedì al venerdì dalle ore 13 alle 15 oppure e-mail: apecorsi@libero.it.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17 ritorna Piero Gaby Porcella con il suo repertorio di canzoni e motivi dal suo album comprendente brani nazionali e internazionali del folclore, con particolare interesse verso la canzone francese. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Lotta ai tumori

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a dei gruppi specifici d'incontro che si terranno ogni 1° lunedì del mese nella sala conferenze della Lega contro i tumori al 3° piano del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, alle 18. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 al n. 040 398 312.

Triestina club

Per sostenere sempre più la squadra di calcio del nostro cuore sta nascendo un nuovo Triestina Club con sede provvisoria presso il Buffet Lily in via Rittmeyer 8, tel. 040 635 052. La denominazione sarà: Triestina Club Il Rione. Per informazioni e adesioni telefonare al numero 320 195 2330.

Repubblica dei ragazzi

Ultimi giorni per le iscrizioni al soggiorno estivo montano per ragazzi dai sette ai 13 anni, organizzato dalla Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo nella località di Sappada nel periodo dal 19 luglio al 2 agosto. Informazioni e iscrizioni presso la sede dell'associazione in largo papa Giovanni XXIII (ingresso via don Marzari 6) con il seguente orario: martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11, mercoledì dalle 16.30 alle 19 (tel. 040 302 244 negli stessi orari).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Hausermann Giorgio Paolo con Foà Ottavia Giovanna; Miloševic Zlatan con Vinuleskovic Tanja; Lissiani Andrea con Parovel Tamara; Crevatin Giuliano con Galeazzo Roberta; Cosciani Maurizio con Lamesa Manuela; Mattiassi Diego con Colugnatti Erica; Pangher Dennis con Berni Roberta; Millo Fulvio con Urso Ilenia; Varini Lorenzo con Filiputti Cristina; Stokelj Alessandro con Simetti Elena; Luchesi Piero con Mozetič Aljoša; Ferluga Stefano con Moro Sabrina; De Cubellis con Auberti Michela; Ciullini Carlo con Dove Darlene; Comicioli Cesare con Selmo Susanna; Battello Vanek Franz con Del Ben Chiara; Lasco Francesco con Civitarese Carla; Zuffi Davide con Marchiori Alessandra; Umek Roberto con Leghissa Tatiana; Merisi Massimiliano con Bertolo Francesca; Valenta Valentino con Marzari Annamaria; Pastorelli Franco con Tariba Marina.

Questa sera visita guidata alla mostra nel rifugio Kleine Berlin

La guerra con gli occhi di un bimbo

Prosegue fino al 20 luglio la mostra intitolata «Con gli occhi di un bambino - Una normale giornata di guerra nei ricordi di un bambino», in programma nelle sale espositive del ricovero antiaereo Kleine Berlin, in via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Promossa dal Club alpinistico triestino la mostra è incentrata su documenti, testimonianze e fotografie legate agli aspetti della popolazione civile nell'arco del secondo conflitto mondiale. L'esposizione ruota attorno ai ricordi di un bimbo dell'epoca, Alberto, il cui vissuto a distanza di sessant'anni parla di un percorso fatto di lutti e distruzione, ma anche di un anelito di vita all'insegna della speranza. La mostra pone l'accenno sui tratti del quotidiano che avvolgeva Trieste nel corso della guerra, illustrando strutture amministrative, ospedali, ricoveri pubblici e casalinghi, passando anche per i metodi di protezione con l'avvento delle moderne maschere antigas. In primo piano la stampa locale e quella in lingua tedesca, le forme di censura e le sperimentazioni satiriche legate al settimanale «Radio Babe». Ed è visitabile fino al 20 luglio dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 20 alle 22. Ingresso libero. Questa sera visita guidata alle ore 20.

Francesco Cardella

Rifugio di via Reni. Foto tratta da «L'urlo della sirena».

Elina Oganjan, successi di una giovane arpista

Elina Oganjan

Un'altra arpista di talento nella nostra città. Stiamo parlando di Elina Oganjan, allieva della professoressa Maria Grazia Trost Consoli, si è recentemente distinta nell'ultima «Rassegna musicale giovani arpisti» indetta dalla Salvi che si è svolta nella città di Padova. Fra una settantina di validi partecipanti all'importante rassegna musicale, Elina Oganjan ha ottenuto un diploma di merito e anche una menzione speciale.

Madonna del Mare

Lotteria benefica

Si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti la lotteria benefica a favore del lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau) promossa dai frati francescani della parrocchia della Madonna del Mare. Ecco i numeri fortunati, abbinati ai relativi oggetti in palio: 2516 (vassoio rotondo), 1321 (vassoio rettangolare), 1266 (forno microonde), 1972 (crocifisso in rame), 1731 (completo per salsine in cristallo), 1131 (vaso in ceramica), 0032 (collier lavorato); altri premi: 0768, 2566, 1099, 0931, 2070.

Voci dal Ghetto a Muggia. Concerto in piazza Marconi, con inizio alle ore 21, intitolato quest'anno «Novecento: le voci dei ricordi», musica da Gershwin a Walt Disney, dai Platters a Battisti.

Il Circo a Valmaura. Nel parcheggio dello stadio Rocco appuntamento con il Circo Americano. Inizio spettacolo serale ore 21.

Festival del cortometraggio. Quarta edizione di «Maremetraggio», che quest'anno si svolge in Porto Vecchio, sul Molo IV. Proiezioni dalle ore 21.

Libreria galleggiante in Stazione Marittima. Fino alle 24 si può visitare la Doulos, la nave passeggeri più vecchia, contemporanea al Titanic. Ospita una libreria internazionale galleggiante e un bar con numerose occasioni di intrattenimento. Visite guidate a pagamento.

Malchina ospita il teatro sloveno. Appuntamento con la rassegna teatrale in lingua slovena nella piazza di Malchina. Spettacoli dalle 20.30.

Tinkara Kovac canta in Baia di Sistiana. Primo concerto italiano per la più nota cantante slovena, idolo dei giovanissimi. Nell'ambito del festival Onde Mediterranee spettacolo alla Caravella, in Baia di Sistiana. Ore 21.

Festa di Ponziana. Giunta alla quarta edizione, la festa di Ponziana vede anche questa sera musica dal vivo, specialità enogastronomiche locali (carne e pesce), aria condizionata e parco giochi per bambini. Aperto dalle ore 18.30 anche in caso di pioggia: a disposizione una grande tensostruttura.

Sagra del San Luigi. Il San Luigi Calcio organizza anche quest'anno la festa dello sport al campo sportivo di via Felluga 58. Carne e pesce alla griglia, musica con gli «Old Star».

A Padriciano la festa del Gaja. Chioschi al centro sportivo di Padriciano, con musica e specialità carsoline. Aperto dalle 19.

Paese in festa a Prosecco. La tradizionale festa paesana, con il complesso bandistico Prosek a tenere il ritmo della serata. Chioschi enogastronomici con carne e pesce alla griglia.

Musica e griglia a Borgo San Sergio. La Casa del popolo ospita la locale festa estiva. Chioschi enogastronomici, e questa sera la musica di Barbanera.

Chioschi del Vesna a Santa Croce. La piccola frazione carsica ospita la festa delle associazioni Vesna e Mladina: come da copione, carne e pesce alla griglia, conditi da musica dal vivo.

(a cura di Francesca Capodanno)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/7	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/7	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
6/7	10.00	Gr MINERVA MAIA	La Skhirra	Siot
6/7	14.00	Gr MINERVA ZENIA	Omisalj	Siot
6/7	20.00	Le FM SPIRIDION	Beirut	4
6/7	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/7	6.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
6/7	8.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
6/7	13.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/7	14.00	Ma SERENO 2	ordini	Siot 1
6/7	16.00	Gr ATHENS 2004	ordini	Siot 4
6/7	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

BENZINA

AGIP: str. del Friuli 5, via Giulia 76, via Forti (Borgo S. Sergio), via dell'Istria 155 (cimiteri lato mare), p.le Valmaura.
API: v.le Campi Elisi.
ERG: riva N. Sauro 14, via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico s.s. 202 km 18+945, via F. Severo 8/10, Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9, v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4, campo S. Giacomo, largo Giardino 1/4, via Locchi 3, via Revoltella 110.
TAMOIL: v.le D'Annunzio 73.

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve /Ts; Valmaura, s.s. 202 km 36 (superstrada).

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3. **AGIP:** via A. Valerio 1 (Università), v.le Miramare 49, p.le Valmaura.

Impianti Self-service

ESSO: p.le Valmaura; Sgonico s.s. 202. **AGIP:** v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università), Cattinara. **TAMOIL:** via F. Severo 2/3.

ELARGIZIONI

– In memoria di Paola Arocchi nell'anniv. (6/7) dalla figlia 5 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gaetano Aversa (6/7) dal figlio Aldo e dalla nuora Graziella 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marco Colombo per l'anniv. (24/6) da mamma e papà 25 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Egidio Dobrigna per il compleanno (6/7) dalla moglie Paola 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rosetta Escher nel VII anniv. (6/7) dalla sorella Ida 30 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria della cara mamma Maria Forzoni nel XIX anniv. (6/7) dalla figlia Elena e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Fabio e Maria Forzoni dal figlio Renato e famiglia 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Clemente Grassi nle XXX ann. (6/7) da N.N. 10 pro Umago Viva.
– In memoria di Dorita Iviani ved. Gentini nel I anniv. (6/7) dalla sorella Gemma Iviani 50 pro Comunità Lussinpiccolo.
– In memoria di Assunta Maria Lopriore ved. Pagano e di Nino Pagano nel loro anniv. (7/7 e 6/7) da Umberto, Maria e Nidia Pagano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Stefano Menneri (6/7) da mamma e papà 25 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Menotti Birolla (6/7) da Bruno Cibic 50 pro Agmen.
– In memoria di Tina Orlando per il XXIX anniv. (6/7) da figlio, nuora, nipote Massimo, pronipotino Gianmarco 15 pro Agmen, 15 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Fiorenzo Samani nell'anniv. (8/7) dalla sua famiglia 150 pro Airc.
– In memoria di Bruno Schillani per il XX anniv. (6/7) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
– In memoria di Tullio Vecchiet per il IV anniv. (6/7) dalla moglie, figlie, cognati Gina e Gianni 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Rinnovati i vertici del «Club 41 Trieste»

Si è svolta la cerimonia di passaggio per l'insediamento del nuovo direttivo del Club 41 Trieste. Il nuovo direttivo è presieduto da Tullio Paggiaro, gli altri membri sono: vice presidente Paolo Macor, past president Alfredo Samaritan, segretario Carlo Scapini, tesoriere Franco Senizza, consigliere con delega alle pubbliche relazioni e rapporti con la stampa Giorgio Cecco, consigliere Lucio Kisvarday, cerimoniere Riccardo Sisto, corrispondente Glauco Zago, delegato ai rapporti con la Round Table Giuseppe Squeglia. Durante la serata, oltre alla relazione del presidente uscente, con le iniziative e il lavoro svolto, vi è stato l'ingresso del nuovo socio Stefano Biondini.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.30		9.30		9.30	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
PARENZO	a.	11.05		11.05		11.05	
	p.	11.20		11.20		11.20	
ROVIGNO	a.	11.50	11.15	11.50	11.15	11.50	11.15
	p.	12.05	11.30	12.05	11.30	12.05	11.30
BRIONI	a.	12.40	12.05	12.40	12.05	12.40	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.15	17.20	17.15	17.20	17.15	17.20
PARENZO	a.	17.45		17.45		17.45	
	p.	18.00		18.00		18.00	
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.35		19.35		19.35	
	p.	19.50		19.50		19.50	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	21.00	20.35	21.00	20.35	21.00	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ							
TRIESTE	p.	18.00	PARENZO	19.20	ROVIGNO	a.	20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO	9.30	TRIESTE	a.	10.30

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO Tutti i sabati			SETTEMBRE Martedì
PARENZO p 8.00	ISOLA a. 8.45	ISOLA p. 9.00	TRIESTE a 9.45
TRIESTE p. 17.45	ISOLA a. 18.30	ISOLA p. 18.45	PARENZO a. 19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Domenica 6 luglio

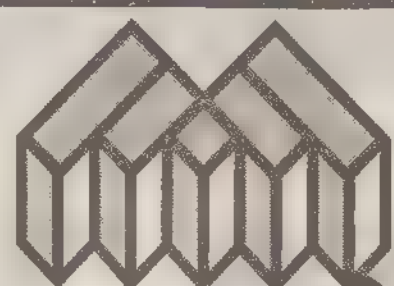
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

FOSCOLO ultimo piano 75 mq come primingresso, più grande terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174

GRAZIOSO appartamento, mq. 50, a due passi dal centro, salottino, cucina abitabile, stanza, servizio. Ottime condizioni. RA E Geom GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PERUGINO adiacenze, ristrutturato, tranquillo 65 mq, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 82.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

PARINI-FOSCOLO 90 mq, IV p.: ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc, poggiolo, cantina, possibilità 2° stanza, € 105.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

VICOLO ROSE ALTA: cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, terrazza, cantina, € 162.000,00 M RC L V P PIZZARELLO 040/766676

€ 84.000 PALAZZETTO,in buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. RA CENTROSERVIZI 040/382191

€ 85.500 perfetto, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 2 verande, cantina, Servola. CENTROSERVIZI 040/382191

MADONNINA, ultimo piano mansardato da ristrutturare cucina stanza stanzetta bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO, ufficio perfetto come primingresso 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (CITTAVECCHIA), vero gioiello adatto persone non convenzionali. 70 mq. sfiziosamente unici e rari. Soppalco, abbaini, finestre, gustosa vista e eccezionale luminosità. Primoingresso. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI, (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. Migliorabile. Raro! M A L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, (Costalunga) nel verde! 7º piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzino. Box auto. Rilassante e vista aperta. RA M A Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GIULIA, bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli. 95 mq belli, rifiniti e comodi. Solo € 165.000 A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 4° piano, cucinona, soggiorno, camera, cameretta, atrio, bagno, ripostiglio, poggiolo. Buone condizioni 85 mq. € 100.000!! L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PAM V.le Campi Elisi paraggi vendesi primingressi ottime rifiniture in stabile soleggiato vista aperta 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo soffitta - ALTRO ultimo piano 3 stanze saloncino doppi servizi cucina poggiolo soffitta RA A P GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

INIZI VIALE ottimo terzo piano di 235 mq, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semirecente, primo piano composto da cucina saloncino 5 stanze servizi, ampia terrazze e giardinetto, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

SPLENDIDO APPARTAMENTO MANSARDATO! Bellissimo stabile completamente ristrutturato, 125 mq. bellissimi e accattivanti. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni. centrale. RA E L A Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI - V. GIULIA, 120 mq: soggiorno ampia cucina, 3 stanze, 2 bagni, cantina, € 160.000,00 E RA L PIZZARELLO 040/766676

BECCARIA ufficio, ottime condizioni: 4 vani, servizi, ripostigli, € 150.000,00. Parcheggio condominiale. RA A PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA SCORCOLA adiacenze, tranquillo, elegante, 210 mq, ultimo p. + mansarda, 2 ingressi, possibilità 2 alloggi M RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE ma nel verde, in bella casa d'epoca, salone, 3 matrimoniali, grande cucinona, servizi, cantinona, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni € 150.000. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO, appartamento, mq. 165, doppio ingresso, adatto anche ufficio; prezzo interessantissimo. RA A E L Geom. GERZEL 040/310990

VILLE/CASETTE

SAN GIUSTO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primoingresso, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, con cortiletto. QUADRIFOGLIO 040/630174

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villa indipendente su 2 livelli, panoramicissima vista mare; box, taverna, portico, ampio giardino. Geom GERZEL 040/310990

MONTEDORO, villa bifamiliare al grezzo, con possibilità richiesta di ultimazione lavori. Geom GERZEL 040/310990

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totali 200 mq su 2 livelli Molto carina e inserita in cortiletto veramente caratteristico. Box e posto macchina. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITA' INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI D'AFFARI varie dimensioni e diverse zone in affitto a partire da € 200,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - TABACCHI - LOTTO zona Stadio cedesi attività in ottima posizione. Adatto conduzione familiare. PIZZARELLO 040/766676

BUFFET + cucina, p. Goldoni adiacenze, 40 mq servizio, contratto locazione nuovo, cedesi attività, prezzo interessante, ottima opportunità. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, centralissima, posizione ad angolo, 40 mq € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE - BAR p.zza Garibaldi, locale 85 mq, cedesi attività € 95.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA semicentrale in ottime condizioni, avviatissima, sede di club, € 100.000,00. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

500 MQ NEGOZIO!! Vendesi! Nuova edificazione sita in snodo stradale primario accesso a Trieste. Visibilissimo! Parcheggio proprio! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR MUGGIA, ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (Teatro) vendesi interessantissimo LOCALE D'AFFARI 150 mq - altri 100 mq. S.GIACOMO nuovi. Adatti qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

AFFITTI

APPARTAMENTI, vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S. Nicolò 85 mq, 110 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO disponibilità di uffici 3/4/5 stanze anche in multistudio. QUADRIFOGLIO 040/630174

S.ANTONIO IN BOSCO perfetta casetta affiancata composta da cottura con ampio soggiorno 2 stanze bagno posto macchina e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

BESENGHI signorile palazzina recente appartamento arredato cucina salone 3 stanze servizi ripostiglio terrazza posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

ANCHE PER BREVI PERIODI, splendido, ben arredato, salone e terrazzone, 2 stanze, cucinona, 2 servizi, € 900, eventualmente più box A L M CENTROSERVIZI 040/382191.

MONOLOCALE, carinissimo vuoto, perfetto, con bagno, in casetta V. Revoltella € 400. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOTO nel verde, cucina abitabile, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 400 A L M CENTROSERVIZI 040/382191.

P.ZZA S.ANTONIO, P.ZZA VENEZIA, splendidi appartamenti o uffici vuoti, 160 mq e 230 mq CENTROSERVIZI 040/382191.

VISTA SACCHETTA appartamento vuoto, salone caminetto, 3 matrimoniali, cucina abitabile, servizi, RA CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO TRIBUNALE 150 mq, in ottime condizioni, ottimo stabile recente, ascensore CENTROSERVIZI 040/382191.

TURISTICI

GRADO RIVA ZACCARIA: cucina, terrazzo 20 mq., 2 stanze, bagno-wc, 60 mq. € 145.000,00. RA L PIZZARELLO 040/766676

GODIBILISSIMO tutto l'anno, Grado, perfetto ultimo piano, ascensore, saloncino e angolo cottura, 2 stanze, bagno, box doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRADO PINETA ottimo appartamento fronte mare ultimo piano in palazzina recente composto da ampio soggiorno cucinotto salotto matrimoniale doppi servizi terrazzi e lastrico di proprietà cantine posto auto RA A V L GRATTACIELO 040/635583

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

Continuaz. dalla 20.a pagina

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 3 magazzinieri uso muletto, 8 addette confezionamento alimentare su 3 turni. Saldatore inox preferibile esperienza macchine settore agricolo. Tel. 0481/538823. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente magazziniere uso muletto, operai generici, turnisti, addetti/e pluriservizi, elettricisti, addetti cnc, progettista meccanico, autista consegnatario pat. B. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca contabile esperto, educatrice disabili, categoria protetta 51% per pulizie, giovane impiegato max 24 anni, idraulico, saldatore esperto, autista esperto consegna bibite a Trieste, infermiere professionale, un giovane max 28 sportivo disponibile trasferte settore nautico, giovane diplomata conoscenza prima nota, tubista, perito termotecnico o chimico, operai generici conoscenza meccanica, carrellisti, operai per industria turnisti, corso Cavour 3/A 040.368122.

PALESTRA cerca istruttori di fitness ballo attività motorie per bambini. Inviare curriculum Twins Club. V. Economo 5.

PARRUCCHIERE/I cercasi Trilab cerca parrucchieri anche part-time per negozio in Trieste. Offriamo formazione, incentivi, carriera e aggiornamenti moda. Per informazioni tel. 0421/72422 (orari ufficio), fax 0421/72644, cell. 348/7828301.

PERITO termotecnico con predisposizione commerciale ricerca primaria ditta operante riscaldamento e condizionamento. Tel. 040/823611 dalle 15 alle 16.

RESIDENZA sanitaria assume fisioterapista part-time. Si valutano proposte da liberi professionisti. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì 9-12 13.30-16.30 allo 040/631883.
(A3949)

RISTORANTE Le Terrazze cerca uno chef di cucina, un aiuto cuoco e un apprendista cameriere. Telefonare 040/2247033. (A00)

SALONE acconciature cerca lavorante parrucchiera veramente capace. Astenersi prive requisiti. Telefonare ore pasti allo 040/412301.
(A3942)

SELEZIONASI 18-30enni per potenziamento organico Trieste Gorizia e Udine. Corso formazione gratuito. Telefonare lunedì 9-19 allo 040-370537.
(A3957)

SELEZIONIAMO . infermieri professinali. Offresi ambiente lavorativo stimolante e interessante trattamento economico. Inviare curriculum a: La Quercia cooperativa sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste, tel. 040/368302, fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it.
(A3952)

SOCIETÀ cerca personale per sfalcio erba, no perditempo. Solo interessati telefonare al 335/226616.
(A3950)

STUDIO professionale ricerca esperta/o in materia di lavoro e contrattuale da inserire nel proprio organico a tempo indeterminato. Fermo posta Trieste centrale c.i. AC6409532. (A3966)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

COMMESSA 33.enne esperienza in più settori, perfetto croato, cerca lavoro parttime o orario continuato 040/942526.
(A3910)

INFORMATICO specialista area organizzazione aziendale, ottimo comunicatore con vasta esperienza progettazione e sviluppo strumenti software di supporto all'attività decisionale e operativa, cerca nuove opportunità 3479663003. (A3938)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SMART PASSION gennaio 2003 come nuova, 2900 chilometri, argento metalizzato, ottimamente accessoriata vendo euro 9.700. Telefonare 040/43545 ore pasti, solo interessati. (A3927)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste oppure: formazione@friuliproject.it.
(A3723)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

RICCIONE Hotel Aquila d'oro*** viale Ceccarini 0541/692742 www.hotelaquiladoro.it climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, Smartcar, barca vela, giardino, tv sat, ricchi buffet, scelta menù carne pesce. Speciale formula all inclusive bimbi gratis fino a 5 anni.
(Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679.
(A3948)

AMICHE in linea! 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi.
(Fil1)

BELLISSIMA sola, cerca compagnia da un uomo speciale. 340/6687748.
(Fil60)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511.
(A3941)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338.1281839.
(A3972)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI trattoria con giardino zona Servola. Tel. 040/827755 ore pasti o 348/2895022. (A3969)

MONFALCONE bar tavola calda centrale locale storico mq 110 modesto affitto valido reddito. Alfa 0481/798807.

MUGGIA vendo agenzia immobiliare ben avviata garantisco serietà clientela documentabile assistenza post vendita 338/9464459. (D00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 - 040/305343.
(A3576)

PRIVATO acquista da privato rolex, P. Philippe, Cartier nuovi usati antichi e oro e gioielli d'epoca. Telefonare 333/5952987.
(A3920)

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *«La duchessa di Chicago» apre martedì al Teatro Verdi di Trieste la 34.a edizione del festival*

Operetta, debutto nel segno di Kalman

Seguiranno «La generala» di Vives, «Orfeo all'inferno» e «Il pipistrello»

TRIESTE Da martedì 8 luglio al 9 agosto si terrà a Trieste la 34.a edizione del Festival Internazionale dell'Operetta: trentatré giorni di appuntamenti con la «lirica leggera» offriranno una programmazione molto ricca e articolata con spettacoli d'operetta, un Concerto Gala d'Operetta e iniziative collaterali. Si spazierà dalla gaiezza e dalle giose malie dell'operetta viennese di Johann Strauss jr. («Il Pipistrello», dal 31 luglio), alla satira pungente dell' operetta francese di Jacques Offenbach («Orfeo all'inferno», dal 25 luglio), dall'operetta danubiana di Emmerich Kalman («La duchessa di Chicago», dall'8 luglio), alla zarzuela di Amadeo Vives, uno dei padri della Spagna musicale del primo Novecento («La Generala», dal 10 luglio).

L'inaugurazione è fissata per martedì con una nuova messa in scena dell'operetta «La Duchessa di Chicago» (repliche il 9, l'11, il 15 e il 17 luglio, alle 20.30, il 13 luglio, alle 17.30), assente dal palcoscenico del Festival da 24 anni. Questo capolavoro che fu presentato per la prima volta, al Theater an der Wien di Vienna il 6 aprile 1928, non è un'operetta ungherese: della terra di Kalman e delle tradizioni popolari magiare che caratterizzano la «Principessa della Csardas» e la «Contessa Maritza» qui c'è solo il riflesso ambientale. «La duchessa di Chicago» è piuttosto frutto di un Kalman "nuovo", reduce dalle esperienze americane alla cui luce rivisita la musica della sua terra d'origine in un'accurata e indovinata contrapposizione tra le melodie del classico stile viennese e le nuove sollecitazioni ritmiche d'oltreoceano come il charleston e il jazz.

La caratterizzazione dei personaggi è di taglio decisamente moderno a partire da una "lei", Miss Mary Lloyd, interpretata dal soprano Donata D'Annunzio Lombardi, (di cui ricordiamo le presenze al Festival dell'Operetta nella "Belle Helene" e ne "La vedova allegra"), Sandor Boris romantico principe della vecchia Europa è interpretato dal tenore Amedeo Moretti. Nel cast anche Elena Rossi, Max Renè Cosotti e il caratterista Arturo Testa nel ruolo comico di Graf Bojazowitsch. La regia è firmata da Marco Carniti, con le scene di Alessandro Chiti e i costumi di Maria Carla Piccardo (completati dagli abiti di alta moda della ultima collezione della Maison Furstenberg gentilmente concessi dal principe Hegon che assisterà alla "prima"). Sul podio il maestro David Heusel.

L'inaugurazione del Festival sarà preceduta alle 18.30 dal vernissage della Mostra dedicata a Emmerich Kalman, nel cinquantesimo anniversario della sua morte. Alle 19.30, in attesa dell' inaugurazione del Festival, sulla terrazza del Verdi, il Gruppo strumentale «Gli Ottoni del Teatro Verdi» presenterà «Prima della Prima» un concerto, a ingresso libero, dedicato alla grande musica swing americana.

La D'Annunzio Lombardi durante le prove dell'operetta.

TRIESTE Per Donata D'Annunzio Lombardi, il soprano che di recente ha colto delle belle affermazioni come Musetta nella Bohème pucciniana alla Scala e nell'«Agrippina» di Haendel in una lunga tournée in Francia conclusa a Parigi sul prestigioso palcoscenico del Théâtre des Champs Elysées, la «Duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman che martedì sera inaugura al Teatro Verdi il 34.mo Festival dell'Operetta rappresenta il ritorno a Trieste dopo qualche anno di assenza. Per Marco Carniti, il regista dello spettacolo, un lungo curriculum maturato fra teatro di prosa, lirica e cinema sempre a contatto con grandi personalità del palcoscenico, Giorgio Strehler in primis, si tratta invece della prima esperienza nella piccola lirica. «Inutile dire - spiega la cantante di origini abruzzesi, ma romana di adozione - che l'operetta è un genere che amo molto, lo considero un vero e proprio arricchimento al mio bagaglio di esperienze artistiche. Direi di più, per una come me che viene da studi di danza classica, che ha approfondito la sua passione per la musica in una tesi di laurea sull'opera di Giacomo Puccini e che prima di dedicarsi al canto sognava di fare la regista, l'esperienza in operetta ha unito le arti sorelle in una sorta di espressione artistica totale. Il mio debutto nella piccola lirica è avvenuto qui al Festival di Trieste, nell' estate del 2000 con la Bella Elena di Jacques Offenbach per la regia di Jérôme Savary. Un ruolo da autentica protagonista. Precedentemente avevo appena sfiorato questo genere in una serie di concerti accanto a Elio Pandolfi, grande artista e collega straordinario nell'esserti d'aiuto... Poi sono stata Valencienne nella "Vedova allegra" di Franz Léhar in uno spettacolo di Gino Landi a Trieste prima e poi a Roma, al Teatro Brancaccio. In quell'occasione ho avuto la fortuna di dividere il palcoscenico con l'artista che rappresenta un po' il modello

Donata D'Annunzio Lombardi con il regista Marco Carniti.

per chi affronta questo genere, Daniela Mazzucato. L'esperienza accanto a lei mi ha confermato che l'operetta dà, a chi la affronta, energie che sono precluse ai cantanti che si limitano all'opera lirica e che ripaga molto nel tempo...».

In che modo affronta un personaggio d'operetta?

«Facendo mio un suggerimento di Gino Landi: i personaggi dell'operetta non hanno piedi, mi spiegava quando gli sottoponevo i miei dubbi nel corso delle prove dello spettacolo. Un po' come nella commedia dell'arte bisogna inventarli, o quanto meno reinventarli. Questo nell'opera lirica, dove tutto è già scritto, non si può fare. Credo che quello dell'operetta sia un lavoro più creativo. L'impegno è diverso, ma una cosa è certa: nell'operetta non ci si può risparmiare».

Che cosa la porta a spaziare di genere, dall'opera barocca, a Puccini, all' operetta?

«Sono curiosa per natura e la mia vocalità, lo dico senza presunzione, mi permette di spaziare da un genere all'altro. Non ho una voce calda, sono quello che in genere si definisce un soprano lirico francese. Questo mi preclude alcuni ruoli, ma mi offre altre occasioni».

E nella Duchessa di Chicago qual è il suo personaggio?

«Direi che, per me, questa Duchessa di Chicago rappresenta una sfida particolare. Mary Lloyd, il mio personaggio, è il soprano dell'operetta e al tempo stesso ne è la soubrette. La tessitura è ardua e impegnativa, e in più c'è il ballo, la recitazione, tutto quello che una soubrette deve saper fare, insomma».

Anche Marco Carniti si sente arricchito, artisticamente, dall'esperienza triestina nella Duchessa di Chicago: «L'operetta - spiega - era un genere che conoscevo meno, ma da cui sono sempre stato attratto. Vengo dalla danza, ho suonato il pianoforte, il mio sogno è di mettere in scena un musical. Quando mi hanno proposto l'operetta, ho preso al volo l'occasione. Poi mi sono spaventato, l'operetta comporta l'assommarsi dei problemi che ti pongono il teatro di prosa, il musical, la danza, l'opera lirica. La musica è fatta per l'azione, deve sempre essere sostenuta dall'azione...».

I testi, però, spesso sono lunghi e datati. Come ha risolto il problema?

«Portando allo spettacolo tutta la mia esperienza di regista di prosa e quindi intervenendo sulla parte recitata e riducendola dove possibile. Ho avuto la fortuna di poter lavorare con una compagnia di cantanti frizzante e disponibile cui si sono affiancati degli attori che provengono in gran parte dal Piccolo Teatro di Milano».

A proposito di Piccolo Teatro, qual è l'insegnamento più importante che le è venuto dai molti anni di lavoro con Giorgio Strehler?

«Direi che Strehler ci ha comunicato soprattutto una grande educazione al teatro. Alla base del suo fare palcoscenico c'erano la cura che si deve porre nei confronti del testo, il rispetto dell'autore e del pubblico, l'attenzione all'esecuzione, la capacità di saper leggere i momenti poetici dell'opera. Strehler, se vogliamo era un direttore d'orchestra che sapeva trattare ogni attore come uno strumento, e un poeta, prima ancora che un grande regista».

David Heusel

In Italia lei opera soprattutto nel teatro di prosa, ma all'estero la sua esperienza nella lirica l'ha portata anche al Festival di Salisburgo. E' un genere, l'opera, che le dà soddisfazioni?

«Come amante della musica e delle voci, l'opera è un genere che mi piace e che mi ha sempre attratto, e ringrazio Giancarlo Del Monaco che è stato il prima a darmi l'occasione di misurarmi con questo genere. Nella prosa, anche affrontando testi di grande rilevanza, sei tu regista il compositore. Nell'opera lirica la traccia, che è matematica pura, è già scritta. Quanto al lavoro con i cantanti, li ho sempre trovati molto più umili degli attori di prosa, molto più disponibili a mettere in discussione le loro convinzioni. Salvo eccezioni, naturalmente...».

E nell'operetta?

«L'operetta ci racconta delle storie senza infliggercele, non è poco. E poi in quest'operetta mi sto divertendo. Vengo da una lunga esperienza di teatro di prosa che mi ha estenuato, avevo bisogno di qualcosa che mi facesse tornare il piacere del divertimento puro in palcoscenico. L'impegno è oneroso, ma mi è sembrato simbolico che questo debutto venga dalla città del mio maestro...».

Rino Alessi

INTERVENTO *La situazione che si è creata dopo l'ultima guerra nei Balcani ha scombussolato antichi rapporti*

Istria, ecco chi dimentica davvero il contesto storico

E sulla nostra minoranza oltreconfine la destra prende per buone cifre propagandistiche

Segue dalla prima pagina

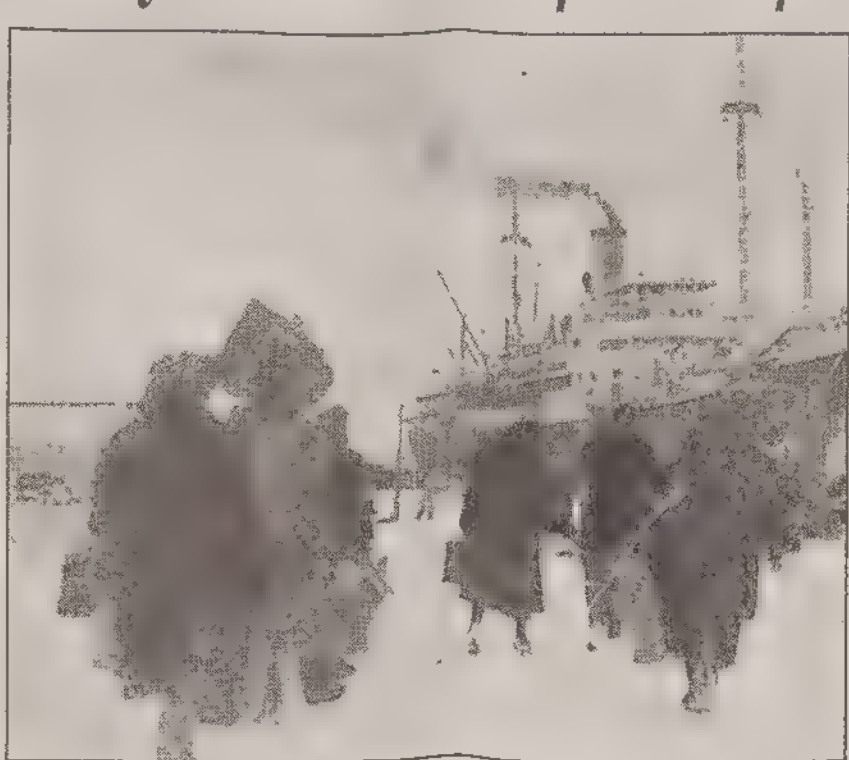
Al tempo dell'ex Jugoslavia loro erano «popolo costituente», mentre oggi non lo sono: dalla percentuale del 12 per cento, sono diventati una minoranza che si aggira intorno al 4 per cento della popolazione della Repubblica croata. Il giorno in cui tutto questo territorio si sarà liberato dalla psicologia delle situazioni belliche, sarà necessario stabilire in questa materia criteri stabili e affidabili (di cui l'Europa non ha dato finora definizioni auspicabili e soddisfacenti). E questo non soltanto nella formulazione delle leggi ma anche nella stessa vita. Da ciò dipende in parte l'avvenire di varie nazioni europee.

* * *

La minoranza svedese in Finlandia è a tal punto protetta che talvolta gli stessi svedesi vanno al di là del confine per stabilirsi nel paese vicino dove pagano meno tasse che in patria. Si tratta forse dell'unico Stato del mondo in cui la maggioranza impara a scuola la lingua della minoranza. Altrove in Europa una cosa del genere sarebbe impossibile. Nei Balcani è impensabile.

Nell'Europa centrale e orientale i confini sono cambiati e si sono spostati in vari modi, talvolta in maniera tale che le maggioranze sono diventate minoranze e viceversa. In queste operazioni quasi sempre le minoranze hanno avuto la peggio. Durante e dopo la seconda guerra mondiale alcune finirono decimate o scomparvero: fu questa la sorte dei tedeschi in Vojvodina, Slavonia e Ucraina, degli italiani in Istria, a Fiume e nel Quarnero, degli zingari (rom) che i fascisti cercarono di sterminare, e, non ultimi, gli ebrei che sparirono quasi totalmente dai Balcani e dell'Europa centro-orientale.

In Italia, non senza ragione, spesso viene sollevato il problema della minoranza italiana rimasta in Croazia e Slovenia. Una certa destra politica, molto più destrorsa del partito al potere, vede a modo suo il problema delle minoranze. Non si può negare che l'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume e dal Quarnero sia stato un fatto tragico, tanto più che gli esuli («esodati») erano in maggior parte autoctoni su questo territorio. Ma non si può nemmeno negare che la cifra dei 350.000 sia assai discutibile e problematica. Stando ai censimenti compiuti al tempo di Mussolini, nella regione vivevano poco più di 200.000 abitanti di origine italiana – gli altri erano «alloglotti» di provenienza slava. Si tenga pure conto che, insieme agli italiani costretti a lasciare le loro terre istro-quarnerine dopo la seconda guerra mondiale, se ne andarono pure circa 20.000 croati e sloveni delle medesime regioni. È facile, dunque, contestare quella cifra dei trecentocinquantamila che fa perfino da titolo a qualche libro apparso in Italia e viene ripetuta in vari giornali di una certa tendenza in Italia. Paradossalmente la destra estrema, quella che maggiormente ha odiato e odia il comunismo, ha fatto e fa propria una cifra propagandistica che deriva dalla «statistica comunista»! Ma questo non è l'unico caso del genere.

All'esodo viene direttamente collegata la tragedia delle «foibe», cavità carsiche nelle quali in Istria furono gettati dai contadini insorti nel settembre 1943 alcune centinaia di fascisti e altri cittadini innocenti, questi ultimi in maggior parte, e sul finire della guerra alcune altre centinaia nelle zone intorno a Trieste. Le «foibe» sono un crimine imperdonabile che non va dimenticato. Così come non vanno dimenticati, ma spesso lo sono, le fucilazioni, le stragi, gli incendi di centinaia di paesi, compiuti dalle truppe di occupazione italiane. Soprattutto dai reparti di «camicie nere», in Slovenia, nella stessa Istria, nel Quarnero, intorno a Fiume, in Dalmazia, sulle isole e in Montenegro. Veniva trucidato qualsiasi «ribelle» (partigiano) che veniva catturato. Tra gli altri venne preso e

Un'immagine-simbolo dell'esodo degli italiani dall'Istria.

trucidato Rade Koncar, una delle figure centrali della Resistenza antifascista in Dalmazia e Croazia. I partigiani non furono protetti dalla convenzione di Ginevra. Gli occupanti fascisti in Dalmazia diedero aiuto ai cetnici serbi del pope Djujic opponendoli ai croati.

Le vendette furono sanguinose, tragiche, non soltanto nei Balcani. Nell'Italia del Nord e in Francia, per non andare troppo lontano, i partigiani della Resistenza non furono pietosi con i collaborazionisti e i nemici. Non si può giustificare un crimine con altri crimini. Bisogna condannare ognuno a parte, a sé stante. Le colpe degli antifascisti non possono essere sminuite o giustificate dal fatto che gli ustascia di Pavelic furono portati in Croazia nel 1941 a bordo dei camion messi a disposizione da Mussolini, e che prima ancora erano stati «addestrati» durante parecchi anni nei campi delle isole Lipari. Certe verità storiche vanno poste nel contesto che renda possibile una visione complessiva, non staccata dal quadro globale.

I piccoli popoli, impegnati nella ricerca o nella riconferma della propria identità, solitamente non sono inclini a riconoscere alle minoranze la loro identità, il diritto a questa identità in quanto «diritto naturale». Come se si sentissero minacciati da quelle minoranze, dal loro riconoscimento.

Di questo atteggiamento siamo stati testimoni fino a poco tempo addietro in varie regioni balcaniche: la posizione disastrosa che aveva riservato il demente nazionalismo serbo agli albanesi kosovari in Serbia, quella dei serbi in Croazia o degli «jugoslavi» di matrimoni misti in quasi tutta l'ex Jugoslavia. L'abolizione di qualsiasi minoranza mette in discussione lo stato di diritto e la stessa democrazia.

Anche gli emigranti sono minoranze, staccati dalla madrepatria, sparpagliati. La storia dell'Europa ha conosciuto grandi ondate migratorie; quella polacca, la russa e l'italiana all'inizio del secolo Diciannovesimo, e la spagnola dopo la guerra civile sul finire degli anni Trenta (ad un tempo castigliana, catalana, basca ecc.). Alcune coinvolsero, tra gli altri, celebri scrittori come Mickiewicz, Bunjin, Cvetajeva, Thomas Mann, Bertolt Brecht, Singer, Brodski, Kundera eccetera.

Un posto particolare spetta alle minoranze politiche. Tra gli emigranti tedeschi ci fu un Willy Brandt che, durante la seconda guerra mondiale, impugnò il fucile contro i suoi connazionali. Così anche i partigiani croati impugnarono i fucili contro gli ustascia, così come i serbi contro i cetnici, gli sloveni contro i «belogardisti». La scelta non sempre fu facile. Ne sono rimaste le tracce.

* * *

L'Europa non è l'unico continente ad aver conosciuto simili emigrazioni. Gli armeni si sono sparpagliati in tutto il mondo dopo la tragedia di cui furono vittime. Chissà quanti cinesi vivono fuori dei confini della Cina! Milioni. I curdi, una minoranza infelice, sono più di 12 milioni e non hanno un loro Stato. Quelli che, in Italia, odiano di più gli immigrati, non dovrebbero dimenticare che, cento anni fa, gli italiani formarono i gruppi più consistenti dell'ondata emigratoria che sbatté contro le coste delle Americhe. Il caso più antico e più noto è quello degli ebrei. Anche quando dalla diaspora tornarono in Israele, molti di loro continuano a vivere come una minoranza nel mondo o come un mondo di minoranza.

* * *

Non ci sono soltanto minoranze nazionali, etniche, religiose. Esistono pure quelle culturali, linguistiche ed estetiche, minoranze per sensibilità e, se si può dire, per destino. Oggi si chiede che siano riconosciute anche le minoranze omosessuali, uomini e donne che, a dirla con Oscar Wilde, seguono «l'amore che non osa dire il proprio nome». Intorno a noi c'è ancor troppo conservatorismo, falsa religiosità, moralismo piccoloborghese che si oppone a queste minoranze e le disprezza. E sono troppo pochi i credenti i quali pensano – considerando che Dio li ha creati così come sono – che bisogna rispettare quei diversi, «altri», almeno come creature di Dio. L'agnostico riconosce forse più facilmente il loro diritto alla differenza.

Esistono particolari minoranze letterarie e culturali che si presentano anche come avanguardie. Quando al grande critico francese dell'Ottocento capitò fra le mani la silloge «I fiori del male», stabilì che apparteneva alla «Kamciatka letteraria». Le nuove sensibilità si manifestano ai margini. I movimenti innovativi nell'arte, nell'estetica e anche in politica, sono le minoranze che dai margini si muovono verso il centro e, col tempo, riescono ad occupare una posizione centrale. Il loro cammino non è facile.

Non dimentichiamo, alla fine, la passione di coloro i quali cercano la verità anche a costo di essere essi stessi umiliati, rimanendo in minoranza.

Predrag Matvejevic
(traduzione di Giacomo Scotti)

MUSICA *Memorabile concerto con i Solisti Veneti, diretti da Scimone, al Nuovo di Udine*

Galway, principe del flautismo

Nei bis emozioni folk con brani della tradizione irlandese

UDINE Il magico flauto di Sir James Galway, solista di fama mondiale, avvezzo a sedurre premi Nobel e capi di Stato con la sua tecnica perfetta e la consumata verve da mattatore dei palcoscenici, ha letteralmente incantato il numeroso pubblico del Nuovo di Udine, conducendolo in un favoloso viaggio attraverso alcune tra le più belle e impegnative pagine del repertorio classico settecentesco.

Il principe del flautismo internazionale è sbarcato in Friuli per un memorabile concerto a fianco dei «Solisti Veneti» diretti dal maestro Claudio Scimone, su invito della Banca Popolare FriulAdria, promotrice del prestigioso evento inserito nel cartellone dell'estate in città.

Immancabile partner di Sir James la sua affascinante consorte, Lady Jeanne, pure lei blasonata flautista, molto richiesta nei teatri di mezzo pianeta.

Apertura di serata a cura dei «Solisti Veneti», che si sono esibiti in un prezioso gioiello barocco come il «Concerto grosso in La maggiore op. 6» di Arcangelo Corelli, guidati dall'eccezionale bacchetta del maestro Scimone. Ottima performance, con i quindici archi (primo violino il friulano Lucio Degani) e il clavicembalo in sintonia perfetta, per un suono pulito, rotondo e cristallino. Poi l'atteso ingresso della star Galway, che ha attaccato con un'appassionata esecuzione del «Concerto in Sol minore – La notte» di Antonio Vivaldi, accompagnato dai «Solisti» nella medesima formazione.

Il grande flautista Sir James Galway.

Brioso, trascinante Galway anche sulle note del successivo «Concerto in Re maggiore op. 10 – Il Gardellino», geniale partitura in cui il «Prete Rosso» chiede al flauto solista di imitare, con effetti spettacolari, il melodioso canto dell'uccellino in un contesto di rimandi sonori alla natura circostante. Nella seconda parte, con l'orchestra arricchita della sezione fiati, Sir James ha duettato con la moglie Jeanne nella «Sinfonia concertante in Sol maggiore» di Domenico Cimarosa, complessa architettura sonora che esige dai due flauti carattere, energia e affiatamento totale. Un «invito a nozze» per Galway e Signora, che hanno fatto il pieno di applausi grazie alla loro più che solida intesa.

Ugualmente efficace il gran finale nel segno di Mozart, con Sir James e l'orchestra impegnati nel bellissimo «Concerto in Do maggiore K 314» del genio salisburghese, nel quale il solista ha dato prova inconfutabile delle sue doti di straordinario interprete, capace di unire il raffinato virtuosismo ad un'espressività intensa, sanguigna, viscerale.

Nei bis, applauditissimi, emozioni «folk» con due brani della tradizione popolare irlandese, sentito omaggio alla nativa isola verde da parte di Galway, che ha chiuso con gli eccellenti «Solisti» sulle note della mozartiana «Eine kleine Nachtmusik».

Alberto Rochira

L'8 a Pola, il 9 a Lubiana

Simply Red in Slovenia

TRIESTE Anche due tappe slovene, nel tour europeo dei Simply Red attualmente in corso. Il gruppo di Mick Hucknall sarà infatti martedì 8 luglio all'Arena di Pola e la sera dopo, mercoledì 9, al Tivoli di Lubiana. Entrambi i concerti cominceranno alle 21.

A Trieste, informazioni e prevendite dei biglietti da Radioattività (telefono 040 304444), che segnala anche tre concerti, in Slovenia e in Croazia, nel mese di agosto: sabato 2 al palco estivo di Abbazia si esibirà Tiziano Ferro, che la sera dopo, domenica 3, sarà invece all'Arena di Pola; mercoledì 6 agosto allo stadio di Zagabria farà invece tappa il tour europeo dei Massive Attack.

PREMIO *La cerimonia si è svolta ieri sera a Lignano*

L'«Hemingway» assegnato alla Botteri e a Veneziani

LIGNANO Sono Giovanna Botteri (inviata del Tg3) per il giornalismo e il saggista Marcello Veneziani per la letteratura, i vincitori dei due «superpremi» assegnati ieri dalla giuria della 19.a edizione del Premio letterario «Ernest Hemingway» di Lignano Sabbiadoro.

La serata, che ha avuto luogo nel salone del Kursaal della località balneare friulana, ha visto inoltre la premiazione degli scrittori Nicola Lecca e Guido Barbujani e dei giornalisti Paolo Longo del Tg1 e Gian Antonio Stella del «Corriere della Sera», mentre il premio speciale della giuria è stato assegnato allo stilista di origini giuliane Renato Balestra.

«A Bagdad - ha detto la giornalista triestina Giovanna Botteri - il sentimento più forte è stato quello della paura per le decisioni che si dovevano prendere nel momento in cui gli americani entravano in Iraq. Da un lato c'era la popolazione, dall'altro le truppe americane, e noi giornalisti ci trovavamo nel mezzo».

Marcello Veneziani (di cui pubblichiamo un'intervista qui sotto) è stato giudicato «uno degli intellettuali più brillanti della generazione di mezzo».

Nelle passate edizioni del premio sono stati premiati, tra gli altri, Mario Soldati, Natalia Ginzburg e Vittorio Gassman per la letteratura e Indro Montanelli, Vittorio Zucconi e Vittorio Feltri per il giornalismo. Balestra, invece, come recita la motivazione, «è stato scelto per il suo impegno nel campo dell'arte, che si esprime attraverso la moda ma anche la letteratura». Ogni anno, infatti, viene assegnato un particolare riconoscimento a una personalità che si è distinta per talento e creatività.

g.s.

LIGNANO Le idee? Tramontate con gli dei. Avevamo pensato di liberarci di Apollo, il dio del pensiero, acqua pura, e bere, bere soltanto dal calice di Dioniso il dolce rosso nettare in un vortice di passione. Vivere la vita come fosse mille vite, vivere ad ogni costo ed essere tutto: eroici ed erotici, asceti e libertini, mistici e gaudenti, genitori ma anche single, amanti, monadi e nomadi. Il sogno della metamorfosi domina la nostra esistenza. Ma lo sforzo di affermarci qui ed ora ci impedisce di abitare altri mondi, di trascendere la nostra situazione. E viviamo dolorosamente la realtà che non è quella desiderata.

«Chi pensava che il destino del pensiero fosse in alternativa al destino delle passioni si sbagliava: il tramonto di Apollo non segna necessariamente il trionfo di Dioniso. Quando gli dei se ne vanno - ammonisce **Marcello Veneziani** nel suo ultimo saggio **"La sconfitta delle idee" (Editori Laterza, pagg. 235, 14 euro)** - vanno via insieme; il loro posto è colmato da surrogati. Apollo e Dioniso sono entrambi figli delle Idee e, dunque, subiscono un medesimo destino quando si spengono le idee».

Che cosa sono le idee?

«Le idee erano entità superiori che ispiravano il cammino dei popoli e degli individui. Al loro posto trionfa il puro vitalismo, il dominio assoluto del mercato e delle logiche utilitarie, la seduzione della pubblicità. E' la disfatta di Platone e la vittoria di una vita occasionale, legata agli istinti e agli istanti. Le idee non servono più».

Marcello Veneziani

Volevamo essere simili agli dei, liberi...

«Liberi di non pensare. Le idee, oggi, sono un ingombro perchè ledono la nostra libertà e ci frenano, impedendoci di vivere appieno. Delle vecchie idee sono rimasti gli abiti e le abitudini, non la loro anima. Sotto il vestito non c'è niente. Il cinismo ha spazzato ogni residuo ideale. Come richiede la società dell'apparire. Il pensare presuppone la forza dell'invisibile, ma la società è fondata sul carisma della visibilità. La tv è antiplatonica: la povertà delle idee è il tratto saliente del video. Non si può pretendere una televisione etica dopo che si è liberato ogni spazio pubblico da ogni preoccupazione pedagogica. Si pensa che la vita possa essere misurata solo vivendola. Questa generazione no logos non progetta l'avvenire e cerca solo analgesici per lenire la condizione presente. I suoi disegni riguardano la dimensione economica e professionale individuale, non quella comunitaria intesa come progetto di vita di una famiglia, nazione, stato».

Un discorso valido anche per l'Unione europea?

«Il punto debole è proprio questa assenza di un progetto condivisibile. Non abbiamo più la percezione di provenire da comuni radici, quali la cultura greca, il diritto romano, la religione cristiana... non ci sentiamo europei con una storia comune. A livello politico, a destra i cinici liberisti considerano le idee d'intralcio al libero mercato; a sinistra gli utopici giacobini le hanno trasformate in ideologie, credendo di portare il paradiso in terra. A livello culturale, l'educazione è il grande tabù, perchè evoca la responsabilità di coltivare. Bisogna sperare nell'esperienza dell'Europa, da sempre laboratorio culturale».

La cultura italiana sembra aver dimenticato le proprie tradizioni.

«Ce ne vergognamo. E' il complesso del paese sconfitto e umiliato, che ha deciso di sposare il patriottismo delle patrie altrui. Va' ripreso un rapporto anche critico, ma forte con la propria tradizione, base di una rinascita delle idee. Crediamo che la cultura sia un fenomeno elitario e la tradizione popolare banale. Bisogna riscoprire il senso di una cultura condivisa, popolare, largamente accessibile per esprimere l'anima del nostro Paese».

Elisabetta de Dominis

Oggi a bordo dalle 17

Fotografie sulla Doulos

TRIESTE Anche i triestini hanno voluto «raccontare» la storia della Doulos, l'antica nave da cargo da alcuni giorni in sosta a Trieste. La più grande libreria itinerante del mondo è stata narrata da una cinquantina di fotografi: un'ex tempore in cui ogni partecipante ha fermato a suo modo il tempo, ha trattenuto delle immagini sulla «Old Lady degli Oceani»: le sue atmosfere, gli spazi lavorativi e conviviali, la multietnicità dell'equipaggio, lo spirito che lo anima. Un'iniziativa che ha incontrato un buon successo. Da oggi alle 17 saranno esposte le opere più belle nel salone centrale della nave, dove avverranno anche le premiazioni. L'esposizione rimarrà aperta ogni pomeriggio fino all'11 luglio.

m.b.t.

APPUNTAMENTI

Kovac a «Onde mediterranee»
Grado: Quartetto Brodski

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, per il festival «Voci dal Ghetto», concerto del quintetto «Alti&Bassi».

Oggi alle 21, alla Caravella di Sistiana, per Onde Mediterranee, concerto della cantante slovena Tinkara Kovac (ingresso libero).

UDINE Oggi alle 20.30, al parco del Rivellino di Osoppo, per «Rototom Sunsplash 2003», concerto di Misty in Roots, Sud Sound System, Seed e DubTv (domani Burning Spear e Buju Banton).

Oggi alle 16, ad Attimis, «Derby della comicità» con El mago de Umago e Gianfry, l'udinese Sdrindule e i Nati Mati di Pordenone.

Oggi alle 21, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, «Miseria e grandezza nel camerino numero uno», commedia di Ghigo De Chiara presentata dalla Compagnia del Gatto nero.

Oggi alle 21.15, nella chiesa di San Giorgio, «Sacre meditazioni» con l'Orchestra sinfonica regionale e il Coro polifonico di Ruda.

Domani alle 21, al Castello, per Folkest, concerto dei Jethro Tull (martedì Procol Harum).

PORDENONE Domani alle 21, nell'ex convento di San Francesco, seconda serata con la «Festa di poesia».

GRADO Oggi alle 21, al Palazzo dei Congressi, concerto del Quartetto Brodski Jazz Swing.

AQUILEIA Martedì alle 21, in piazza Capitolo, «Racconti d'estate», di e con Marco Paolini.

SLOVENIA Oggi alle 20, in piazza Manzioli a Isola, seconda edizione del «Baladoor Jazz Festival» con Roy Robertson Blues Band.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman. **Teatro Verdi:** Prima rappresentazione martedì 8 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche mercoledì 9 luglio ore **20.30**, venerdì 11 luglio ore **20.30**, domenica 13 luglio ore **17.30**, martedì 15 luglio ore **20.30**, giovedì 17 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Omaggio a Kalman»: inaugurazione della mostra nella Saletta stampa del Teatro Verdi: martedì 8 luglio ore 18.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «Gli ottoni del Verdi»: concerto. Terrazza del Teatro Verdi: martedì 8 luglio ore **19.30**. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** prima rappresentazione giovedì 10 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche mercoledì 16 luglio ore **20.30**, venerdì 18 luglio ore **20.30**, sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003 - Concerto. «Dai Paesi del sorriso - Gala dell'Operetta» con gli artisti del Festival dell'Operetta 2003. **Teatro Verdi** sabato 12 luglio ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299-357; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040/6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Charlie's Angles - Più che mai» **14.40, 15.10, 16.40, 17.15, 18.40, 19.25, 20.35, 21.30, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious» **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Un ciclone in casa» **14.40, 16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **14.50, 17.30, 22.15.** Con Keanu Reeves.

«Terapia d'urto» **20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18.20, 20.10, 22:** «In riva al mare» di Julie Lopes-Curval (Francia). Premio Camera d'Or al Festival di Cannes 2002. Martedì: «Piovono mucche». Aria climatizzata.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Solo alle **16.30:** «La città incantata». Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, ridotti 4 €.**

F. FELLINI. 18.30, 20.20, 22.15: «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «2 Fast 2 Furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Mercoledì alle **22.15:** «Il risolutore» con Vin Diesel. **A soli 6 €, ridotti 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, ridotti 4 €.**

NAZIONALE 2: Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30 e 20:** «Matrix Reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. Solo alle **22.20:** «Infiltrato speciale» con Steven Seagal. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. Solo alle **16.30:** «Kangaroo Jack il canguro». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Dogma». Una commedia irriverente con un cast stellare. Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «My name is Tanino» di Paolo Virzì l'atteso ritorno del regista di «Ovosodo».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 «28 giorni dopo» (horror).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Una settimana da Dio».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Charlie's Angels più che mai»: **15.45, 17.50, 20, 22.10.**

«2 Fast 2 Furious»: **15.50, 17.45, 20.10, 22.15.**

«Una settimana da Dio»: **15.45, 17.50.** «Goodbye Lenin!»: **20, 22.10.**

«In linea con l'assassino»: **16, 18, 20.15, 22.15.**

«Un ciclone per casa»: **15.45, 17.50, 20, 22.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Charlie's Angels più che mai» **14.40, 15.10, 16.15, 16.40, 17.15, 18.15, 18.40, 19.25, 20.15, 20.35, 21.30, 22.15, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **14.50, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious», **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Ken Park», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.25.**

«L'ultimo gigolò», **15.20, 20.**

«Un ciclone in casa», **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio», **14.45, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Terapia d'urto», **14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.25.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Dogma», **17.40, 22.15.** Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.

«Matrix Reloaded», **14.40, 17.15, 19.50, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«Identità», **14.40, 18.35, 22.35.**

«28 giorni dopo», **16.20, 20.20.** Di Danny Boyle.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack», **14.40.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everett.

Sala gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Baran».

Stasera su Canale 5 lo special per i nuovi candidati del programma

In cerca di altri «Amici»

Migliaia di ragazzi attirati da Maria De Filippi

I programmi più seguiti

Rex e Furore stravincono

ROMA Vittoria di Raiuno nella gara degli ascolti tv di venerdì grazie a «Il commissario Rex», seguito da 4.428.000 telespettatori. Sale anche «Furore» su Raidue, che raggiunge il 14.43% di share con una platea di 2.629.000 spettatori. Dunque, vittoria complessiva delle reti Rai nel prime time con il 48.48% (9.088.000 spettatori) contro il 39.10 (7.330.000) delle reti Mediaset (Canale 5 in prima serata dopo «Velone» - 21.81 di share - ieri proponeva la replica di «Ciao Darwin»: 3.668.000, share 20.44).

Nel preserale torna a crescere anche «Azzardo» condotto da Carlo Conti che si attesta al 21.88 con 2.238.000 spettatori.

ROMA Di aspiranti «Amici di Maria De Filippi» se ne sono presentati a migliaia. Poi ne sono stati selezionati duecentocinquanta. Ma per la scelta finale, per scovare i ventisei candidati alla sfida del prossimo anno, Canale 5 accenderà le sue telecamere e le punterà sulla tensione, le ansie e le paure degli aspiranti divi.

A condurre la supersfida, rigorosamente in diretta tv su Canale 5 questa sera alle 21.00 dal Palastudio di Cinecittà, sarà come sempre Maria De Filippi, diventata la madrina dei giovani talenti.

Senza possibilità di replica, gli aspiranti divi, dovranno dunque esibirsi in dure prove di canto, ballo e recitazione. Sotto l'occhio vigile della giuria. Da questo provino potrebbe dipendere il loro futuro. Già la prima edizione, che portava ancora il nome di «Saranno Famosi», ha infatti permesso a molti ragazzi di ritagliarsi un piccolo spazio nel mondo dello spettacolo, tra la musica, il teatro e la televisione. L'ultima edizione, che si è conclusa meno di un mese fa, in un tripudio di ascolti, ha visto trionfare la favorita fin dalle prime battute, la cantante genovese, Giulia Ottonello, vincitrice nei confronti di un altro talento della scuola Anbeta, ballerina classica albanese. E ora per tutti i ragazzi della seconda edizione di «Amici» si prospetta un'estate di lavoro, tra i tour che li porteranno in varie piazze d'Italia.

Maria De Filippi

La scuola di «Amici di Maria de Filippi» riaprirà poi i battenti il prossimo settembre, divisa ancora tra Italia Uno e Canale 5. Ma le sorprese della prossima stagione televisiva sono altre. Al programma infatti sarà ispirata una fiction, una lunga serialità, prodotta dalla «Fascino» di Maurizio Costanzo, dal titolo «Da grandi». Le storie dei ragazzi, le loro fatiche, le lacrime, le vittorie, le sconfitte, gli amori e anche gli odi diventeranno dunque un film per la televisione, in dodici puntate, interpretate, fra gli altri, da Amanda Sandrelli. Le riprese della nuova serie dovrebbero cominciare a settembre. A volere la fiction è stata proprio la coppia Costanzo-De Filippi, convinti che dietro l'arte dei tanti ragazzi in cerca di fama, si nascondano altrettante storie di vita da raccontare e certamente romanzare, in modo da renderle un piatto succulento per il pubblico e per gli ascolti. E mentre i nuovi «Amici di Maria de Filippi» torneranno dunque a scontrarsi ogni giorno a colpi di note e passi di danza, gli ex amici, diventati ormai famosi, daranno corpo alla fiction «Da grandi». Si comincia con dodici puntate, ma probabilmente diventeranno molte di più.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Lamerica» di Amelio su Retequattro

Un popolo in fuga verso la speranza

I film

«Lamerica» (Italia '94), di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso *(nella foto)* e Michele Placido (Retequattro, ore 23.05). La tragedia di un popolo in fuga, quello albanese, che attraversa il mare con la speranza di un futuro in Italia. Il protagonista è un uomo d'affari che arriva in Albania per tentare una speculazione ma si ritrova in un paese allo sbando.

«Scuola di polizia 5: destinazione Miami» (Usa '88), di Alan Myerson, con Bubba Smith (Italia 1, ore 21). Altre disavventure di una squadra di polizia, stavolta in trasferta in Florida...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 22.45

Nel Paese di Bin Laden

Dopo il viaggio nel deserto iracheno con i soldati americani e quello nel Nord Iraq con i guerriglieri peshmerga, proseguono i diari di guerra: oggi tocca a «Nel Paese di Bin Laden» a firma di Alessandro Gaeta. L'inviato del Tg1 ha seguito gli alpini e i paracadutisti italiani che da quattro mesi tra gravi rischi lavorano in Afghanistan per eliminare le sacche di resistenza dei Talebani e degli uomini di Al Qaeda, e ha raccolto storie, drammi e speranze, seguendo il duro impegno delle organizzazioni umanitarie che operano a Kabul e nel resto dell'Afghanistan.

Raitre, ore 20.50

Tonga, l'isola «intatta»

Le Isole Marchesi, Rangiroa nell'arcipelago di Tuamotu e Tonga, l'isola «intatta», sono le mete di questa puntata di «Velisti per caso», «Il giro del mondo in ottanta persone», di Syusy Blady e Patrizio Roversi. La nuova serie racconta, con materiale inedito, girato soprattutto durante le esplorazioni a terra, la prima metà del giro del mondo.

Raitre, ore 23.10

Nell'ospedale di Emergency

I giorni della guerra e dei bombardamenti su tutto l'Iraq, la reazione del movimento pacifista, le manipolazioni della stampa e del potere sui dati del conflitto. A questi temi è dedicata la seconda puntata de «L'Elmo di Scipio». Il viaggio di Enrico Deaglio in Iraq continua tra i feriti dell'ospedale di Emergency a Sulaymania.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 CASA E CHIESA. Telefilm. "Tre preti e una culla"
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA ESTATE. Con Maria Teresa Ruta e Caterina Balivo.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
13.10 POLE POSITION
13.30 TELEGIORNALE
13.40 FORMULA 1: GRAN PREMIO DI FRANCIA
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.05 VICTOR L'ANGELO CUSTODE. Telefilm. "Un'altra vita per Claudia"
17.50 LE SORELLE DI MCLEOD. Telefilm. "Una decisione difficile"
18.30 VARIETA'. Con Paolo De Andreis.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 COMMESSE. Telefilm. "Paola"
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA RELOADED
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.48 RAINOTTE
1.50 52 GIOCA O MUORI. Film (drammatico '86). Di John Frankenheimer. Con Roy Scheider, Kelly Preston.
3.30 L'AVVOCATO DELLE DONNE. Telefilm. "Cinzia"
5.05 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 FORESTE E BOSCHI - TERZA PUNTATA
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.30 L'ARTE DELLA GUARIGIONE
7.00 SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Trappola per vedove"
8.00 TG2 (9.00)
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.40 ESPRIMI UN DESIDERIO. Telefilm.
12.00 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 TG2 EAT PARADE
14.05 UNO SPARO NEL BUIO. Film (commedia '64). Di Blake Edwards. Con Peter Sellers, Elke Sommer, Herbert Lom.
15.50 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
17.15 FX. Telefilm. "Bersaglio fisso"
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm. "Il sensitivo"
19.40 CARTONI ANIMATI
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STREGHE. Telefilm. "Il ritorno del trio"
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
0.10 TG2 NOTTE
0.30 PROTESTANTESIMO
1.00 METEO 2
1.05 LA VITA SEGRETA DEGLI UOMINI. Telefilm. "L'inferno degli appuntamenti"
1.25 SPORTS NIGHT. Telefilm. "Il tic della gelosia"
1.45 LINC'S. Telefilm. "Eleanor va all'attacco"
2.13 RAINOTTE
2.15 FACCE DA RIDERE - PAOLO HENDEL
2.30 IL CAFFE'
3.30 STUDIO LEGALE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.30 HA FATTO 13. Film (commedia '51). Di Carlo Manzoni. Con Antonella Lualdi, Mario Riva.
10.45 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '45). Di Mario Bonnard. Con Toto', Mario Pisu.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OCCUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "La moglie e l'amante"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 UNA DOMENICA D'AGOSTO. Film (commedia '50). Di Luciano Emmer. Con Massimo Serato, Franco Interlenghi, Ave Ninchi.
15.50 CICLISMO: 90. TOUR DE FRANCE
17.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.30 CICLISMO: TROFEO MATTEOTTI
18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA. Con Serena Dandini.
20.30 BLOB
20.50 VELISTI PER CASO. Documenti.
22.50 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 L'ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.
24.00 TG3
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.50 TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 Concerto: ZAKLONISCE PREPEVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VIAGGIO IN SUD AMERICA. Documenti.
9.05 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Film (commedia '95). Di Amy Heckerling. Con Alicia Silverstone, Wallace Shawn.
10.25 METEO 5
11.30 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Black Out a San Francisco"
13.00 TG5
13.35 MA IL PORTIERE NON C'E' MAI?. Telefilm. "Compleanno da dimenticare" "Colpi di fulmine"
16.00 I POMPIERI 2 - MISSIONE EROICA. Film (comico '87). Di Giorgio Capitani. Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
18.00 PREMIATA TELEDITTA. Con La Premiata Ditta.
20.00 TG5
20.40 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.45 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA. Telefilm. "Una famiglia quasi normale"
0.45 CORTO 5: L'INCONTRO. Film.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 URLA DEL SILENZIO. Film (drammatico '84). Di Roland Joffe'. Con Sam Waterston, John Malkovich.
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Confessioni"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Un sogno"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.00 MARATONA DELLE DOLOMITI
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Marte" "Hercules e le Amazzoni"
14.00 IL PRINCIPE RANOCCHIO. Film tv (fantastico ' 2). Di Allan Arkush. Con Michael Boisvert, Christina Appelagate.
15.45 SORELLINA E IL PRINCIPE DEL SOGNO. Film tv (fantastico '95). Di Lamberto Bava. Con Veronika Logan, Raz Degan, Valeria Marini.
18.00 LA TATA. Telefilm. "Il miliardario e la bambinaia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Anime gemelle" "Regine per una notte"
21.00 SCUOLA DI POLIZIA 5: DESTINAZIONE MIAMI. Film (commedia '88). Di Alan Myerson. Con Bubba Smith, David Graf.
22.55 CIRO PRESENTA VISITORS. Con Enrico Bertolino e Elisabetta Canalis.
0.35 BOXE: L. ALI - V. MAHFOOD / L. RIJKER - J. COUCH
1.35 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. "Speriamo che sia vacanza"
3.00 TALK RADIO
3.10 COLLEGE. Telefilm. "Una collegiale particolare"
5.15 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Guai in vista" "Che capricci, marrabbio!"
6.05 USA HIGH. Telefilm. "Fidanzato per Winnie" "Radio Amica"

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "I mormoni"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 SAPORE DI VINO. Con Eleonora Benfatto e Lorenzo Battistello.
10.00 SANTA MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Susanna Messaggio.
13.30 TG4
14.00 GLI AVVOLTOI HANNO FAME. Film (western '70). Di Don Siegel. Con S. MacLaine, C. Eastwood.
16.00 TERRA INFUOCATA. Film (western '56). Di Lesley Selander. Con Randolph Scott, Dorothy Malone, Peggie Castle.
18.25 PERRY MASON. Telefilm. "L'ospite d'onore"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 HORNBLOWER. Telefilm. "Rane e gamberi"
23.05 LAMERICA. Film (drammatico '94). Di Gianni Amelio. Con Enrico Lo Verso, Michele Placido.
1.15 TG4- RASSEGNA STAMPA
1.40 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.30 L'ACCUSA E' DI VIOLENZA CARNALE E OMICIDIO. Film (drammatico '74). Di Andre' Cayatte. Con Sofia Loren, Jean Gabin.
4,00 IL CAPITANO NERO. Film (avventura '50). Di Alberto Pozzetti. Con Marina Berti, Steve Barclay.
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 ISOLE. Documenti.
9.00 MURPHY BROWN. Telefilm.
9.30 UN LUPO PER AMICO. Film tv (avventura '99). Di Suzanne Schanke. Con Michael Schiller, Susanne Schafer.
11.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 IL GIOCO DEL FALCO. Film (drammatico '84). Di John Schlesinger. Con Timoty Hutton, Sean Penn, Pat Hingle.
16.45 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm.
17.45 ROSSO FERRARI
18.45 WEEK END CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 ENTERPRISE. Telefilm.
22.30 TG LA7
22.55 MODA
23.30 WIMBLEDON - COMMENTO DI LEA PERICOLI
1.15 ROSSO FERRARI (R)
2.10 CNN - COLLEGAMENTO CON LA RETE TV AMERICANA

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.30 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 THE CAT. Telefilm.
10.00 ANDAR PER MARE
10.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
11.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 ANGELUS
12.20 MAGUY. Telefilm.
12.50 AUTOMOBILISSIMA 2003
13.10 TELEQUATTRO STORY
14.00 LA PIU' GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '39). Di John Ford. Con Claudette Colbert, Henry Fonda.
15.30 LA SIGNORA DI SHANGAI. Film (drammatico '48). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Rita Hayworth.
17.00 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 LIBERAMENTE
19.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Film.
20.30 THE COLLABORATORS. Telefilm.
22.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
22.30 SPORTIME - ESTATE 2003
23.00 BUGS. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 TENNIS: FONTANA OPEN 2003 - FINALE
16.00 TG INN
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.45 DESIGN CAFE'
20.45 TG D'EPOCA
21.00 NADAL IN FAMEE
23.10 PATTO DI SANGUE. Film (drammatico '87). Di Paul Wendoks. Con Melissa Gilbert, Joe Penny.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.15 ATELIER (PRIMA PUNTATA). Scenegg.
15.15 SPORT - RIVEDERE CHE PIACERE
17.00 I NUBA: IL POPOLO DELL' ALTRA PARTE. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'. Documenti.
20.25 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE. Documenti.
20.55 TENNIS: WIMBLEDON - FINALE MASCHILE IN SINTESI
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 PARLIAMO DI...
23.20 MEDITERRANEO
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.00 SPECIALE EME EUROPEAN MUSIC EVENT
18.55 TGA 7 GIORNI
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
22.35 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE BL (R)
7.00 A3 NOTIZIE VI - VE (R)
7.30 A3 NOTIZIE TV (R)
8.00 SHOPPING
14.30 UOMINI E AZIENDE
15.00 ENJOY TV
15.30 MOTORING
16.00 NINJA IN AZIONE
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
20.00 PUNTO FRANCO
20.30 AMERICAN WAY. Film.
22.15 MOTORING
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Di Zalman King. Con Mickey Rourke, Carre Otis, Jaqueline Bisset.

TELEPORDENONE

13.00 VACANZE A CAORLE
13.35 LINEA SALUTE MERINOS
15.00 BOTTEGA ARTE
18.30 VACANZE A...
19.15 PIAZZA MONTECITORIO
19.45 IL ROTOCALCO
20.05 VACANZE A CAORLE
22.30 PIAZZA MONTECITORIO
23.00 IL ROTOCALCO

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 SUMMER HITS
17.30 BECOMING N'SYNC
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 NU EDGE
19.30 MADE: SLY CAPS
20.30 TOP SELECTION
22.30 LOVELINE
23.30 THE OSBOURNE. Telefilm.
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
7.00 TNE GIORNALE
7.30 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 SPECIALE ATLANTIDE VERONA EUROCARNE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 MTB GRANFONDO
14.30 TELEVENDITA
18.30 IL MITO FERRARI
19.00 EXPLORER (R). Documenti.
21.00 LUNA D'AGOSTO. Film. Di Peter Masterson. Con Gene Hackman, Teri Garr.
22.40 IL GRANDE SPEEDWAY
23.40 WEB NIGHT
23.50 FILM

ITALIA 7

13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.00 BLUE HELLERS, POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
16.00 TUTTO MI PORTA A TE. Film (commedia '74). Di Joseph Hardy. Con Michael York, James Mason.
18.00 MANUEL
18.30 COMUNG SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 AGENTI SEGRETI A QUATTRO ZAMPE. Film (avventura '96). Di Linda Shayne. Con Bradley Pierce, Malora Hardin.
20.45 BLIND JUSTICE. Film (drammatico). Di Rod Holcomb. Con Tim Matheson, Mimi Kuzik.
22.35 MIA MOGLIE TORNA A SCUOLA. Film (commedia '81). Di Giuliano Carmineo. Con Carmen Russo, Renzo Montagnani, Enzo Robutti.
0.15 PIANETA VACANZE
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE SETTE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA LUXA TV

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film.
11.30 CRAZY MOON. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 ITALIANI NEL MONDO
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
23.00 HOLLYWOOD COP. Film (azione '87). Di Amir Sheryvan. Con Jim Mitchum, Cameron Mitchell.

RETE AZZURRA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
15.00 NORDESTATE
15.30 ROSARIO
16.00 BARUFFE CHIZZOTTE
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 UNA SERA A VILLA CERIMONTANA
20.00 SETTIMA REPLAY
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
23.00 NORDESTATE
23.30 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Est Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.27: GR Sport; 8.34: Hibitat magazine; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.05: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.20: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie; 11.07: Radiouno Musica; 11.55: Angelus del Santo Padre; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 13.58: Baobab Domenica sport; 14.00: Speciale F1 Gran Premio di Francia; 15.00: GR1 (17.00-19.00); 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (23.00); 21.00: Commesse - in onda media; 21.08: Facciamo Storie; 22.30: Radiouno Musica; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Che bestie!; 9.33: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.50); 10.35: Psicofaro; 12.47: GR Sport; 13.00: Scritto misto; 13.38: Ottovolante; 15.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30-21.20); 19.54: GR Sport; 20.00: Caliente Caliente; 21.00: Domani lavoro; 21.35: Bravo Radiodue Italia; 22.30: Bravo Radio2; 1.00: Fans Club; 2.00: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Iperluoghi; 10.50: Grandi orchestre; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 15.00: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.00: Domenica in concerto; 19.05: La storia in giallo; 19.34: Radio3 Suite Festival dei Festival; 21.30: Il Cartellone: Ravenna Festival; 24: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Racconti sceneggiati; 15: Sogno di un valzer; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Santa messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Pot-pourri; 10.30: Angolino dei ragazzi: Personaggi storici; 10.50: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Piccola scena. Vladimir Bartol: Alamut. Sceneggiato in 6 puntate. Regia di Marka Sosic; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Franz Schubert: Nel regno del Lied; 14.50: Pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio. San Floriano 2003. Diretta radiofonica; 17: Notiziario; 17.10: Pot-pourri; 17.30: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.10: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.8 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

VITTORIA DI FALBRAV

Falbrav ha vinto le Eclipse Stakes a Sandown Park. Per il cavallo italiano vincitore della Japan Cup, ma sconfitto il 18 giugno scorso nella Prince of Wales' Stakes ad Ascot, quella di ieri è stata la riconferma della sua levatura mondiale. Montato da Darryl Holland, che ha preso il posto di Mirco Demuro, Falbrav ha battuto di quasi una lunghezza il principale favorito Nayef.

OGGI IN TV

- **10.00** Italia 1: Maratona delle Dolomiti
- **11.55** Italia 1: Grand Prix
- **12.00** Raidue: Numero Uno
- **13.10** Raiuno: Pole Position
- **13.40** Raiuno: Formula 1: Gran Premio di Francia
- **13.58** Radiouno: Baobab Domenica sport
- **14.00** Radiouno: Speciale F1 Gran Premio di Francia
- **15.50** Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France
- **17.20** Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
- **17.30** Raitre: Ciclismo: Trofeo Matteotti
- **20.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
- **20.55** Capodistria: Tennis: Wimbledon - Finale maschile in sintesi
- **22.30** Telequattro: Sportime - Estate 2003
- **22.40** Raidue: La Domenica Sportiva Estate
- **22.45** Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste Sport

RECORD ITALIANO

La martellista italiana Ester Balassini ha ottenuto ieri il record nazionale del lancio del martello femminile nel corso della gara che anticipa il meeting di atletica leggera «Città di Padova», previsto ieri nel capoluogo patavino. Al secondo tentativo, Balassini ha lanciato l'attrezzo a 70 metri e 43 centimetri, 13 cm in più rispetto al limite precedente.

SPORT

FORMULA UNO Nel Gran Premio di Francia la scuderia inglese in prima fila con Ralf Schumacher e Montoya

Williams scatenate, «rosse» in crisi

Terzo tempo della Ferrari grazie al tedesco (male Rubinho). Problema gomme

Michael: «Non so il motivo, ma gli altri vanno più forte»

MAGNY COURS «Non penso che sia un problema della Ferrari. Il fatto è che gli altri vanno veramente forte». Michael Schumacher, che in questo campionato è tornato quello dei primi anni a Maranello, quando il suo valore aggiunto era determinante, sembra ammettere che il sorpasso, dopo quattro stagioni, è avvenuto. Prima le McLaren, ora le Williams, hanno incrinato il predominio Ferrari. E aggiunge: «Se sapessi la ragione del gap che subiamo, se potessi attribuirla alle gomme, potrei spiegare un sacco di cose. Purtroppo non lo so».

Quella di Magny Cours, dove un anno fa si chiuse la questione mondiale con il trionfo Ferrari, è stata una qualifica che può essere giudicata disastrosa. Tale sarebbe stata considerata tempo fa dallo stesso team. Di peggio, negli ultimi anni, c' è stato solo Montecarlo, l' 1 giugno, il quinto e il settimo posto in griglia di partenza. Non è un caso se Jean Todt dice che «per un soffio Michael è riuscito ad acciuffare la terza posizione, un risultato importante». Fa i complimenti al fratello, alla terza pole stagionale, dopo Montecarlo e Montreal: «È facile dire adesso che è un vero rivale. È sempre stato forte. Ora ha una macchina con cui può fare ciò che vuole. Io non l' ho mai sottovalutato».

In Germania partì secondo e fu superato al via proprio da Ralf. Sarà un vantaggio partire domani sul lato pulito della pista? «Penso di sì». Però in seconda posizione ci sarà Montoya. Teme sviluppi dopo il contatto al Nurburgring? «Non ci sono problemi. Io e Juan Pablo abbiamo avuto molto spesso duelli. Non vedo l' ora di averne un altro».

MAGNY COURS Come a Montreal, sperando di ripetere NÜrburgring. Magny Cours ripropone Ralf Schumacher in pole position, la quarta in carriera. Ma a sottolineare come la doppietta nel Gp di Europa non fosse casuale, la Bmw Williams in Francia si prende l' intera prima fila. Primo il tedesco in 1'15"019, secondo Juan Pablo Montoya a 117 millesimi. La Ferrari dimostra che il momento è serio e piazza Michael Schumacher al terzo posto, a 461 millesimi, mentre Rubens Barrichello, solo ottavo, conferma che forse vive la stagione più difficile da quando è in rosso.

L' exploit Minardi di venerdì (prime nella prima ora, ultime alla fine della qualifica del sabato) era ovviamente frutto del caso e della pista che ha asciugato la pioggia al passaggio delle PS03 anglofaentine, mentre i top team avevano dovuto misurarsi sul bagnato e con pneumatici ovviamente più lenti.

Sulla Francia, dove si disputa la decima gara di un mondiale più incerto che mai, il caldo e un sole a sprazzi hanno riportato le cose alla normalità, ma soprattutto hanno riproposto il tema della maggiore versatilità delle gomme Michelin rispetto alla Bridgestone. Una capacità di adattarsi meglio al mutare delle condizioni meteorologiche o degli asfalti che, sull' asciutto (nell' acqua le giapponesi vanno ancora molto meglio), stanno rafforzando i progressi delle due scuderie anglotedesche.

Soprattutto la Williams, che dopo le difficoltà iniziali ha trovato il passo giusto per scalzare la McLaren dal ruolo di antagonista principale della Ferrari. E infatti sono le due macchine biancoblù a relegare Schumacher in seconda fila.

Ralf Schumacher

Se c' è un aspetto positivo, peraltro, è che cambiano gli avversari ma la Ferrari c' è sempre. E in questo alternarsi di valori finisce che la lotta fratricida tra le vetture britanniche favorisca le classifiche di Maranello. Le McLaren di Kimi Raikkonen e di David Coulthard sono quarta e quinta, davanti alle Renault. Per una volta Jarno Trulli si impone allo spagnolo Fernando Alonso.

Piuttosto preoccupa Rubens Barrichello, venerdì il più veloce tra i grandi nell' acqua, ieri il più lento sull' asciutto. Solo ottavo al termine, con difficoltà in ognuno dei tre settori (il secondo è quello che ha segnato il distacco di Schumi) della pista francese, parzialmente rinnovata rispetto a un anno fa, quando Montoya fece la pole position in 1'11»985.

Alla fine vinse Schumacher, unico pilota a trionfare sei volte (due con la Benetton) a Magny Cours, dove peraltro è Coulthard il re del giro veloce, avendone realizzati cinque in serie negli ultimi cinque anni.

L' anno scorso (era peraltro la undicesima prova del mondiale, stavolta è la decima) la Ferrari si laureò campione del mondo con la vittoria ottenuta a sorpresa nel finale da Schumacher, complice un errore di Raikkonen che scivolò sull' olio quando stava andando a prendersi la prima vittoria in carriera. Il campione del mondo a due giri dal termine approfittò dell' errore e chiuse il mondiale piloti, il quinto in carriera. Allora fu festa grande. Quest' anno l' atmosfera è diversa.

La griglia di partenza

Prima fila		
1°	R. Schumacher (Ger) Williams 1'15"019	J. P. Montoya (Col) Williams 1'15"136
Seconda fila		
3°	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'15"480	K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'15"553
Terza fila		
5°	D. Coulthard (Gbr) McLaren 1'15"628	J. Trulli (Ita) Renault 1'15"967
Quarta fila		
7°	F. Alonso (Spa) Renault 1'16"087	R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'16"166
Quinta fila		
9°	M. Webber (Aus) Jaguar 1'16"308	O. Panis (Fra) Toyota 1'16"345
Sesta fila		
11°	A. Pizzonia (Bra) Jaguar 1'16"965	J. Villeneuve (Can) BAR 1'16"990
Settima fila		
13°	C. Da Matta (Bra) Toyota 1'17"068	J. Button (Gbr) BAR 1'17"077
Ottava fila		
15°	N. Heidfeld (Ger) Sauber 1'17"445	H.-H. Frentzen (Ger) Sauber 1'17"562
Nona fila		
17°	G. Fisichella (Ita) Jordan 1'18"431	R. Firman (Gbr) Jordan 1'18"514
Decima fila		
19°	J. Verstappen (Ola) Minardi 1'18"709	J. Wilson (Gbr) Minardi 1'19"619

Posizioni a destra: 2°, 4°, 6°, 8°, 10°, 12°, 14°, 16°, 18°

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO SERIE B

Prelevato dal Grosseto il mediano pisano: manca solo da definire il suo ingaggio

Triestina, la Parola al centrocampo

Parisi, Ferri e Delnevo aspettano solo il via libera da Berti

TRIESTE Un altro pisano all' uscio dell'Alabarda. Dopo il centrocampista Francesco Marianini, ecco spuntare il compagno di reparto, concittadino e pure coetaneo Andrea Parola ('79). La coppia Berti-Seeber aspetta solo la firma del giocatore, dopo aver trattato il suo cartellino (di proprietà del Pisa, dove non vuole rientrare), reduce da una buona stagione in C2 con il Grosseto. Parola è seguito anche da alcune società della massima serie, una concorrenza spietata che la Triestina sembrerebbe aver battuto. L'ultimo scoglio rimane l'ingaggio del mancino che, in mezzo al campo, andrà a ricoprire il ruolo affidato un tempo a Budel. L'affare non pregiudicherà quindi il possibile ingaggio di Luigi Giandomenico ('78), di proprietà della Reggiana, che è un centrocampista atipico, più una mezzala o un trequartista da impiegare, nel modulo indicato da Tesser (4-2-3-1), dietro la prima punta. Affari da concludere nei prossimi giorni, assieme alle sicure cessioni di Alessandro Parisi, Michele Ferri e Loris Delnevo che, salvo ripensamenti dell'ultima ora, prenderanno rispettivamente la strada verso Palermo, Chievo (in subordine Siena) e Cagliari. L'offerta per il mancino Parisi è sostanziosa e porterebbe alla Triestina, oltre al contante, anche un pacchetto di giocatori. Ora la palla passa al palermitano e al suo procuratore. Bisogna definire l'ingaggio, uno scoglio non di poco conto, anche perché il difensore puntava a salire in serie A. Una meta ambita che lo porterebbe a rinunciare sull'ingaggio, pur di misurarsi sulla fascia con i colleghi Coco e Zambrotta. «Penso che andare a giocare nella massima serie sia il sogno di tutti. Alla Triestina sembra che l'offerta più sostanziosa sia arrivata dal Palermo, vorrà dire che rientrerò nella mia città natale. Il progetto della società è molto ambizioso, qui il presidente Zamparini vuole fare le cose perbene...». Se Parisi è ormai di nuovo un rosanero, nella sua Sicilia, in un'altra isola il nome di Loris Delnevo è ormai ricorrente. Specie dopo lo sbarco in Sardegna di Nicola Salerno, nuovo ds del Cagliari, che è un suo grande estimatore. La volontà è di costruire una squadra forte attorno al «piccolo grande uomo» Gianfranco Zola, sardo rientrato nella sua terra, e in questo il motorino Delnevo ci starebbe davvero bene. «Ho ancora un anno di contratto con la Triestina, ma l'interessamento del Cagliari è reale. Le due società dovranno mettersi d'accordo», ammette il centrocampista voglioso di approdare in Sardegna e tentare la scalata in serie A. Berti e Seeber non se lo lasceranno però scappare così facilmente e, se per Masolini hanno chiesto alla Fiorentina 250 mila euro, il prezzo di Delnevo (magari solo la comproprietà) dovrebbe essere più alto. Il cartellino di Ferri vale invece quanto Parisi, nel senso che la Triestina chiederà al Chievo denaro e giocatori. «Sto attendendo di sapere cosa succederà, mi è stata prospettata la serie A e non posso che essere felice», l'ansia del difensore, ex milanista, che potrebbe anche aprire la strada per ottenere l'attaccante Ghirardello. Pur continuando a trattare Godeas (Como), la punta del Siena rimane uno degli obiettivi, anche se per l'attacco si rincorrono le più svariate ipotesi. Da Rubino all'ex Zampagna (Messina), fino all'albanese Bogdani (Reggina).

Pietro Comelli

Andrea Parola è l'ultimo acquisto della Triestina.

Il centrocampista Loris Delnevo è in partenza.

Una ridda di ipotesi per la prima punta: oltre a quello di Godeas, spuntano ora i nomi di Zampagna, Rubino e dell'albanese Bogdani

Luciano è il primo colpo dei nerazzurri

Nakata è più vicino al Milan Chelsea, nella lista della spesa gli interisti Recoba e Crespo

MILANO È il momento dell'Inter. Marco Branca e Gabriele Oriali hanno rinunciato all'idea di trasferirsi al mare durante il week end e sono rimasti a Milano per studiare le operazioni da chiudere nella settimana che incomincerà domani. I nerazzurri, una volta tanto, stanno lavorando secondo i desideri dell'allenatore Hector Cuper, ed entro la prossima settimana contano di consegnare all'argentino i tre esterni che ha richiesto.

La prima operazione, quella relativa al brasiliano Luciano, è virtualmente conclusa. Il giocatore, attraverso uno scambio di fax con il Brasile, ha concordato un contratto triennale da 500 mila euro a stagione. E anche con il Chievo c'è l'accordo per un'operazione allargata che porterà a Verona il tornante Semioli, il giovane difensore della Primavera Potenza e in comproprietà l'attaccante Mauricio Pinilla. Quello per il giovane cileno è un affare svincolato da Luciano, ma rinforza il patto tra le due società. Il sudamericano, che a luglio diventerà comunitario, è considerato un giovane di prospettiva e i nerazzurri, per non farselo soffiare da un paio di club messicani, hanno dovuto accelerare i tempi. Luciano, salvo sorprese o ripensamenti, sarà annunciato domani, primo giorno della settimana decisiva per il mercato interista.

Oriali e Branca dall'Olanda voleranno a Londra per incontrare il nuovo proprietario dei Blues, il miliardario russo Roman Abramovich, che ai nerazzurri chiederà notizie di Hernan Crespo e Alvaro Recoba. Il primo è considerato incedibile, sul secondo si può trattare. Zenden, invece, avrebbe contatti in Italia anche con la Lazio, un vecchio amore. Ma Cuper preferirebbe Kily Gonzalez e il Valencia, nelle ultime ore, ha dimezzato la richiesta passando da cinque a due milioni e mezzo di euro.

Il giapponese Nakata.

Il Milan, invece, sta accelerando per Hidetoshi Nakata. Carlo Pallavicino, uno dei suoi procuratori italiani, ha ammesso che «la trattativa è bene avviata». Il giapponese è pronto a dire sì ai rossoneri dopo aver accarezzato l'ipotesi di un trasferimento in Inghilterra.

Lo annuncia Corioni

Entro agosto la piattaforma televisiva dei piccoli club

MILANO «Vogliamo e dobbiamo essere pronti per la prima metà di agosto»: Gino Corioni, presidente del Brescia e di Plus Media Trading (Pmt), è stato tra i primi sostenitori di una piattaforma televisiva alternativa a Sky e sta lavorando per far sì che Gioco Calcio, pay tv che avrà il 40% delle squadre di A e B, possa avere presto la sua offerta di abbonamento da presentare al pubblico.

Il costo dell'abbonamento mensile a Gioco Calcio dovrebbe essere di 30 euro, e saranno due le possibilità offerte agli abbonati: acquistare una smart card per chi non sarà abbonato a Sky, oppure comprare un pacchetto aggiuntivo a chi ha già sottoscritto un abbonamento con la pay tv di Rupert Murdoch. «I nostri rapporti con Sky sono buonissimi - spiega Corioni - ma è chiaro che loro preferirebbero avere il monopolio e sperano che noi non nasciamo. Ma Gioco Calcio rappresenta l'unica ancora di salvezza per uno sport che ha imboccato una china nerissima».

Saranno 136 le partite garantite sulla seconda piattaforma televisiva, che trasmetterà le partite casalinghe delle squadre di medio-bassa classifica di A: «Ma è più interessante Juventus-Brescia in onda su Sky o Brescia-Juventus in onda su Gioco Calcio?» chiede Corioni, che è convinto che la nuova pay tv «sarà un bene sia per le piccole che per le grandi squadre», anche se «qualcuno non ne ha ancora capito l'importanza».

IL CASO

Fa discutere la lettera di spiegazioni inviata dal presidente del Tar siciliano al Coni, alla Figc e a Pescante

Catania difesa da un giudice che non ama il calcio

ROMA Non ha passioni per il calcio, «l' ultima volta che sono stato allo stadio - ricorda - è stato nel 1970 e non vedo le partite in televisione». Non è un tifoso del Catania, nè di altre squadre. Le sue passioni sono legate alla scherma, praticata da giovane, ma soprattutto a nuoto e pallanuoto, tanto da essere stato in passato anche dirigente della Nuoto Catania. Ma Vincenzo Zingales, 67 anni, sposato, padre di due figli, Umberto 37 anni, giudice del lavoro ad Enna, ed Ignazio, 30 anni, in magistratura da 26 anni, è probabilmente l'uomo a cui tutta la Catania calcistica farebbe volentieri un monumento. Dopo essersi laureato in giurisprudenza a Catania ha vinto, nel 1971, il concorso all' avvocatura della Banca d' Italia. A Roma è rimasto sei anni, nell' ufficio legale del Governatore, poi è tornato a Catania, nell' ottobre del 1977, come componente della sezione unica del Tar Sicilia. Nel 1993 è diventato presidente della terza sezione, con la quale si occupò del caso Massimino e della radiazione del Catania, e dall' ottobre del 2001 è passato a presiedere la seconda sezione.

I vertici della Figc presieduti da Carraro, ribadisce, «leggono probabilmente le conclusione inserite nel dispositivo dei provvedimenti giurisdizionali, ma probabilmente non si soffermano con molta attenzione sulle motivazione che le sorreggono e forse per questo non ne colgono appieno il significato».

È la «libera interpretazione sui possibili equivoci» ingenerati sulle decisioni del Tar di Catania secondo lo stesso Zingales che sottolinea «la legittimità della lettera» inviata, tra gli altri, a Pescante, Figc e Coni. «La pubblicazione dell' interpretazione autentica di un provvedimento giuridico - afferma - è prassi consolidata, anzi è un atto doveroso per evitare che vengano travisati, un dovere giuridico incontestabile ai quali i magistrati fanno spesso ricorso».

Zingales sottolinea di avere preso le sue decisioni «con grande serenità» e ribadisce che nel decreto ha «difeso la legittimità delle istituzioni» e di avere «difeso anche l' autonomia dell' ordinamento sportivo riconoscendo come intoccabile il verdetto della Caf, ultimo grado di giudizio».

«Il mio unico obiettivo - spiega - è applicare la legge e farla rispettare, null' altro. Nessuno può eludere un' ordinanza definitiva di un giudice, ne va del prestigio e dell' autorevolezza della Giustizia amministrativa e dello Stato di diritto: la legge va rispettata».

Franco Carraro

CICLISMO McGee meglio di tutti, poi in pochi secondi tutti i migliori, compreso il trentino maglia rosa

Simoni si presenta da protagonista

Il favorito Armstrong lascia perplessi e non arriva più su del settimo posto

PARIGI Gilberto Simoni non perde tempo per rafforzare le convinzioni di chi lo considera l'unico in grado di competere con sua maestà Lance Armstrong. Sul terreno a lui meno congeniale, il cronoprologo di apertura del Tour del Centenario, il trentino della Saeco vola come uno specialista chiudendo a 13" dal vincitore, l'australiano Bradly McGee, e a soli 6" dal fenomeno americano, che deve accontentarsi del settimo posto.

Quanto compiuto dal campione della Saeco, il padrone del Giro 2003, non è causale: Simoni è cresciuto anche nelle prove contro il tempo e, sui 6,5 chilometri di tracciato parigino resi spettacolari da curve e pavè, dimostra di non aver perso la gamba che lo hanno portato a trionfare al Trentino e alla corsa rosa. Ora il texano della Us Postal sa che per emulare una leggenda come Miguel Indurain (cinque Tour consecutivi) deve guardarsi le spalle dallo scalatore di Palù di Giovo, pronto a sferrare i suoi attacchi non appena la strada comincerà a salire. È però il canguro McGee l'uomo del giorno: l'iridato di Zolder nell'inseguimento su pista fa segnare il miglior crono (7'26"16 alla media di 52,4 Km/h) imitando così il connazionale Stuart O'Grady, che si vestì di giallo nel Tour del '98 a Grenoble.

Ha di che recriminare David Millar: lo scozzese della Cofidis deve cedere la leadership d'apertura per soli 8 centesimi, tradito negli ultimi metri di gara da problemi al cambio che lo costringono praticamente a fermarsi.

Giungono terzi con lo stesso ritardo (2") il basco della Euskaltel Zubeldia e un ritrovato Jan Ullrich: il tedesco che guida la neonata Bianchi, vincitore in Francia nel '97 e quattro volte secondo, è dunque più che competitivo, nonostante nelle ultime settimane abbia più volte dichiarato di non aver ancora la miglior condizione.

Scorrendo l'ordine d'arrivo troviamo Pena e Hamilton a 6", Beloki e Botero a 9". Tra le sorprese merita una citazione anche Paolo Bettini: il livornese della belga Quick Step-Davitamon, al Tour con la maglia di campione d'Italia conquistata a Saltara, perde da McGee solo mezzo minuto, a dimostrazione di come il morale possa influire sul colpo di pedale. «Va bene così - ammette al termine della sua performance il Grillo, numero uno della graduatoria Uci - Era un prologo velocissimo, non adatto alle mie caratteristiche, con lunghi rettilinei sul pavè: ho pagato anche il fatto di essere dimagrito tanto negli ultimi tempi. L'obiettivo era contenere il distacco e ci sono riuscito: non sono qui per far classifica ma per prendermi delle belle soddisfazioni non appena potrò».

ORDINE D'ARRIVO

1. Brad MCGEE (Australia) 7'26" 2. David Millar (Britain) s.t. 3. Haimar Zubeldia (Spagna) a 2" 4. Jan Ullrich (Germania) s.t. 5. Victor Hugo Pena (Colombia) a 6" 6. Tyler Hamilton (Usa) s.t. 7. Lance Armstrong (Usa) a 7" 8. Joseba Beloki (Spagna) a 9" 9. Santiago Botero (Columbia) s.t. 10. Viatcheslav Ekimov (Russia) a 11" 11. Michael Rich (Germania) s.t. 12. Levi Leipheimer (Usa) s.t., 13. George Hincapie (Usa) s.t. 14. Vladimir Karpets (Russia) a 12" 15. Mikel Astarloza (Spagna) s.t. 16. Jose Enrique Gutierrez (Spagna) s.t.

Prologo del Tour nel cuore di Parigi, Ullrich in azione.

TENNIS

La finale femminile del torneo di Wimbledon alla numero 1

Serena Williams batte la sorella Però Venus era infortunata

LONDRA È ancora Serena la regina di Wimbledon: la minore delle sorelle Williams ha battuto Venus con il punteggio di 4-6, 6-4, 6-2 in un match durato due ore e qualche minuto, aggiudicandosi il titolo del singolare femminile per il secondo anno consecutivo.

Sul campo centrale è apparso chiaro che Venus non era al suo meglio e la sofferenza per il dolore allo stomaco era evidente con il passare dei set, tanto che Serena, dopo aver ricevuto il famoso piatto Rosewater e l'assegno di 535 mila sterline (oltre 900 mila euro), l'ha apertamente elogiata per aver deciso di giocare la finale comunque.

E Venus ha dichiarato di aver voluto giocare a tutti i costi «perchè il pubblico meritava una finale».

La vittoria della più piccola delle Williams è comunque la quinta consecutiva contro Venus in una finale di Grand Slam e la sesta in totale della stagione. Tuttavia, l'inizio del match l'ha vista in apparente difficoltà, portandola rapidamente su uno 0-3. Dopo una rimonta fino al 3-3, Venus si è imposta conquistando il primo set.

Combattutissimo il secondo set, che alla fine è andato a Serena, ormai in partita anche se non la meglio delle sue possibilità.

Al terzo set Venus ha perso il servizio d'apertura e poi ha fatto interrompere il match per andare negli spogliatoi e presumibilemnte farsi dare un farmaco per il dolore.

Tornata in campo, Venus ha combattuto con coraggio ma un doppio errore sul 4-2 ha escluso ogni residuo dubbio sull'esito della finale.

In tutto Serena ha piazzato sei ace contro uno solo di Venus e ha fatto la metà dei doppi errori sulla battuta (4 contro 8).

Al termine della partita, col solito cerimoniale presieduto dal sangue blu, le sorellone hanno fatto la riverenza e hanno sorriso. Elogi dell'una verso l'altra. Serena: «Venus ha cominciato davvero bene e io cercavo solo di tenermi in partita. Poi ho trovato la mano e mi sono concentrata solo sulla pallina. Non ho pensato all'infortunio di Venus, altrimenti mi sarei deconcentrata e avrei perso l'incontro».

Oggi la finale degli uomini con Plilippoussis, ricostruito da tre operazioni al ginocchio, contro il nuovo talento, lo svizzero Federer.

L'abbraccio finale tra Venus e Serena Williams.

VELA

Undicesimo titolo per lo skipper di Nerone. Al Giro d'Italia Riva del Garda consolida il primato in classifica

Vascotto vince il mondiale Farr 40 a Porto Cervo

PORTO CERVO Si è chiuso con la vittoria di Nerone degli armatori italiani Antonio Sodo Migliori e Massimo Mezzaroma, alla tattica Vasco Vascotto che vince il suo undicesimo mondiale in carriera, il Rolex Farr 40, organizzato dallo yacht club Costa Smeralda a Porto Cervo e inserito nella manifestazione della Settimana delle Bocche.

L'ultima giornata del mondiale si è articolata in tre prove di circa 8 miglia l'una, sostenute ancora da un discreto maestrale - leggermente calato rispetto al giorno prima - in un campo di regata tracciato davanti alla rada di Porto Cervo. Il primo bastone si è concluso con la vittoria dell' imbarcazione statunitense Crocodile Rock, seguita da Nerone e da Nela al terzo posto. Nel secondo bastone Nerone ha attaccato sin dal primo tratto di bolina, concludendo al primo posto e precedendo Struntje Light e Norwegian Steam. Nela si colloca al quarto posto. Vincenzo Onorato, con il suo Breeze, guadagna il settimo posto che rappresenta il suo miglior risultato.

Nell'ultima e conclusiva prova - in totale sono state nove le regate di questo mondiale - ha vinto l'australiana Southern Star di John Calvert Jones, seguita dai giapponesi di Sled e, in terza posizione, dagli americani di Groovederci.

Il nuovo campione del mondo si è limitato a controllare i diretti avversari: Nerone si è piazzato infatti al 20.o posto a risultato oramai acquisito.

Nella classifica generale spicca il sesto posto della vincitrice della Coppa America, Alinghi. Ernesto Bertarelli, pur confessando di non avere completato la preparazione su questo monotipo, via via che le prove si svolgevano ha guadagnato posizioni su posizioni, passando dal 14.o posto di mercoledì scorso al 6.o nella classifica finale.

Classifica generale dopo 9 prove: 1) Nerone (Ita) 53,00; 2) Nela (Ger) 74,00; 3) Barking Mad (Usa) 74,50; 4) Bambakou (Usa) 93,00; 5) Southern Star (Aus) 101,00; 6) Alinghi (Svi) 101,50; 7) Morning Glory (Ger) 103,00; 8) Struntje Light (Ger) 112,00; 9) Seven (Ita) 127,00; 10) Norwegian Steam (Nor) 132,00.

Il Giro d'Italia a vela è arrivato a Giulianova. La tappa è stata resa più veloce dal un gagliado vento da Nord Est a 25 nodi che ha portato Riva del Garda alla vittoria e a consolidare il primato in classifica.

Alle spalle dei trentini, lo scafo delle Fiamme gialle e al terzo posto Molfetta. E proprio oggi si disputa la tappa che da Giulianova porta in Puglia, a Molfetta. E' un tratto lungo 150 miglia e i pugliesi si preparano a fare un'altrea bella figura in casa propria.

BASKET

Cosolini, soddisfatto per la conferma biennale del tecnico, tra poco tempo lascerà la presidenza

Pancotto confermato, arrivano altri consiglieri

L'organismo dirigenziale si amplia con i nomi di Carignani, Tolloi e Tosolini

TRIESTE «A nome della società e del nuovo consiglio di amministrazione confermo che Cesare Pancotto sarà il nostro allenatore nelle prossime due stagioni». Roberto Cosolini toglie il velo alla nuova Pallacanestro Trieste. Una società che, con la conferma del tecnico di Porto San Giorgio e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione allargato, diventa più forte. I tasselli del mosaico biancorosso si sistemano e confermano la volontà della società di proseguire il cammino seguendo le linee tracciate negli ultimi anni.

«Personalmente – il commento di Cosolini – non ho mai avuto dubbi sul buon esito di questa trattativa. C'è stato qualche intoppo e un leggero ritardo rispetto ai tempi previsti, dovuti più che altro a problemi di carattere operativo. Abbiamo lavorato per perfezionare le pratiche necessarie all'iscrizione al prossimo campionato quindi, una volta risolte le formalità di natura burocratica, siamo riusciti a definire l'accordo. Annunciamo il rinnovo del contratto di Cesare Pancotto con l'orgoglio di chi sa di aver portato a termine la scelta giusta. Un segnale di continuità e di solidità in una stagione complessa, nella quale ci saranno due retrocessioni e solamente otto posti utili al conseguimento dei play-off».

Una stagione difficile, da affrontare però con la consapevolezza di avere le carte in regola. «In attesa di cominciare a muoverci sul mercato per costruire la squadra – continua Cosolini – abbiamo allargato il nuovo consiglio di amministrazione della società. Rispetto al Cda dello scorso anno (Roberto Cosolini, Antonio Fogazzaro, Gianni De Palo, Paolo Pacorini e Paris Lippi) si sono aggiunti alla squadra Maurizio Tosolini, il vicepresidente di Acegas Guido Carignani e il vicepresidente della Coop Nordest Lucio Tolloi».

Un consiglio di amministrazione già operativo in una società nella quale, seppure a tempo, Cosolini continuerà a ricoprire la figura del presidente. «La nomina del mio successore – continua Cosolini – in questo momento rappresenta un aspetto marginale. Confermo comunque che, per ragioni di opportunità visto il nuovo incarico che mi è stato affidato, nelle prossime settimane presenterò le mie dimissioni. I tempi per la nomina del nuovo presidente saranno decisi dal nuovo consiglio di amministrazione. Ciò che mi preme sottolineare è che anche col nuovo presidente, la società non cambierà la linea di estremo rigore intrapresa due stagioni fa».

Parlando del nuovo general manager resta l'incognita sul nome che dovrà sostituire Mario Ghiacchi e affiancare Cesare Pancotto nella costruzione della squadra destinata ad affrontare il prossimo campionato. Il nome di Massimo Piubello resta quello più accreditato anche se dalla sede di via dei Macelli non arrivano conferme. «Diciamo – conclude sibillino Cosolini – che potrebbero essere delle sorprese. Quello che è certo è che l'accordo con il nuovo gm è in dirittura d'arrivo. Nei primi giorni della prossima settimana dovremmo essere in grado di annunciarlo».

Lorenzo Gatto

Il presidente Cosolini e l'allenatore Pancotto. (Foto Bruni)

DOMENICA SPORT

CICLISMO
Gran premio Venier a Sgonico riservato ai cicloamatori Udace con ritrovo entro le 9.30 e partenza alle 10.15 da Sgonico.

AUTOMOBILISMO
Ventiseiesima edizione della Cividale-Castelmonte: si parte alle 10 da Carraria e l'arrivo è in prossimità del piazzale del Santuario del Castelmonte. Due le manche da affrontare, le vetture in gara saranno nell'ordine le storiche, di scaduta omologazione e le moderne.

HOCKEY SU PRATO
Dalla mattinata fino alla sera, sul sintetico di Prosecco, si disputa la terza giornata dell'International Youth hockey festival 2003.

ATLETICA
Si conclude il «Trittico d'estate 2003» con una gara di 4700 metri: si parte alle 18 dal club Le foglie del Carso (Trebiciano 247).

TENNIS
Due le manifestazioni in programma: il trofeo Città di Trieste under 12 (dalle 10 le pre-qualificazioni sui campi del Tc Triestino di Padriciano) e il torneo del Circolo Marina Mercantile (s'inizia alle 16).

RUGBY
A partire dalle 10, all'Arena beach di Lignano, si disputa la seconda giornata della terza edizione dell'International rugby cup (otto squadre partecipanti), che culminerà nella finalissima delle 16.40.

CANOA
A San Giorgio di Nogaro campionato regionale 1000 metri specialità olimpica.

IN BREVE

TRIS. Al Savio cesenate la prima Tris stagionale ha visto prevalere Bambi Rex, guidato da Giuseppe Pistone, che alla media di 1.17.3 sul doppio chilometro ha preceduto Adamello Sol e Bea di Girifalco. Il totalizzatore ha pagato: 19,01; 4,71, 2,01, 3,86; (46,50). La combinazione 10-17-2 è stata azzeccata da 3097 scommettitori ai quali sono spettati 345,37 euro. Non ha corso Zena Guasimo (numero 5), e la quota di coppia è stata di 35,43 euro.

MOTO. Tragedia ieri mattina al Motogiro d'Italia, la manifestazione rievocativa che proprio celebrava la sua quinta e conclusiva tappa da Verona a Bologna. Un motociclista di nazionalità inglese, Douglas Guy Cook di 49 anni, è morto annegato in un canale, dove era finito dopo essersi scontrato con un'auto. L'incidente è avvenuto nei pressi di Roverbella, nel Mantovano. La carovana di circa 300 motociclisti era partita questa mattina da Verona diretta a Bologna. Nei pressi di Roverbella, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, un'auto si sarebbe immessa sulla strada principale da una secondaria, senza avvedersi dell'arrivo del motociclista. Nell'impatto l'uomo è finito in un canale irriguo ai bordi della strada, dove l'acqua che scorre impetuosa. I soccorritori hanno trovato il corpo del motociclista a una distanza di 100 metri dal punto di impatto.

NUOTO

A Udine gli assoluti in vasca all'aperto nella prima eliminatoria

Colino ha il pass per i nazionali

TRIESTE Gli assoluti di nuoto sono scesi in pista a Udine (vasca aperta) per la prima eliminatoria regionale della fase estiva. La miglior prestazione è stata quella di Federico Colino, che ha strappato il pass per i campionati italiani (categoria cadetti) nei 200 sl, vinti in 1'58"5. Enrico Altin ha messo a segno una doppietta, aggiudicandosi i 1500 sl in 16'32"4 – con un miglioramento pari a otto secondi – e i 400 sl in 4'14"1. Nicola Cassio ha messo le mani sui 100 sl in 52"8, mancando di due centesimi il suo primato, e sui 200 misti in 2'11"2. Ivan Bozic ha dovuto condividere la prima piazza nei 50 rana (31") con Luca Corrà dell'Italia e Alberto Lantieri del Gymnasium Pordenone. Stefania Cappellani ha ottenuto il suo miglior tempo stagionale nei 200 sl, chiusi in terza posizione in 2'14"1, mentre Giulia Sgubin ha fatto registrare il terzo riscontro cronometrico nei 50 rana (36"4). L'Edera, alla prima uscita ufficiale in vasca lunga, ha annotato la crescita di qualche suo elemento e il rientro di Karen Dobranovich dopo cinque mesi di assenza a causa di problemi muscolari. Matteo Zucca ha guadagnato un secondo sia nei 100 sia nei 200 delfino (1'03"6 e 2'22"7), Andrea Vesnaver, sesto nei 100 dorso, si è mangiato sei decimi, arrivando a quota 1'08"5. Giulio Bartoli ha perso 2" nei 200 dorso (2'36"4) e 1" nei 100 dorso (1'28"). Per la Rari Nantes Trieste il miglior piazzamento è stato quello di Auro Franceschini, terzo nei 50 sl in 25"6.

m. l.

CALCIO AMATORI

Tra i dilettanti vanno avanti Gelateria Miramare e Immobiliare Fiorini

Il trofeo Giulia arriva ai quarti

TRIESTE Gelateria Miramare-Tea Room e Immobiliare Fiorini, battendo rispettivamente l'Immobiliare Quadrifogio e il bar Gabbiano, hanno conquistato l'accesso ai quarti di finale del Trofeo Il Giulia, categoria dilettanti, in programma sul terreno di viale Sanzio. La Gelateria Miramare non ha faticato molto per risolvere la pratica Quadrifoglio, un 5-1 sostanzialmente agevole, frutto delle reti fulminee in apertura di Aubely e Lovullo e del terzo sigillo di Monte verso la metà del primo tempo. L'Immobiliare Quadrifoglio, priva dello squalificato Fantina, ha insidiato con scarsa incisività la porta difesa da Suraci e nemmeno l'innesto del veterano Jacoviello ha dato la spinta offensiva sperata. Moscolin in avvio di ripresa ha accorciato ma non riaperto la gara; Tamburini e Lotti infatti, nello spazio di pochi minuti hanno archiviato la sfida aggiudicandosi ufficialmente l'approdo ai quarti, martedì, alle 21.30 per il big match con il Carnevale Muggia. L'Immobiliare Fiorini ha dato una piccola lezione di calcio a sette, piegando per 4-0 il Bar Gabbiano in virtù di un preciso assetto tattico, concretezza offensiva ed estrema solidità in difesa. L'esperienza dei marpioni della Fiorini continua a pagare e lunedì, alle 20.15, contro il Mozart Cafè il clima si preannuncia rovente.

fr. car.